

Turismo: il settore più colpito cerca nuove **soluzioni**

Cloud storage:
vantaggi, limiti
e opportunità

Tendenze della
sicurezza in Italia
nell'era pandemica

Covid: app e
termoscanner
vs privacy?



MASTER



Il rilevatore volumetrico per esterni



DETECTION
MADE IN ITALY

www.eea-security.com



MASTER

DETECTION
MADE IN ITALY



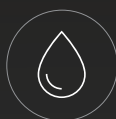
Sistema di sicurezza wireless intelligente



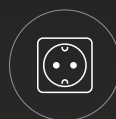
Spaventa
i ladri



Previene
l'incendio



Ferma
l'allagamento



Esegue gli scenari
di automazione

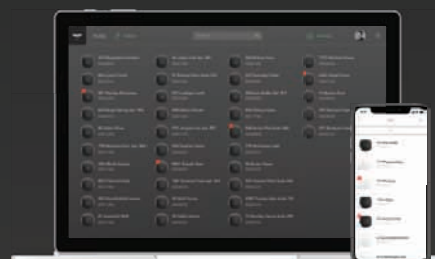


Fotoverifica
degli allarmi

Applicazioni gratuite per
installatori ed utenti finali



Altre informazioni su Ajax: www.ajax.systems





CLOUD



ANTIFURTO



VIDEO-VERIFICA



DOMOTICA



VIGILANZA

PERCHÉ ACCONTENTARSI
DI UN ANTIFURTO

QUANDO PUOI AVERE DI PIÙ.

PROTEGGI LA TUA CASA
COME E QUANDO VUOI.



SICEP®

Sicuri e connessi **Sempre.**

www.sicep.it

LA NUOVA FORZA DI **ABSOLUTA PLUS**

La Soluzione Ibrida di Sicurezza Antintrusione con Tecnologia Wireless PowerG



PASSA AD UNA SICUREZZA DI LIVELLO SUPERIORE

Absoluta Plus è la nuova soluzione di sicurezza antintrusione in grado di offrire il meglio di due sistemi:

L'elevata affidabilità delle centrali Absoluta

PLUS

I vantaggi della tecnologia di sicurezza wireless PowerG



PIU' FORTE

Comunicazione wireless bidirezionale dall'elevata affidabilità



PIU' POTENTE

Portata di trasmissione fino a 2km (in area libera)



PIU' AMPIA

Offre la più grande varietà di dispositivi wireless



PIU' VELOCE

Installazioni semplici e veloci, manutenzione minima



Puoi trovare Absoluta Plus nelle nostre filiali:
ALESSANDRIA | GRUGLIASCO | RODDI | SAVONA

Sima-Cda srl - Distributore Bentel Security per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Via Carlo Cavallotto 10 | 12060 Roddi (CN) | T. 0173 23 16 93 | info@simacda.com | www.simacda.com

tecnologia

normative

mercato

eventi



secsolution.com



/ethosmediagroup



/SecSolution



/SecSolution.it



SOLUTIONS GALLERY

- 16** **Algoritmi di analisi del traffico di rete che riconoscono le anomalie**
Crisma Security
- 18** **Tecnologie innovative per la sicurezza di un impianto funiviario**
Security Trust

MERCATI VERTICALI



22
Turismo: il settore più colpito cerca nuove soluzioni
La Redazione

- 28** **Non solo Covid: tecnologie per hotel sicuri**
Giovanni Villarosa
- 32** **Covid-19, Hotel, sicurezza e servizi aggiuntivi**
Pierdavide Scambi
- 84** **Controllo accessi? Smartphone is the new badge**
Danilo Giovanelli

NORMATIVE

- 36** **Prevenzione incendi nelle strutture ricettive**
Antonino Panico
- 68** **Salute, privacy, GDPR: rivalutare i rischi**
Massimo Montanile

- 72** **Videosorvegliare i luoghi di lavoro: l'autorizzazione dell'Ispettorato**
Roberta Rapicavoli



76
Covid: app e termoscanner vs privacy?
Marco Soffientini

DITE LA VOSTRA

- 40** **Oltre il COVID: la sicurezza e il new normal**
Ilaria Garaffoni

LE INDAGINI

- 46** **Sicurezza: il nuovo mercato ai tempi del COVID-19**
Danielle VanZandt
- 50** **La lezione del COVID-19: saper cogliere le opportunità**
James McHale



52
Tendenze della sicurezza in Italia nell'era pandemica
Shiladitya Chatterji

- 54** **Covid -19, mercato e trend del controllo degli accessi**
La Redazione
- 58** **Il new normal della sicurezza in 5 macro tendenze**
Axis Communications

VOCI DAL MERCATO

- 62** **Stop al 5G per Huawei: e i chip delle telecamere?**
Alberto Patella

DA NON PERDERE

- 64** **secsolutionforum: web format 2020**
La Redazione

TECNOLOGIA

- 66** **Analisi video ad intelligenza artificiale: occhio al tempo di apprendimento**
La Redazione
- 80** **Controllo accessi biometrico: prescrizioni da rispettare (parte 5)**
La Redazione
- 88** **Controllo accessi wireless: come scegliere?**
La Redazione



92
Cloud storage: vantaggi, limiti e opportunità
Annalisa Coviello

- 96** **Videocitofono: digitale, integrato, automatizzato**
La Redazione



FOCUS PRODUCT

98 Rilevazione di allarme
con controllo visivo
AVS Electronics

100 Colonnine SOS
per uso stradale
ERMES Elettronica

102 Alte prestazioni a
budget ridotto in una
telecamera entry/
medium level
Panasonic Italia

104 Controllo accessi e
presenze scalabile
ad architettura
distribuita
SATEL Italia

106 Hi tech, design e
sicurezza... a portata
di mano
Pess Technologies

12 TOP NEWS

108 PRODOTTI



Editoriale

Visioni di futuro per imbastire i bilanci

2020: un anno che resterà nei libri di storia. Nel piccolo dell'editoria specializzata, sul numero di Aprile abbiamo affrontato il tema della gestione l'emergenza; sul numero di Giugno ci siamo focalizzati sulla ripartenza e sulle ipotesi di lavoro sia sul fronte tecnologico che di mercato.

Su questo numero di Agosto, che si affaccia su un autunno dai contorni ancora molto incerti, vorremmo cominciare a parlare di futuro. Un futuro tutto da scrivere, ma che comincia a delinearsi - nel bene e nel male. La proroga degli ammortizzatori sociali e del blocco dei licenziamenti del Decreto Agosto, assieme ad un negoziato europeo che si è concluso nella maniera più favorevole per l'Italia di quanto si potesse sperare, aprono nuove possibilità, anche se lo scenario non è ovviamente esente da rischi. I giochi sono in sostanza tutti aperti affinché le aziende possano cominciare ad imbastire anche un'idea di bilancio. Per mettere a fattor comune idee, scenari e proposte, abbiamo chiesto ai principali analisti del settore di raccontare la loro idea di mercato Italia e di futuro, lasciando al numero di Ottobre le conclusioni del nostro partner Plimsoll.

La rivista è disponibile in versione PDF da scaricare
sul vostro computer o tablet su secsolution.com

Buona lettura! 😊

BETACAVI

Collegiamo il tuo mondo in tutta sicurezza.

www.betacavi.com
info@betacavi.com





VIDEO INTERCOM IP & 2Wire DESIGN & PERFORMANCE INTERCOMUNICARE CONNESSI

Un sistema Intercom modulare e scalabile dal design seducente e dalla qualità video 2MP FishEye ad altissime prestazioni. Disponibile nelle versioni IP e 2Wire, grazie alla modularità dei componenti garantisce flessibilità di installazione, fino a poter realizzare e gestire sistemi ibridi. Il primo elemento di sicurezza di un sistema convergente, in grado di integrare, mediante il management da software e da APP, Intercom, Videosorveglianza, Allarme e Controllo Accessi.

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. S. Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Vittorio Veneto | Roma | Milano | Bologna | Napoli | Bari

www.hikvision.com

NUOVA SERIE DI NVR **Tiandy**

TUTTI I FIUMI ARRIVANO AL MARE!

Lite-N

Design compatto
Prezzo accattivante
Performance di livello
Per piccole installazioni come
negozio di dolciumi,
negozio di frutta, ristoranti

Lite-K

La soluzione 4K più economica
ottimo rapporto prezzo/prestazioni
Per installazioni medie come farmacie,
magazzini e serre

Lite-H

Prestazioni evolute
Prezzo contenuto
La scelta migliore per la soluzione con 4 ch a 4K
Per installazioni importanti come cinema,
negozi di lusso e librerie

Pro

Prestazioni elevate
Interfaccia multipla
Sicurezza dei dati
Alta affidabilità
Per progetti medio piccoli

Ultra

Per progetti medio piccoli
Alta qualità
Memoria elevata
Per grandi progetti

1HDD



Lite N TC-R3105/10/20 Spec: I/B/V2.0

Lite K TC-R3105/10/20 Spec: I/B/K

1HDD PoE



Lite N TC-R3105 Spec: I/B/P
TC-R3110 Spec: I/B/P8

Lite K TC-R3105 Spec: I/B/P4/K
TC-R3110/20 Spec: I/B/P8/K

2HDD



Lite K TC-R3210/20 Spec: I/B/K

Lite H TC-R3240 Spec: I/B/N/H

2HDD PoE



Lite K TC-R3210/20 Spec: I/B/P8/K
TC-R3220 Spec: I/B/P16/K

Lite H TC-R3220 Spec: I/B/P/H

Pro TC-R3210/20 Spec: I/B/P8/H
TC-R3220 Spec: I/B/P16/H

4HDD



Lite H TC-R3420/40 Spec: I/B/N/H/C

Pro TC-R3420/40 Spec: I/B/N

4HDD PoE



Pro TC-R3420/40 Spec: I/B/P16/H

8HDD



Pro TC-R3820/40/80 Spec: I/B/N

8HDD



Pro TC-R3840/80 Spec: E/B/N
TC-R3840 Spec: E/B/R/N

16HDD



Pro TC-R31640/80 Spec: E/B/N
TC-R31680 Spec: E/B/R/N

24HDD



Ultra TC-R324160 Spec: E/B/N/C/V2.0
TC-R324320 Spec: E/B/N/V2.0



Tiandy Technologies Co., Ltd.

Email: sales@tiandy.com

Website: en.tiandy.com

Tel: +86-22-58596178

Fax: +86-22-58596048

In difesa dei tuoi spazi.

Nuovo rivelatore outdoor a tripla tecnologia
in versione wireless 868 MHz e BUS RS485.

combivox.it



TRIPLA TECNOLOGIA (2IR + MW)



ANTIMASCHERAMENTO ATTIVO SU IR



PRAESIDIO BUS
(versione su BUS RS485)



PRAESIDIO WT WIRELESS
BIDIREZIONALE 868 MHz
(versione Praesidio WT)

Praesidio

TRIPLA SICUREZZA, TRIPLA EFFICACIA.

Rivelatore **Tripla Tecnologia (2IR + MW)** outdoor disponibile in versione **wireless bidirezionale 868 MHz** e su **BUS RS485** con portata di rilevazione fino a 15 m; installazione da 0,80 a 1,2 m per un montaggio frontale o con angolazione a 45°. Grado di copertura 90° in triplo AND (2IR+MW), 107° in AND della sezione IR (MW escludibile da software di programmazione centrale). Chassis in **Luran (S ASA)** per assicurare un'alta resistenza ai raggi UV ed un'efficace protezione agli agenti atmosferici. Algoritmo di rilevazione **APA (Anti Plant Alarm)** con tecniche di filtraggio TDF per una immunità ai falsi allarmi in condizioni critiche di vegetazione. **Doppio circuito anti-mask** a protezione dei due infrarossi e accelerometro mems contro sabotaggi. **Bluetooth integrato** (versione su BUS) per configurazioni e regolazioni parametri tramite APP dedicata. Pet Immunity.

MADE IN ITALY

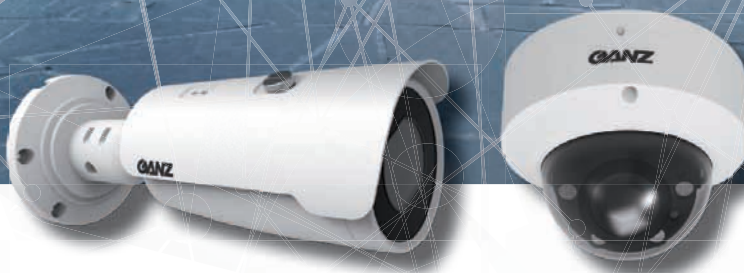


COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.



security is our vision

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA TUA SICUREZZA



T: +39-0362 36 50 79 - sales@cbceurope.it

ganzsecurity.eu



INIM ANTINTRUSIONE E DOMOTICA

TOTAL PROTECTION FOR LIFE



Sistemi antintrusione e domotici Inim.

Senti di stare al sicuro quando hai qualcuno accanto a te. Quando la tua famiglia, la tua casa o la tua attività sono protetti dal rischio di intrusione, perché hai attivato il tuo sistema antifurto Inim. Quando la tua abitazione diventa intelligente e puoi azionare tutti i tuoi comfort in un tocco, da ogni dispositivo. Una protezione totale, ovunque tu sia.

| inim.biz |

inim
ELECTRONICS



OPERATORI DELLA SICUREZZA: LA CERTIFICAZIONE, FINALMENTE!

MILANO - Finalmente la tanto attesa certificazione nell'impiantistica di sicurezza prende corpo. Si è aperto un tavolo di lavoro che ha visto le associazioni in prima linea: AIPS, Anie Sicurezza, Assosicurezza, A.I.PRO.S e gli enti di certificazione TÜV, IMQ e CERSA, dopo mesi

di confronto, hanno definito un Protocollo d'intesa finalizzato a promuovere uno schema condiviso di certificazione personale per le figure dei progettisti, installatori e manutentori di sistemi di sicurezza, teso ad unificare i contenuti degli schemi di certificazione proprietari attualmente esistenti in una Norma tecnica UNI. Un documento, in sostanza, che attesti che il tale professionista conosce e rispetta le norme, opera secondo la regola dell'arte e con etica professionale, accogliendo su di sé tutte le competenze che gli permettono di definirsi *qualificato* e quindi di "vendere" la propria capacità di trasferire realmente *sicurezza*. Si tratta di un traguardo importante perché il tema della qualificazione professionale, in un mondo ad alto tasso di competitività quale è quello della sicurezza, rappresenta una "chiave fiduciaria" essenziale per operarvi, oltre che con la dovuta preparazione e quindi con serietà, anche con successo. Coordinatore del Progetto Interassociativo è Antonio Avolio, Consigliere Nazionale A.I.P.S.



<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12431&c=1>

COVID-19: LE AZIENDE NON ERANO PREPARATE

MILANO - La metà (50%) dei professionisti nel settore della sicurezza informatica (60% nello specifico del dato italiano) ha rivelato che le aziende in cui lavorano non erano dotate di un piano di emergenza o non erano al corrente della sua esistenza in caso di situazioni straordinarie che ne richiedessero l'utilizzo, come



quella causata dalla pandemia globale COVID-19, o eventuali scenari simili. Lo rivela lo studio Bitdefender "10 in 10 - L'indelebile impatto di COVID-19 sulla Cybersecurity". La mancanza di pianificazione anticipata costituisce un grave rischio per la sicurezza: l'86% dei professionisti della sicurezza informatica ha ammesso che in questo periodo gli attacchi lanciati attraverso i vettori più comunemente utilizzati sono aumentati. Tra i vettori di attacco più sfruttati, cyberwarefare e Internet of Things sono aumentati del 38% (anche per l'Italia), mentre APT e furto di proprietà intellettuale tramite cyberspionaggio e le minacce/chatbot dei social media sono aumentati del 37% (anche per l'Italia), il che potrebbe essere indice di un anno con numeri record in termini di violazioni. I professionisti della sicurezza informatica condividono la convinzione che il COVID-19 modificherà il modo di operare delle loro aziende nel lungo termine.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12446&c=1>

LE DONNE PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA INFORMATICA



MILANO - Si chiama Women4Cyber il registro europeo delle donne che operano nel campo della cybersecurity, uno strumento che mira ad accrescere l'equilibrio di genere nella forza lavoro del settore. Diversi i suoi obiettivi: promuovere la cultura della sicurezza informatica tra tutti gli Stati membri dell'Unione e collegare i vari gruppi di esperti del settore, le imprese, le associazioni, le Istituzioni nazionali. Si tratta di una banca dati aperta che avrà anche il ruolo di soddisfare la domanda di professionisti nel settore della cyber sicurezza nell'Unione europea.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12437&c=1>

VIDEOSORVEGLIANZA: ACCORDO REGIONE SARDEGNA-PREFETTURA

CAGLIARI - Tutti i comuni della Sardegna saranno dotati di una rete di telecamere che svolgeranno un'importante funzione preventiva contro le principali forme di crimine. Il flusso dei dati sarà accessibile a tutte le forze di polizia, che potranno così intervenire in modo tempestivo e dare rapido avvio alle indagini per individuare i responsabili. L'assessora regionale degli Affari Generali Valeria Satta e il prefetto di Cagliari Bruno Corda hanno siglato in Prefettura il protocollo per la regolamentazione e l'uso del "Nodo centralizzato di controllo e supervisione delle reti di sicurezza" della Regione Autonoma della Sardegna. Questo permetterà ai Comuni di adeguare i propri sistemi di videosorveglianza alla tecnologia della Rete Telematica regionale come previsto dal Ministero dell'Interno. La Regione Sardegna è la capofila nazionale del progetto che, iniziato con la firma del protocollo di legalità nel 2015, ha visto un finanziamento complessivo di 27 milioni di euro, ripartiti in tre tranches. La piattaforma si basa sul principio della sicurezza partecipata ed è costituita da un data center unico capace di connettere, attraverso la rete telematica regionale in fibra, tutti gli impianti di videosorveglianza finanziati dalla Regione.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12501&c=1>

ANIE: IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI NON SEMPLIFICA IL CODICE DEI CONTRATTI

MILANO – Il Decreto Semplificazioni doveva rilanciare gli investimenti a seguito della pandemia, ma anche metter mano ad alcune criticità insite nel Codice dei Contratti pubblici. Secondo Federazione Anie, sono incomprensibili le scelte operate in tema di snellimento delle procedure. L'Esecutivo si è infatti concentrato a sburocratizzare (ad avviso della Federazione in modo eccessivo e per certi versi pericoloso) le procedure di affidamento, dimenticandosi della fase esecutiva del contratto, che rappresenta il vero punto nevralgico. ANIE non comprende l'esclusione dalla bozza finale del provvedimento delle modifiche sui motivi di esclusione e sul subappalto che, oltre a rispondere alle richieste avanzate dall'UE, avrebbero superato diverse criticità connesse alla fase esecutiva e potenzialmente avrebbero eliminato oneri ed orpelli che attualmente gravano sugli operatori economici.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12480&c=3>

URMET DONA DUE THERMAL GATE ALL'OSPEDALE MAURIZIANO

TORINO - Sono diversi gli esempi, di cui è importante dare notizia, di aziende che hanno messo a disposizione le proprie risorse e la propria tecnologia per essere di aiuto in questo periodo di emergenza sanitaria. Tra questi si segnala la donazione di Urmec, fatta all'ospedale Mauriziano di Torino.



Grazie ad essa, dallo scorso 19 giugno due "Thermal Gate" presidiano l'ingresso principale e quello dei dipendenti dell'ospedale, che diventa così il primo presidio ospedaliero dotato di queste innovative soluzioni per il pre-triage automatizzato. Il monitoraggio della temperatura corporea, unito all'identificazione di coloro che non indossano i Dpi, rappresenta il fulcro delle strategie di prevenzione della diffusione del Covid-19, a breve e lungo termine: una fondamentale tutela della salute del personale della struttura e dei cittadini. Il tutto nel rispetto del GDPR.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12465&c=1>

DUE MILIONI DI EURO PER LA TVCC IN VENETO

MILANO – I sindaci dei dieci comuni veneti che fanno parte della Strategia Integrata di Sviluppo urbano Sostenibile (Sisus), con capofila Montebelluna, hanno messo a punto un progetto da due milioni di euro che prevede l'installazione di impianti di videosorveglianza nei luoghi del trasporto pubblico: fermate e stazione dei bus e a bordo mezzi. Il progetto funziona in base alla formula del co-finanziamento regionale. La Regione Veneto mette 1 milione di euro, l'altro milione di euro è a carico dei Comuni, in base al numero di impianti che si intendono acquistare. I sindaci hanno convenuto di adottare le stesse tecnologie hardware e software, in modo da dare vita ad un network di sorveglianza in grado di unire tutti i Comuni. Polizia locale e Carabinieri potranno quindi disporre di un sistema integrato in grado di rilevare i movimenti dei soggetti sospetti che utilizzano il sistema di trasporto pubblico e in più di intercettare gli autoveicoli che passano davanti alle telecamere muovendosi da un Comune all'altro.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12419&c=1>



LA VIDEOSORVEGLIANZA MIGLIORA LA QUALITÀ DELL'ARIA

MILANO - Che l'impiego di un sistema di videosorveglianza possa essere declinato in un ampio ventaglio di modi è cosa nota. Giunge dalla Lombardia una notizia che fa comprendere come, tra questi, ve ne sia uno direttamente correlato al miglioramento del benessere e alla salute della collettività. Obiettivo di una serie di misure messe in atto in Lombardia è infatti la qualità dell'aria: progetti per mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale che includono anche l'installazione di impianti di videosorveglianza diffusi. "Sono stati individuati i progetti per la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale che saranno finanziati con i 60,5 milioni assegnati a Regione Lombardia per promuovere il miglioramento della qualità dell'aria", ha infatti annunciato l'assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia Raffaele Cattaneo. Al fine di conseguire questo importante obiettivo nel Bacino Padano e di rilanciare l'adozione di misure coordinate tra le regioni, nel 2017 Regione Lombardia ha sottoscritto un accordo con il Ministero dell'Ambiente. Esso prevede misure e risorse aggiuntive per il risanamento dell'aria. Le Regioni del Bacino Padano hanno ricevuto 180 milioni di euro; la quota riservata alla Lombardia è pari a 60,5 milioni di euro.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12447&c=1>

COMELIT GROUP: SILVIA BRASI PRESIDENTE DEL CDA

BERGAMO - Lo scorso 23 luglio è stato ufficializzato un importante cambio ai vertici di Comelit Group S.p.A. L'assemblea dei soci ha infatti nominato Silvia Brasi Presidente del nuovo Consiglio di Amministrazione, Edoardo Barzasi Vicepresidente e Amministratore Delegato e come consiglieri delegati Fabio Brasi, responsabile del working capital logistico, Demetrio Trussardi, Direttore Commerciale Italia e da quest'anno anche Alberto Lazzari, Direttore Acquisti di Comelit. Il Presidente uscente Gianni Lazzari, tra i fondatori di Comelit, è stato invece nominato Past President. Silvia Brasi è la prima esponente della seconda generazione dei fondatori di Comelit ad assumere la presidenza.

<https://www.secsolution.com/notizia.asp?id=12524&c=1>

evolution

Tecnoalarm®

Grandi tecnologie per impianti wireless

**Il nuovo sistema radio bidirezionale
ideale per ogni esigenza di protezione di beni e persone**



DESIGN BY

pininfarina



Sicuri e protetti sempre

Sistema Evolution: **Centrali** - Dispositivi di comando - Rivelatori - Dispositivi di allarme

EV 4-24 4G

Centrale antintrusione wireless



La costante evoluzione e l'applicazione di **tecnologie rivoluzionarie** rende i Sistemi Tecnoalarm capaci di garantire sempre i più elevati standard di protezione e sicurezza.

Il servizio di connessione automatica **TCS** (Tecnoalarm Connect Service) permette la **comunicazione tra centrale, app e software** in modalità IP o mobile.

Il nuovo **protocollo di comunicazione wireless**, bidirezionale, multicanale **EV@BWL**, assicura il più alto livello di supervisione dei dispositivi, con la miglior gestione dei consumi energetici.

La tecnologia **RSC®** (Remote Sensitivity Control) permette di gestire tutti i parametri di funzionamento del rivelatore: **programmazione, telegestione e controllo.**



ISO 9001



Tecnoalarm®

Via Ciriè, 38 - 10099 - San Mauro T.se Torino (Italy)
tel. +39 011 22 35 410 - fax +39 011 27 35 590
info@tecnoalarm.com - www.tecnoalarm.com



MACHINE LEARNING

Algoritmi di analisi del traffico di rete che riconoscono le anomalie

La problematica

? Le grandi aziende ed infrastrutture critiche sono molto sensibili ai temi della sicurezza informatica ed hanno adottato, già da anni a questa parte, tecnologie e sistemi di protezione, per fare fronte ai sempre più numerosi e sofisticati attacchi cibernetici. La maggior parte dei prodotti di mercato è di tipo rule-based: sono cioè disegnati per identificare comportamenti malevoli già noti (es. firme di virus o attacchi conosciuti), ma risultano carenti nell'identificazione di tutto ciò che non è noto (es. attacchi 0-day). Oggi l'interesse e l'obiettivo di molte aziende è quello di superare questo limite evitando, al contempo, di generare eccessivi carichi di lavoro aggiuntivi per gli analisti di sicurezza o impatti sull'infrastruttura.

La Soluzione

💡 Il mezzo più efficace per l'identificazione di comportamenti non noti è rappresentato dal Machine Learning: si tratta tecniche statistiche avanzate che osservano il comportamento degli host di una rete e, senza nessuna conoscenza a priori (ovvero senza regole), stabiliscono quando sono in atto situazioni anomale che meritano l'attenzione degli analisti. Crisma Security ha sviluppato una suite di algoritmi in grado di raccogliere e analizzare il traffico di rete e i log dei sistemi e di produrre score di anomalia al crescere dei quali



La soluzione Crisma Security è stata implementata in un'importante Utility del settore energia

aumenta il livello di attenzione da dedicare. La soluzione è composta da diversi moduli.

Il modulo BASE agisce al massimo livello di dettaglio: analizza le singole sessioni di traffico scremando decine di milioni di eventi e, tra questi, identificando le poche unità che necessitano di attenzione.

Il modulo OLISTICO, al contrario, osserva il comportamento dei sistemi in toto e solleva allarmi, ad esempio, quando la topologia della rete assume forme inusuali (condizione che si verifica quando sono in corso attacchi di tipo organizzato).

Il modulo Root Cause Intelligence ha l'obiettivo di fornire indicazioni sulle cause più probabili che possono aver scatenato un'anomalia.

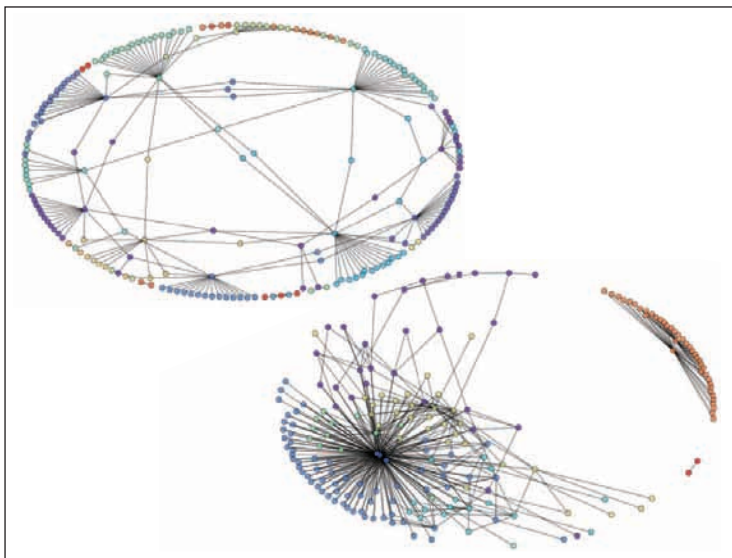
I Benefici



Questa soluzione presenta diversi tratti distintivi, la cui somma ne determina il valore. Il primo: non richiede componenti HW aggiuntivi per la raccolta dei dati. Il secondo: non genera sovraccarico per la rete in quanto non vi è duplicazione del traffico. Terzo: non richiede l'ispezione di dati sensibili come, ad esempio, il payload dei pacchetti rendendo agevole il raggiungimento della compliance con le norme attuali di Data Protection. È inoltre concepita su di **un'architettura Big Data** (è in grado di scalare naturalmente al crescere dei volumi di traffico). Tutto il codice non proprietario è di tipo Open Source: è quindi sicuro e ispezionabile anche dalle realtà più esigenti. Gli algoritmi sono stati disegnati per ridurre al minimo il lavoro aggiuntivo per gli analisti di sicurezza: i moduli generano volumi controllabili di segnalazioni e il Root Cause Intelligence indirizza gli analisti nella ricerca delle cause con l'effetto di ridurre il tempo medio necessario per l'analisi delle anomalie. Questa soluzione è stata installata presso importanti aziende italiane e nel tempo ha permesso di generare diversi incidenti e ha innalzato i livelli di sicurezza complessivi in azienda. Il tutto senza dover incrementare il numero di analisti al proprio interno.



CRISMA SECURITY
www.crismasecurity.it



Gli algoritmi raccolgono e analizzano il traffico di rete e i log dei sistemi e producono score di anomalia al crescere dei quali aumenta il livello di attenzione da dedicare



Questa soluzione è ideale per qualunque azienda strutturata e di grandi dimensioni



La soluzione non richiede componenti HW aggiuntivi, non sovraccarica la rete, non richiede l'ispezione di dati sensibili ed è concepita su un'architettura Big Data (scala al crescere dei volumi di traffico)



Tecnologie innovative per la sicurezza di un impianto funiviario

La problematica

? Dopo il lockdown degli scorsi mesi e in vista dei mondiali di sci alpino 2021 e delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026, la storica **funivia Faloria**, che da oltre 80 anni collega il centro della città con il Monte Faloria a 2.120 m., si rinnova grazie alle tecnologie messe in campo da Security Trust.it per garantire più sicurezza e affidabilità alle migliaia di viaggiatori che ogni anno utilizzano questo servizio di trasporto. La Società di gestione, in occasione della revisione ventennale dell'impianto e per uniformarlo ai dettami del decreto 11 maggio 2017, relativo a *"Impianti aerei e terrestri. Disposizioni tecniche riguardanti l'esercizio e la manutenzione degli impianti a fune adibiti al trasporto pubblico di persone"* entrato in vigore il 29 maggio 2019, ha richiesto l'innovazione completa dei sistemi di stazione e di bordo, con particolare riguardo alla **videosorveglianza, alla comunicazione audio ed alla trasmissione dei dati dei PLC di sicurezza di vettura, il tutto utilizzando tecnologie full IP.** Una grande innovazione per un mondo (quello del comparto del trasporto su fune) dove tutt'oggi imperano sistemi prettamente analogici.

La sfida maggiore era mettere in campo delle so-



Quadro apparati analogici esistenti che è stato oggetto di un revamping completo

luzioni progettuali che offrissero al cliente garanzie prestazionali e di affidabilità molto elevate, con sistemi in ridondanza N+1 che potessero assicurare la disponibilità del sistema in caso di guasto di un componente, e nello stesso tempo garantissero “inviolabilità” dei sistemi stessi sul fronte della Cyber Security.

La Soluzione



La funivia è stata dotata di un'innovativa dorsale di **trasmissione wireless per la comunicazione IP con un doppio anello in ridondanza tra le stazioni e le quattro cabine**, con la gestione degli hand-off dei veicoli in movimento con tecnologie wireless MPLS-based e Railway Certifications, che permette la trasmissione dei dati delle telecamere, dell'interfono, dell'automazione e delle sicurezze di bordo verso la sala di controllo con un sistema di diagnostica integrata in grado di segnalare anche la minima anomalia, per la massima sicurezza dei viaggiatori.

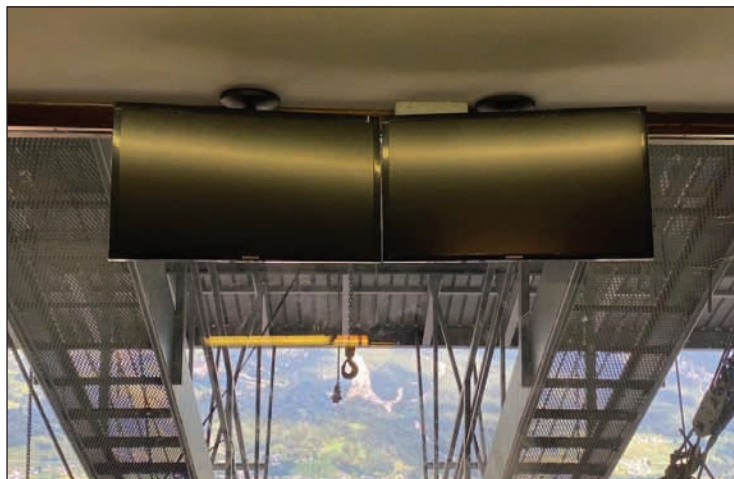
I Benefici



Il sistema di videosorveglianza permette all'operatore di terra una completa visione sia dell'area interna alla cabina, sia della via di corsa monte/valle, mentre il sistema di comunicazione audio garantisce una comunicazione tra le vetture e/o vetture e stazioni in modalità full duplex ed è dotata di funzionalità conference. I nuovi sistemi hanno permesso alla funivia Faloria di raggiungere i più alti standard di sicurezza mondiali, grazie alla maggiore **affidabilità, alla diagnostica degli equipaggiamenti e l'osservazione dei punti critici dell'impianto, per agire tempestivamente e prevenire** ogni tipologia di problema, garantendo anche una scalabilità dei sistemi di bordo e di stazione avendo a disposizione un throughput sull'intera rete di circa 60 Mbps netti.



SECURITY TRUST
www.securitytrust.it/it



Monitor in sala pulpito per la gestione della videosorveglianza



Apparati RF posizionati sulla copertura della stazione intermedia che permettono di irradiare il trackside per la comunicazione terra/bordo e connettere le stazioni



Una delle quattro cabine oggetto di revamping tecnologico: videosorveglianza di bordo per monitoraggio area passeggeri e via di corsa monte/valle, intercom IP e sistemi PLC



sec solution forum

The digital event for the security industry

PROFESSIONISTI E COMPETENZE SI INCONTRANO NEL PRIMO EVENTO DIGITALE DELLA SICUREZZA

INTERACTIVE LIVE STREAMING

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2020

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2020



VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2020

Prenota un **1to1** online con l'azienda

#secsolutionforum

www.secsolutionforum.it

un evento di



Sensori a Tenda da Esterno DT AM

Cablato | Bus | Radio

Il solo Sensore a Tenda da Esterno con diagnostica da remoto

I sensori a tenda da esterno cablati e radio di RISCO Group offrono avanzate capacità di rilevazione, servizi unici di manutenzione e diagnostica da remoto.

- ➔ **Avanzate capacità di rilevazione**, grazie alla Doppia Tecnologia con Microonde in Banda K, per prestazioni di rilevazione senza paragoni, e all'Anti Mascheramento ad Infrarossi Attivi, per una protezione avanzata contro ogni tentativo di bloccare le capacità di rilevazione.
- ➔ **Configurazione e Diagnostica da Remoto**, per una manutenzione rapida ed efficiente, che riduce le visite in loco non necessarie permettendo così di risparmiare tempo e risorse preziose.
- ➔ **Angolo di rilevazione stretto**, 1 metro di apertura a 12 metri di distanza, per proteggere in modo efficiente gli spazi stretti ed eliminare i potenziali falsi allarmi in modo efficace.



Per maggiori informazioni sul sensore a tenda da esterno visitate il sito **riscogroup.it** o scansionate il QRcode

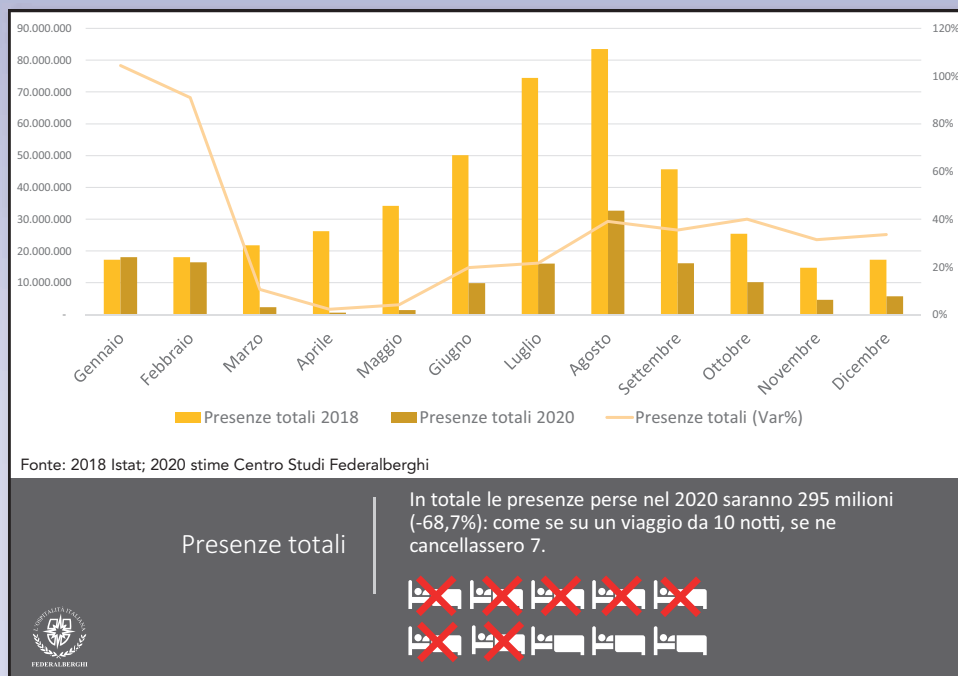
RISCO
G R O U P

La Redazione

Turismo: il settore più colpito cerca nuove soluzioni

“ Per ripartire in sicurezza al settore turistico servono regole chiare e condivise: la normazione volontaria è una garanzia per la qualità, la sicurezza e la tutela dei luoghi di lavoro e per l'intero settore turistico. Con questi presupposti UNI - Ente Italiano di Normazione - e Federturismo hanno istituito il tavolo di coordinamento “Sicurezza da Covid19 del comparto turistico” per definire delle linee guida per il settore.

Le prime due prassi di riferimento frutto di questo tavolo riguardano le strutture turistico ricettive all'aria aperta (es. villaggi turistici e camping) e gli impianti di risalita. I due documenti sono stati elaborati rispettivamente in collaborazione con ASSITAI - Associazione delle imprese del turismo all'aria aperta e ANEF - Associazione Nazionale Esercenti Funiviari.



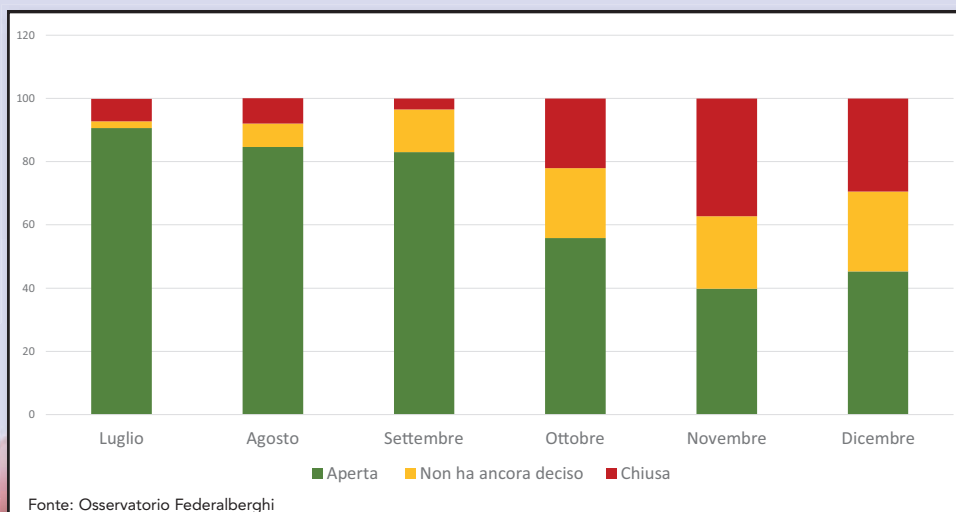
Villaggi turistici, campeggi

Secondo la Prassi di Riferimento UNI/PdR 95.2:2020 “Linee guida relative alle misure per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 del comparto turistico – Strutture turistico ricettive all’aria aperta”, campeggi e villaggi dovranno prevedere in ogni area una serie di procedure ordinarie e un protocollo di procedure straordinarie per gestire casi sospetti o confermati di contagio. All’ingresso, prima del check

in, occorre istituire **un presidio di controllo sanitario per verificare la temperatura di ogni ospite**. Il documento dettaglia le procedure di pulizia e sanificazione/igienizzazione dei vari spazi ricettivi (area giochi, mini club, aree sportive, servizi igienici). La prassi individua poi la classe di aggregazione sociale all’interno della struttura all’aria aperta intorno al parametro 3 e 4 (medio e alto) e una classe di rischio bassa e medio bassa.



UNI/PdR 95.2:2020
“Linee guida relative alle misure per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19 del comparto turistico - Strutture turistico ricettive all’aria aperta”



Offerta alberghiera

Sebbene gli alberghi non siano stati costretti a chiudere dai vari DPCM, nel periodo del lockdown circa il 95% ha chiuso a causa del calo della domanda. Se non riprenderanno al più presto i flussi turistici, ad agosto (mese che solitamente vede la maggior affluenza di turisti) più del 15% degli alberghi potrebbe rimanere chiuso.

Osservatorio Confindustria Alberghi

L'assenza del turismo internazionale, che vale più del 50% delle presenze e 44,3 Mld di euro, sta mettendo a **dura prova in particolare le città d'arte. Situazione molto complessa anche a luglio, malgrado la riapertura al mercato Schengen e quella parziale al turismo extra UE.** Le prospettive future continuano ad essere difficili con domanda e prenotazioni che stentano ad arrivare. Le strutture che hanno ripreso anche parzialmente l'attività per la seconda settimana consecutiva non superano il 40% del totale e i prezzi mostrano una contrazione di oltre il 10%. Si registra preoccupazione anche per agosto: si è ben lontani dal tutto esaurito degli anni



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONFINDUSTRIA ALBERGHI

precedenti e le tariffe mediamente presentano riduzioni anche superiori al 20%. Profondo rosso in particolare per le città d'arte: neanche il 30% di strutture aperte, quasi tutte con prezzi in calo tra il 20 e il 40%. Le prenotazioni lasciano pensare che si replicherà il basso tasso di occupazione camere registrato a luglio, con un calo intorno al 90% per le città d'arte e del 30% per il mare.

Impianti di risalita

UNI/PdR 95.1:2020
Linee guida relative alle
misure per il contenimento
del rischio di contagio da
COVID-19 del comparto
turistico - Impianti di
risalita"



La Prassi di riferimento UNI/PdR 95.1:2020 identifica tre fasi ove occorre applicare specifiche misure: accoglienza della clientela, trasporto e uscita dall'impianto. Nella prima e terza fase l'impianto deve garantire la **separazione dei flussi di clientela, rispettando il distanziamento sociale**; durante il trasporto si raccomanda ai passeggeri di **indossare guanti e mascherine**, mentre l'impianto deve assicurare la corretta areazione. Il personale deve essere dotato dei necessari DPI e avere a disposizione i dispositivi per le eventuali persone da soccorrere.

Comunicato congiunto al Governo

Le organizzazioni di rappresentanza datoriali e sindacali del settore turistico, allarmate dalla crisi del turismo italiano (13% del PIL), hanno chiesto un rapido rifinanziamento degli ammortizzatori e misure di sgravio del costo del lavoro e di finanziamento delle attività. Il tutto con la massima urgenza: **gli ultimi dati INPS (maggio) quantificavano in 137 milioni di ore il ricorso all'integrazione salariale per alberghi e ristoranti e molte imprese hanno già esaurito la "dote" di 18 settimane di integrazione salariale.** Parliamo di un settore che negli anni scorsi ha occupato, in estate, 1.430.000 persone, di cui 730mila con contratti a termine.

Protocollo "Accoglienza Sicura"

Assohotel Confesercenti, Federalberghi Confcommercio e Confindustria Alberghi hanno elaborato un protocollo nazionale che individua efficaci misure di prevenzione a tutela di ospiti e personale. Il protocollo

Protocollo nazionale
"Accoglienza Sicura"
Prevenire la diffusione del
virus SARS-CoV-2 nelle
strutture turistico ricettive



Il mercato turistico alberghiero di giugno 2020 registra un calo di presenze dell'80,6%: flussi dall'estero paralizzati (- 93,2%) e un mercato domestico lontano dalla ripresa (- 67,2%). L'apertura delle frontiere Schengen non ha portato grandi risultati, permanendo il blocco di mercati strategici quali USA, Russia, Cina, Australia e Brasile. Per gli italiani, poi, il ritorno alla normalità è al rallentatore e le previsioni di luglio non tranquillizzano: l'83,4% delle strutture prevede che il fatturato sarà più che dimezzato rispetto al 2019; nel 62,7% dei casi il crollo sarà superiore al 70%. **Nel 2020 si registrerà dunque una perdita di oltre 295 milioni di presenze (meno 68,7% rispetto al 2018), con un calo di fatturato del settore ricettivo pari a quasi 16,3 miliardi di euro (meno 69,0%).** Il decreto rilancio

e gli altri provvedimenti contengono misure utili, ma non sufficienti: occorre una proroga della cassa integrazione sino a fine anno e la riduzione del cuneo fiscale per chi richiama in servizio il personale. Indispensabile poi completare le misure sull'IMU e sugli affitti, da estendere nella durata e da applicare a tutte le imprese alberghiere.



Ricapitolando



Nel 2020 verranno meno circa 175 milioni di **presenze straniere** (-80,8%) e 120 milioni di **presenze italiane** (-56,4%).



Le **presenze totali** saranno 295 milioni in meno (-68,7%).



Il **fatturato** del comparto **ricettivo** subirà una perdita di più di 16 miliardi di euro (-69,0%).



Ad agosto, mese solitamente con la maggiore affluenza turistica, più del 15% degli **alberghi** potrebbe rimanere chiuso.



A giugno 2020 sono svaniti 110 mila **posti di lavoro** stagionali e temporanei di varia natura (-58,4%).



Fonte: Centro Studi Federalberghi

"Accoglienza Sicura", redatto da una task force delle diverse categorie con l'ausilio di consulenti ed esperti, intende garantire l'equilibrio necessario ad erogare servizi in condizioni di sicurezza e sostenibilità.

In conclusione

I primi bilanci sono molto negativi, anche se le statistiche sul turismo possono non risultare veritiere al 100%, dovendo misurare un insieme di servizi molto eterogenei. Le perdite minori si sono registrate in prossimità delle città (riviera romagnola e veneta, laghi), con minivacanze mordi e fuggi. La riduzione dell'offerta di ospitalità ha anche falsato il "tutto esaurito" che si è registrato in alcune aree, con un effetto ulteriormente negativo: alcuni turisti sono rimasti a casa per mancanza di hotel. E questo nonostante il famoso "bonus vacanze" abbia interessato oltre un

milione di famiglie, per un totale di 450 milioni di euro. La maggior parte dei bonus è finita in Emilia-Romagna, Puglia e Toscana. Per un bilancio definitivo si attendono però ovviamente i dati di settembre.





powered by **intersec**

CONFERENCE & EXHIBITION

ADRIA SECURITY SUMMIT

SMART CITY ADRIA

powered by ADRIA SECURITY SUMMIT

04
NOVEMBER

05
NOVEMBER

'20
YEAR

Sarajevo,
Bosnia and
Herzegovina

Save the date

PLATINUM SPONSORS



GOLD SPONSORS



SILVER SPONSORS



Organizer

a&s ADRIA
The Professional Magazine Providing Total Security Solutions

www.adriasecuritysummit.com

La serenità della sicurezza



Ad:taffon.it

Axel Srl
www.axelweb.com

Andare oltre per semplificare la vita. Questa è innovazione. Questa è Axel.
I nostri sistemi di sicurezza e domotici sono al 100% compatibili con il
lavoro e la vita di chi li sceglie, li installa, li utilizza.
Noi progettiamo semplicità.
Tu installi sicurezza.
Insieme diamo spazio alla serenità.



PRODOTTO
ITALIANO

AXEL
Sicurezza e domotica

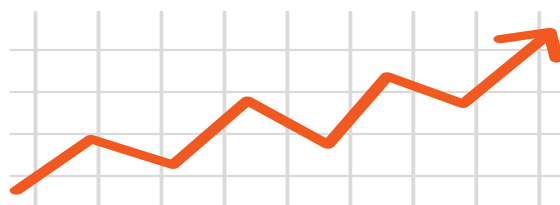
Giovanni Villarosa (*)

Non solo Covid: **tecnologie** per hotel **sicuri**

“ Per una volta accantoniamo l'emergenza Covid ed occupiamoci del settore hospitality nelle sue più “consuete” vulnerabilità. Partiamo dalle vulnerabilità prettamente di security, dal tema cyber fino al furto delle identità degli ospiti, passando per il settore safety dell'antincendio, sino ad arrivare alla più classica delle criticità: **le intrusioni di estranei alla reception, spesso priva di protezioni e controlli.** Problematica che espone le strutture addirittura a rischi di natura terroristica.



(*) Esperto di Sicurezza Fisica per Infrastrutture, CSO e DPO, Vice Presidente di SECURTEC



Rapporto di Research and Markets “Global Biometrics in Hospitality Sector 2016-2020:

La domanda di sistemi di identificazione affidabili nel settore hospitality è in forte crescita

Con l'aumento delle attività criminali nel settore hospitality - oggetto negli ultimi anni di pesanti e violenti attacchi - la domanda di tecnologie di sicurezza per l'autenticazione e identificazione personale è aumentata.

Come arginare tutto ciò? Mettendo in campo solidi framework di sicurezza, progettati ad hoc, che trasformino lo “stato dell’arte” in un approccio logico basato sul principio di **detect and response security**. Policy e procedure sono indubbiamente altri tools per mettere in sicurezza le infrastrutture aziendali, che andranno poi integrati con affidabili tecnologie; in altre parole, le aziende non potranno più limitarsi a una grossolana logica di difesa, ma dovranno implementare tutti gli strumenti e i processi che permetteranno loro di garantire un concreto livello di sicurezza. Ad esempio, **i sistemi di videosorveglianza integrati alla biometria, o i sistemi di controllo degli accessi** nelle aree comuni o delle singole stanze, sistemi oggi integrabili con i singoli smartphone della clientela, con un doppio obiettivo: snellimento dei servizi resi e aumento della sicurezza.

Terrorismo e ospitalità

Il mutato quadro geopolitico internazionale ha fatto sì che anche un settore apparentemente neutro come quello dell’ospitalità alberghiera divenisse un obiettivo di natura terroristica: ciò ha allarmato l’opinione pubblica, incidendo negativamente sul fatturato globale del settore. L’ambito hotelleria, nel contesto più generale del turismo, va in realtà considerato come **un settore infrastrutturale critico**, e come tale va trattato. I fatti di cronaca degli ultimi anni ci raccontano di un settore tra i più colpiti da diverse cellule terroristiche, con assalti cruenti contro persone e strutture.

Furto di identità

Senza dimenticare un'altra fonte di rischio, oggi più che mai attuale: il furto dell'identità personale, una vulnerabilità legata alla sicurezza dei dati e delle informazioni, che ogni organizzazione alberghiera dovrebbe affrontare con maggior rigore, perché siamo ancora lontani da un'accettabile garanzia; parliamo delle classiche frodi connesse all'uso della carta di credito con dati conservati nei database commerciali delle amministrazioni, o la cattura dei dati personali di navigazione tracciati dalle reti Wi-Fi. Leggendo l'ultima statistica che parla dei settori colpiti dalle Advanced Persistent Threats (ATP), elaborata da FireEye, il settore della hospitality, con 12 attacchi su 100, risulta essere **il terzo settore più colpito nel mondo**, dopo il 23% del financial e il 17% del business.

Attenti alle reti

Per un'organizzazione alberghiera, dunque, proteggere i dati della clientela dalla crescente attività di pickpocketing, rappresenta una garanzia reputazionale di difesa dalle attività di cyber espionage (attacchi mirati e persistenti, portati avanti con notevole expertise tecnica, contro le infrastrutture informatiche aziendali, dove risiedono tutti i dati e le informazioni della clientela). In particolare modo **le aggressioni ATP sono rivolte ai sistemi Wi-Fi - le reti wireless interne** che gli hotel mettono a disposizione dei loro ospiti, ma che hanno scarse

garanzie di protezione.

Quanto sin qui detto, se sottovalutato, porta l'organizzazione alberghiera ad una perdita di vantaggio competitivo sul mercato. Dunque, come intervenire? **I sistemi di videosorveglianza, integrata con l'analisi delle targhe dei veicoli, aiuta molto nel tenere fuori gli intrusi dal perimetro** della struttura, con un positivo risparmio sui servizi di vigilanza e aumentando nel contempo il livello di sicurezza.

Biometria vs furto d'identità

I sistemi biometrici sono l'altra soluzione di sicurezza e monitoraggio adeguata per soddisfare questa esigenza, in quanto si basa sulle caratteristiche fisiologiche di ogni singolo individuo, praticamente impossibili da replicare. Se integrata alle tipiche tecnologie delle smart card, diventa un binomio tanto efficiente quanto efficace, perché elimina gli input manuali, lo scambio di documenti d'identità e inutili perdite di tempo che generano vulnerabilità. E il mercato della sicurezza nel settore dell'ospitalità va proprio in questa direzione: leggendo il rapporto di Research and Markets sul "Global Biometrics in Hospitality Sector 2016-2020", **la domanda di sistemi di identificazione affidabili nel settore hospitality è in forte crescita**, supportata anche dalle App contenute negli smartphone, oggi sempre più affidabili e performanti.

**Hospitality:
12 attacchi di
Advanced Persistent
Threats su 100
(Terzo settore più colpito,
dopo financial e business)
Fonte: FireEye**





Comelit ADVANCE

SOLUZIONI PROFESSIONALI PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Misurare in presa diretta la temperatura corporea; verificare in tempo reale la presenza della mascherina ed evitare code o assembramenti agli ingressi e alle uscite per **rendere qualsiasi ambiente più sicuro**.

La nostra gamma comprende **telecamere radiometriche** per monitorare la temperatura corporea e l'affluenza in situazioni di alto flusso, **pannelli per il controllo della temperatura** da polso e la presenza di mascherina che regolano anche il controllo accessi e permettono una misurazione senza contatto.

Le nostre soluzioni termiche completano la nuova **gamma di videosorveglianza professionale Advance**, ideale per impianti di medie e grandi dimensioni, offrendo soluzioni anche per vertical market. Le telecamere IP sono disponibili in diversi housing, waterproof IP67 e vandalproof IK10, con tecnologia Ultra Starlight, True WDR, High Frame Rate fino a 60fps, allarmi a bordo, audio I/O e SD card. Il sistema può essere gestito anche da remoto con App e software di gestione VMS "Comelit Advance".

 **Comelit®**
Passion. Technology. Design.

www.comelitgroup.com



Pierdavide Scambi (*)

Covid-19, Hotel, sicurezza e servizi aggiuntivi

Vantaggi competitivi di scenari digitali per la struttura

- Ottimizzazione del carico di lavoro dei dipendenti
- Più tempo per il benessere dei clienti grazie a processi ottimizzati
 - Maggiori entrate
- Notifiche per gli ospiti per la sicurezza sanitaria
 - Metodo rapido e facile per informare l'ospite che potrà in ogni momento vedere tutti i servizi dell'hotel
- Percezione del "brand" incrementata attraverso l'esperienza della mappa digitale dell'hotel
- Integrazione dei Social Media che rendono gli ospiti moltiplicatori di informazioni e di esperienze

“ Nelle strutture ricettive, le principali preoccupazioni conseguenti al COVID-19 derivano dalle procedure per snellire i processi di interfacciamento del cliente, senza dimenticare di “coccolarlo” con le solite attenzioni. Per fare percepire questo “plus”, bisogna che il concambio rappresenti la possibilità di avere servizi aggiuntivi. Raccontiamo allora nuova esperienza che il Sig. Rossi sta per vivere all’Hotel delle Meraviglie.

(*) Studio Scambi Vicenza www.studioscambi.com

Dopo aver effettuato la sua prenotazione online, mediante l'applicazione scaricata al momento della prenotazione, il Sig. Rossi ha già effettuato il check-in online, generando la possibilità di interagire con la struttura vacanziera in totale autonomia e senza contatti con il personale se non strettamente necessari. Il suo volto, dopo un primo scatto effettuato dall'applicazione, sarà interfacciato con il controllo accessi evoluto "touchless" (senza l'utilizzo delle mani) con tripla verifica: controllo presenza della mascherina se necessaria; misura della temperatura corporea; riconoscimento del volto.

Anche per verifiche successive

Ricordiamo che, mai come ora, i controlli accessi per eventuali riscontri sanitari successivi si dimostrano un grande alleato poiché, sapere esattamente chi possa aver frequentato la struttura, permette potenzialmente di ridurre contagi molto vasti. Difatti, a tale scopo, i suoi dati di permanenza saranno custoditi per almeno 14 giorni per eventuali comunicazioni sanitarie a posteriori.

App cliente

La vacanza è nel pieno e, con la sua nuova App, il cliente potrà riservare all'interno della sala ristorante il suo tavolo e confermare il suo prossimo arrivo o il ritardo e scegliere dal menù le portate. Il mattino seguente, per la colazione, che non sarà più possibile effettuare a buffet, con dei semplici "flag", avrà composto il suo ordine già dalla propria camera, riducendo i tempi di attesa in sala in determinati orari, che generalmente sono i più

affollati. La cucina intanto avrà predisposto la comanda e al minuto preparerà solo le varianti o i cibi espressi. Nella stessa modalità, il Sig. Rossi potrà definire gli appuntamenti di tutti i servizi della Spa, visionando gli orari disponibili e meno affollati o scegliere il proprio lettino presso la spiaggia.

One click

Se gli verrà voglia di un gelato, un click dallo sdraio e i prodotti saranno disponibili per il servizio consegna sotto l'ombrellone o "takeaway", se desidera eventualmente poi consumarli durante una passeggiata. Chiaramente potrà effettuare anche il pagamento immediato degli stessi con carta di credito o visionare il conto della camera aggiornato in "real time". Alla fine della vacanza effettuerà autonomamente il "self check-out" e da quel momento la sua applicazione sarà disabilitata e non dovrà, salvo buon fine della transazione, recarsi alla reception se non per i saluti a debita distanza.

Vantaggi

Sono certamente evidenti i benefici di queste applicazioni, che possono considerarsi una sorta di maggiordomo virtuale per il cliente, soprattutto quando questi dati anticipano ad esempio i processi di incasso o di gestione critica dell'offerta in funzione della disponibilità del personale, e del controllo degli accessi alle aree comuni. Allo stesso modo questi servizi, lato ristorazione, consentono una migliore programmazione delle scorte e dei turni del personale perché generano dati di consumo certi, per fasce di orario e clientela, e permettono di migliorare l'offerta e gli ordini ai fornitori.

Organizzazione = sanificazione

Altro vantaggio è che, se il manager dell'hotel conosce i flussi della Spa, delle piscine o della spiaggia, mediante le prenotazioni riesce a organizzare i turni di pulizia con i nuovi protocolli COVID-19 in maniera più puntuale, poiché essi prevedono di arieggiare o di sanificare le camere per tempi più lunghi senza creare al cliente alcun disagio per l'attesa.

Distanziatori green

Questo è solo un esempio di come i nostri hotel e le strutture ricettive si stanno riorganizzando per mantenere in modo meno asettico i dettami di sanificazione e igienizzazione degli ambienti.

E nel frattempo, per spostare lo sguardo dalla nostra tecnologia, suggeriamo come anche il florovivaismo abbia inventato per la ricettività, i distanziatori green per bar e ristoranti per vivere l'estate in "fase 3", con una linea di piante customizzate per altezza, dimensioni, varietà, condizioni ambientali, specifiche esigenze dei clienti e perfettamente adattabile alle nuove norme imposte per il rispetto del distanziamento sociale fra le persone nelle aree esterne, riducendo l'impatto nelle aree esterne del plexiglas.





La formazione non si ferma!

CORSO SPECIALISTICO



CORSO BASE



Abbiamo affiancato alla formazione in aula, una valida proposta formativa a distanza.

Resta a casa, noi veniamo da te!

L'offerta formativa a distanza è stata validata dal TÜV Italia e riconosciuta anche idonea per il mantenimento della certificazione secondo lo schema CEI - TÜV Italia.

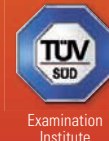
Il team dei nostri docenti ha modulato le varie proposte, affinché siano fruibili a distanza con gli stessi standard di apprendimento. Molti dei corsi prevedono anche un test finale per la verifica dell'apprendimento.

Rimani aggiornato su tutti i corsi su www.ethosacademy.it



Tel. +39 051 0475136
academy@ethosacademy.it
www.ethosacademy.it

CORSI RICONOSCIUTI DA



RISCHIO D'INCENDIO?

Li-Ion Tamer È LA SOLUZIONE!



Honeywell presenta Li-Ion Tamer, una soluzione esclusiva e su misura per la rivelazione precoce degli off-gas rilasciati dalle batterie agli ioni di litio durante un malfunzionamento, minuti prima che avvenga la fuga termica (thermal runaway), dando il tempo necessario per intervenire, prevenire l'incendio e scongiurare il disastro.

THE FUTURE IS WHAT WE MAKE IT | **Honeywell**

Honeywell | Security and Fire - Via Achille Grandi, 22 - 20097 S.Donato M.se (MI) Tel. +39 02 518971

Antonino Panìco (*)

Prevenzione incendi nelle strutture ricettive

“La sicurezza antincendio nelle strutture ricettive, siano essi alberghi, hotel, motel, campeggi, b&b o case vacanze, è argomento particolarmente delicato. Come in tutte le attività ricettive e di divertimento, laddove le persone si trovano in uno stato di rilassatezza, accade infatti che **psicologicamente si riduca la percezione del pericolo**, sia che si occupino le strutture per vacanza, sia che si stia lavorando.

Nelle strutture ricettive, in genere si riduce la percezione del rischio incendio

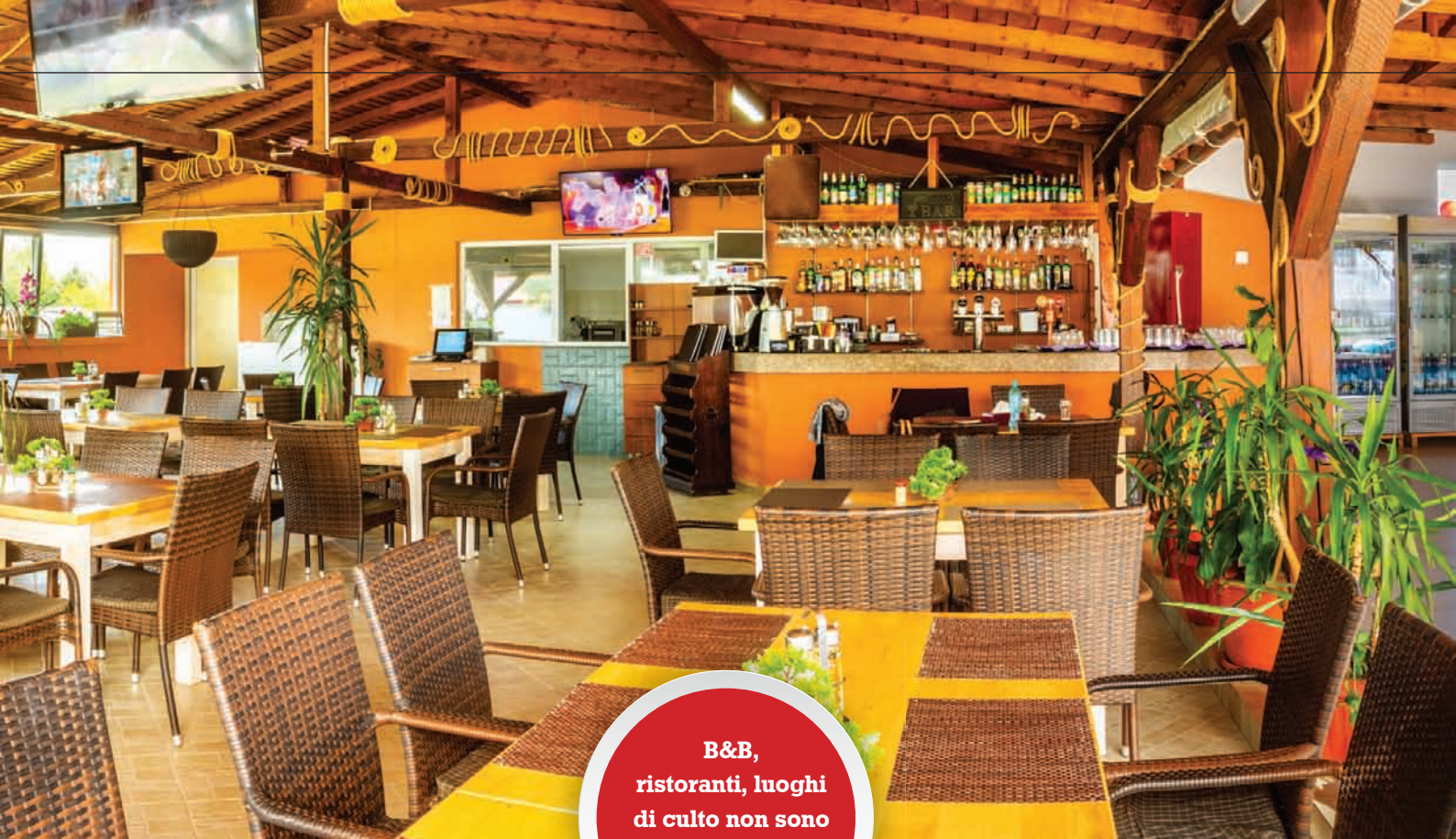
Si tratta della percezione, ovviamente errata, che ci si trovi in quel determinato posto solo per divertirsi, per stare bene, per conoscere persone nuove, per essere ristorati e non per essere esposti al pericolo. Accade poi che si sottovalutino i segnali di allarme e soprattutto ci si trovi in una situazione di riposo, non di veglia, e di intimità. Tutti questi fattori

concorrono a rendere particolarmente lunghi i tempi di reazione agli allarmi delle persone e quindi il tempo che intercorre tra la rivelazione dell'incendio, l'attivazione dei sistemi di allarme e l'inizio delle operazioni di esodo si dilata. Statisticamente tali tempi sono addirittura di alcune decine di minuti. Sono tempi insostenibili, che verosimilmente possono far avere esperienza diretta dell'incendio agli occupanti - con conseguenze, nei peggiori dei casi, letali.

Tante piccole realtà...

Ci sono poi delle nuove realtà ricettive che sfuggono da un punto di vista amministrativo al controllo di prevenzione incendi, perché di piccole dimensioni, come ad esempio gli ex appartamenti riconvertiti in B&B, magari a conduzione familiare e che godono tra l'altro di una serie di semplificazioni in fase di start-up proprio per la loro natura. Una semplificazione in assenza di dipendenti e l'esenzione al DL 81 per esempio, e quindi nessun documento di valutazione del rischio, con particolare riferimento a quello incendio. Sicuramente queste realtà offrono possibilità di lavoro, di ricettività, di riqualificazione degli immobili e di impulso al turismo anche in città che non sono tradizionalmente votate allo stesso. Ma accade che nello stesso edificio

(*) Ingegnere esperto in materia di prevenzione incendi, di impianti di estinzione e di ingegneria della sicurezza antincendio. Formatore Ethos Academy www.ethosacademy.it



**B&B,
ristoranti, luoghi
di culto non sono
adeguatamente
normati**

coesistano diverse micro attività ricettive di questo tipo. Addirittura l'intero palazzo può essere costellato da queste attività.

...fanno una realtà grande

Nella sostanza ci troviamo davanti ad una grande struttura ricettiva, che dovrebbe quindi essere sottoposta al controllo di prevenzione incendi. Nella forma, invece, coesistono tante piccole strutture il cui il controllo non è obbligatorio e quindi **nessun impianto di rivelazione, nessuna protezione delle vie di esodo, mancanza dei percorsi di fuga alternativi** con spesso un'unica scala (la stessa per il normale accesso) che, se inibita perché piena di fumo derivato da un incendio ad un piano, elimina completamente la possibilità di fuga da qualsiasi piano superiore. E ancora: assenza di compartimentazione che può provocare la propagazione dell'incendio tra i piani ed infine, ma non certo per importanza nessun prodotto di tipo non propagante l'incendio (tendaggi, rivestimenti, moquettes, materassi ecc. ecc.). Sono assolutamente certo che a tanti è capitato di soggiornare in strutture di questo tipo.

SOS amministratore

Si equipara quindi una grande struttura ricettiva di fatto, ma non di diritto, ad un edificio di civile abitazione,

con la differenza che la frequentazione è saltuaria, differenziata per cultura ceto, provenienza ecc. ecc. Credo sia il caso che

L'associazione degli amministratori di condominio si faccia parte diligente nel gestire questa situazione complessa, soprattutto per il fatto che, essendo loro stessi i responsabili anche della sicurezza degli immobili che amministrano, un evento incidentale li porrebbe in una situazione infelice.

Ristoranti, luoghi di culto

E i ristoranti? I luoghi di culto? Nei primi il rischio incendio non è trascurabile, ma non rientrano nelle attività soggette al controllo di prevenzione incendi indipendentemente dalle dimensioni: anche questa questione non impone sufficiente cautela. Applicare "solo" il DM 10/3/98, ossia i soli criteri di sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro a tutela dei lavoratori, è a mio avviso riduttivo, quanto meno per i centri di ristorazione che coprono diverse centinaia di ospiti. Per i luoghi di culto, non è poi previsto alcun tipo di cautela ed anche in questo caso non mi trovo in linea. E' vero che la statistica è dalla parte del legislatore, ma è altrettanto vero che **il rischio rimane e mitigarlo anche con semplici misure sarebbe auspicabile**. Buone vacanze e attenzione.



Sicurezza + Famiglia

Sistema JABLOTRON 100+. Grazie ai nuovi widget
è possibile controllare le cose a cui tieni fino
a 5 volte più velocemente.

www.ascani.com





Oltre il COVID: la sicurezza e il *new normal*



“-9,5%? -13%? Mentre gli economisti si scervellano sul punto di caduta del Pil italiano 2020, il vero tema sarà come recuperare la frenata, visto che calo di occupazione e reddito avranno effetti sui consumi. Caleranno quindi le prospettive di domanda e la fiducia delle imprese, con effetti negativi sugli investimenti (e non partivamo certo da anni entusiasmanti). Il punto chiave sarà quindi se saremo capaci, una buona volta, di sfruttare bene il tesoretto che arriverà da BCE e Recovery Fund. In questo quadro **che ruolo avrà il comparto della sicurezza fisica?**”

Partiamo da una visione generale del sistema paese, che ha visto le imprese al centro della gestione dell'emergenza. I business plan post-pandemici puntano oggi su collaborazione, forza del team, innovazione e green economy. Durante l'emergenza le imprese hanno infatti adattato prodotti e servizi alle necessità di assistenza e soccorso sociale, con uno spostamento strategico verso la collaborazione che si immagina durerà, quanto meno nel comparto sicurezza. Questo passaggio presuppone **un profondo lavoro di squadra tra clienti, dipendenti e fornitori** che, nonostante la distanza fisica, si è quasi sempre, paradossalmente, rinsaldato.

Innovazione sostenibile

L'investimento in tecnologia è oggi teso ad innovare, piuttosto che ad automatizzare e quindi a banalmente ridurre i costi. Questo perché il COVID ci ha mostrato che la tecnologia è vitale per la continuità aziendale. Ma il lockdown non ci ha

Christian Carbognin

AVS Electronics

UNA LINEA NETTA TRA SOLUZIONI PROFESSIONALI E FAI DA TE

È chiaro che il mercato della sicurezza, ed in particolare i sistemi antintrusione dove AVS sviluppa il maggiore business, ha subito una trasformazione ed un rallentamento a seguito dell'emergenza COVID. Il futuro incerto e la ridotta capacità di spesa dei clienti privati e degli investimenti per le aziende porterà a tracciare una linea netta tra l'offerta di soluzioni professionali, ad alto valore aggiunto, ed i sistemi "smart home" o del "fai da te" che non richiedono competenze. Sono convinto che le aziende che continueranno ad investire sullo sviluppo tecnologico potranno guardare con fiducia al futuro e sapranno cavalcare il cambiamento da protagonisti. Noi, avendo nel nostro DNA innovazione e diversificazione, siamo entrati nel mercato della sanificazione ambientale".



Walter Pizzen

CBC Europe

UN MERCATO PIÙ ATTENTO AL VALORE DEL PRODOTTO E DEI SERVIZI

Il lockdown ha paralizzato le attività del mercato, ma per la prima volta dopo anni, i clienti hanno trovato il tempo di scoprire ed apprezzare nuove tecnologie. GANZ ha colto questa opportunità partendo dalla richiesta di sicurezza sanitaria, integrandola con soluzioni di Intelligenza Artificiale e creando nuove relazioni con partner innovativi. Contiamo sulla ripresa di un mercato più attento al valore del prodotto e dei servizi annessi, che non valuti solamente il prezzo come valore aggiunto, ma che punti a creare partnership stabili e profittevoli. Siamo pronti a cogliere le sfide future e ad affiancare il mercato nella ripartenza".



insegnato solo ad usare google meet o a mangiare con just eat: ci ha mostrato anche che Greta Thurnberg aveva ragione e che un'economia a basse emissioni di carbonio è ormai un must.

La sostenibilità ambientale – peraltro alla base delle condizionalità di gran parte del Recovery Fund - è dunque un elemento chiave della spinta all'innovazione e deve esserlo anche per le aziende del comparto sicurezza.

Il new normal

Ma in che tipo di economia dovranno muoversi queste nostre imprese così tenaci e resilienti, considerato che i più nefasti effetti del COVID-19 si vedranno probabilmente a partire dal 2021? Certamente molti mercati faranno fatica ad investire, ma altri mercati – magari più lenti ma non meno appetitosi, come la PA – cercheranno

sistemi di sicurezza per business mission-critical e per proteggere i cittadini dai rischi sanitari. Il COVID-19 ha poi guidato la domanda di termocamere per rilevare la temperatura negli edifici e negli ambienti di lavoro, dando una nuova spinta al controllo accessi e alla stessa edilizia. Insomma: il mercato c'è: **starà al comparto saper argomentare il valore aggiunto e la rapidità di ritorno dell'investimento** di ciascuna soluzione.

Se la velocità con cui torneremo alla normalità dipenderà dalla velocità con cui sapremo arginare la pandemia, resta però evidente che l'industria della sicurezza fisica giocherà un ruolo significativo. Per mettere a fattor comune idee, scenari e proposte per una ripartenza di valore, abbiamo chiesto alle imprese che futuro immaginano per il comparto italiano della sicurezza.

la vostra Dite

Fulvio Facecchia

Combivox

“ VINCERANNO QUALITÀ, INTEGRAZIONE E VALORE AGGIUNTO

Dopo un maggio complicato, giugno e luglio sono stati decisamente positivi, anche grazie ad una campagna di promozione che abbiamo avviato per sostenere la nostra clientela. L'esigenza di sicurezza non è certo diminuita, anche se la domanda soffre come in tutti i settori. L'integrazione dei sistemi (antifurto, domotica, videosorveglianza e videocitofonia) ha ampi margini di sviluppo, con prodotti diversificati per prestazioni e prezzi per fasce di mercato. Dispositivi wireless sempre più performanti e soluzioni Cloud saranno fortemente richiesti. La sfida si vincerà sul valore aggiunto del prodotto e di un made in Italy che si esprime in tecnologia, design e qualità”.



Demetrio Trussardi

Comelit Group

“ PAROLA CHIAVE: COMPETENZA DEGLI INSTALLATORI E DELLA FILIERA

Il mercato italiano della sicurezza si è subito reso promotore di soluzioni tecnologiche per contrastare la diffusione della pandemia e ha colto contemporaneamente l'opportunità di recupero dei fatturati, crollati a causa del Lockdown. Permane però l'incertezza sulla capacità di gestire la diffusione del virus in autunno, anche se ci sono aree di mercato comunque propense allo sviluppo, come il controllo accessi, le termocamere e i sistemi di riconoscimento facciale. Il futuro? Il tema principale sarà la competenza degli installatori e della filiera a garantire sistemi sempre più facili ed intuitivi”.



Mauro Daga

Dormakaba

“ CONTROLLO ACCESSI E RILEVAZIONE PRESENZE NO TOUCH

Il mercato si è prontamente attivato per rispondere alle esigenze di sicurezza emerse con l'emergenza sanitaria: le aree di mercato con maggiori possibilità di sviluppo si ravvisano oggi nel controllo accessi e nella rilevazione presenze, con soluzioni “no-touch” per la gestione degli accessi senza contatto, e con i dispositivi (pad e telecamere termiche) per la rilevazione della temperatura corporea e della mascherina, oltre ai dispositivi contapersone. Nel prossimo futuro il comparto si concentrerà sempre più sulle soluzioni che consentono il riconoscimento degli individui all'interno degli spazi pubblici e privati”.



Andrea Giacobazzi

ETER Technologies

“ NEW NORMAL, NEW BUSINESS

Il nostro mercato si è reinventato con soluzioni in risposta all'emergenza in corso – soluzioni che continuano a mostrare la loro valenza anche in uno scenario post-pandemico tuttora permeato dalle nuove esigenze sanitarie. Il futuro dovrebbe pertanto orientarsi verso una migliore gestione degli spazi; in questo il controllo degli accessi e delle presenze potrebbe fare da volano perché sapere sempre il chi e il dove permette di agire prontamente. Il controllo accessi, elettronico e fisico (barriere, tornelli), dovrebbe dunque mostrare le maggiori possibilità di sviluppo, date le nuove esigenze di controllo su flussi e conteggio delle persone. Il futuro si prospetta complesso, ma positivo: si dovranno affrontare momenti di tensione finanziaria, inevitabili con il lockdown, ma si apriranno nuove applicazioni per tecnologie sempre più innovative, nuove esigenze da soddisfare e quindi nuovo business”.



Massimiliano Troilo

Hikvision Italy

“ LA PREVENZIONE OLTRE L'EMERGENZA

In emergenza, il comparto è stato protagonista tecnologico delle strategie di risposta: intelligenza artificiale, tecnologia termica e controllo degli accessi hanno mostrato un nuovo volto “sanitario”, portando il concetto di sicurezza su un piano collettivo, visibile nel quotidiano e capace di mostrare il proprio valore aggiunto in maniera tangibile e concreta. Ora la domanda è: quando si esaurirà la curva dei termoscanner, continueremo ad essere protagonisti? Sapremo capitalizzare questo sentiment, sviluppare ed argomentare il valore che le nostre tecnologie possono aggiungere anche per individuare una banale influenza (che presenta però un costo aziendale e sociale non irrilevante)? Sapremo imprimere un nuovo stigma alla cultura della prevenzione? Hikvision sta lavorando in questa direzione”.



Giorgio Finaurini

Ksenia Security

“ SMART HOME IN CRESCITA

Da maggio si è registrata una notevole ripresa, con giugno e luglio molto buoni. Riteniamo che il mercato della Smart Home, sia in Italia sia in Europa, sia il settore con previsioni di crescita più importanti anche post-COVID. Immaginiamo però che per i prossimi mesi continueremo a confrontarci con una domanda di mercato ancora altalenante, soprattutto per quanto riguarda il mercato residenziale, la cui crescita effettiva dipenderà molto dal clima di maggior fiducia che, speriamo tutti, si possa instaurare e consolidare già ad inizio 2021”.



la vostra

Ivan Castellan

RISCO Italia

PROFESSIONALITÀ, ETICA E VALORE DELLE SOLUZIONI

Nonostante gli aiuti europei, non tutte le piccole aziende riusciranno a superare la crisi. Questo comporterà difficoltà economiche per molte famiglie ed un probabile aumento della criminalità, con il conseguente bisogno di sicurezza, che le aziende del nostro settore avranno la possibilità di contribuire a creare, senza perdere di vista la professionalità, l'etica ed il valore delle soluzioni proposte. Per questo, secondo noi, le soluzioni devono essere facili, accessibili, certificate ed integrate (furto, video, smart home, ecc.): il nostro cloud e l'intero ecosistema sviluppato attorno ad esso sono in grado di soddisfare ogni esigenza".



Franco Valentini

SELEA

UNA CRESCITA A SBALZI, CON UNA LINEA MEDIANA CHE TENDE ALL'ALTO

Dopo l'inevitabile contrazione, il settore ha ripreso la sua corsa, anche se alcuni segmenti hanno subito cali maggiori, essendo il focus puntato sulla sicurezza sanitaria. Tra i mercati emergenti spiccano quello del controllo accessi e quello della sicurezza pubblica e privata. Le tecnologie di maggiore tendenza sono sicuramente la lettura targhe, le soluzioni per la sicurezza pubblica, la sicurezza delle informazioni e l'intelligenza artificiale, anche se soffocata da questioni di privacy ed etica. In futuro immagino che il settore sicurezza continuerà, come in borsa, con una crescita a sbalzi, ma con una linea mediana che tende sempre verso l'alto".



Gianluca Farina

Spark Security

SOLUZIONI RITAGLIATE SUL CONTESTO REALE

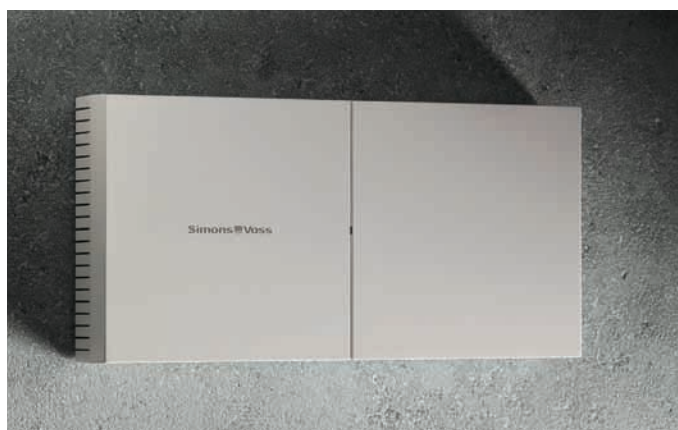
Il comparto sicurezza ha dimostrato di poter dare un contributo importante alla gestione della pandemia. In Spark lo abbiamo toccato con mano con il successo delle soluzioni per il controllo accessi. Oggi siamo focalizzati sullo sviluppo di nuove tecnologie di visione intelligente che permettono di aggiungere alla componente visiva la potenza dei metadati, ovvero quelle informazioni utili a risolvere problemi reali. Le tecnologie per affrontare l'emergenza sanitaria sono ancora centrali ma devono far parte sempre più di soluzioni ritagliate sul contesto reale: noi stiamo remando con ancora più forza in questa direzione.



IL SISTEMA PIU' SEMPLICE PER APRIRE UN MONDO NUOVO

Il top della sicurezza wireless

- + Controllo accessi
- + Sistemi integrati
- + Virtual Network, Online, Real Time
- + Design e sviluppo progetto



www.simons-voss.com | www.allegion.com | Italy-simonsvoss@allegion.com



Danielle VanZandt (*)

Sicurezza: il nuovo mercato ai tempi del COVID-19

“ La pandemia ha toccato tutti i comparti e le industrie del globo, gettando alle ortiche business plan e strategie aziendali del lungo periodo. L'Unione Europea, tra le regioni più colpite, vive una situazione peculiare in questa complessa battaglia. Prima del COVID-19, si prevedeva che il mercato europeo della sicurezza fisica potesse raggiungere i 25,94 miliardi di dollari, continuando in una crescita ormai decennale. Con la pandemia, le previsioni per il mercato si attestano invece sui **25,08 miliardi di dollari**, assumendo che gran parte dei ricavi sia legata a progetti già **contrattualizzati**, attualmente in corso o da ultimarsi entro il 2020.

(*) Industry Analyst - Security presso Frost & Sullivan
<https://ww2.frost.com/>

Previsioni
Frost & Sullivan

Mercato europeo 2020

- pre-COVID: 25,94 miliardi di dollari
- post-COVID: 25,08 miliardi di dollari

Mercato europeo 2020-2025

- pre-COVID: 188,09 miliardi di dollari
- post-COVID: 154,96 miliardi di dollari (-11,6%)

-11,6%

Rallentamenti nel mercato

Commerciale: 10-12% all'1-2% annuo

Servizi essenziali: 2,75% annuo



Mentre le previsioni sul 2020 sembrano quindi calare in misura tutto sommato ridotta, i veri effetti del COVID-19 si vedranno però nel 2021, con possibili e pesanti strascichi sulle proiezioni di crescita fino al 2025. Se prima dell'epidemia il mercato europeo della sicurezza avrebbe dovuto infatti raggiungere il valore di 188,09 miliardi di dollari nel quinquennio 2020-2025, oggi la previsione scende a 154,96 miliardi - un calo dell'11,6% del potenziale di mercato.

Rallentano i mercati commerciali

La buona notizia è però che l'industria della sicurezza europea vivrà un "semplice" **rallentamento di mercato, ma non una recessione**. Le industrie di tipo commerciale, come quelle aeronautiche, aeroportuali e bancarie, subiranno i rallentamenti più duri con un calo stimato dal 10-12% all'1-2% annuo fino al 2025.

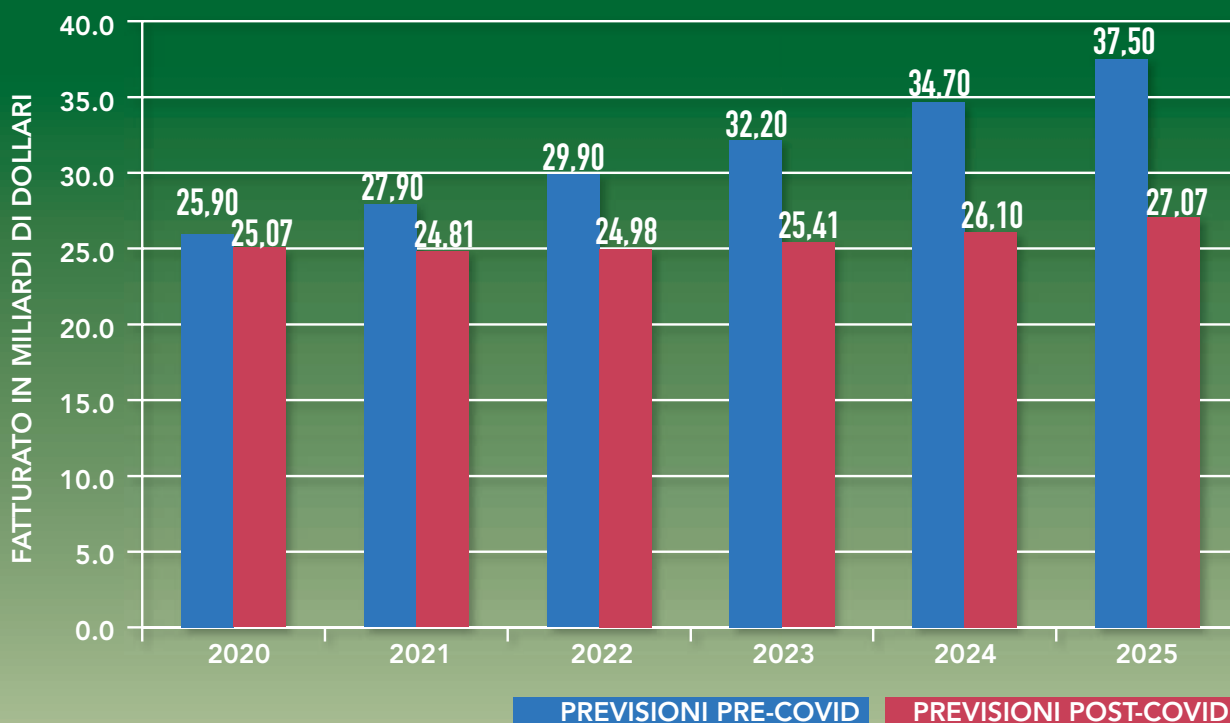
Servizi essenziali in tenuta

I mercati del settore pubblico, a crescita lenta (primo soccorso, disaster management, trasporti pubblici), offrono oggi le maggiori opportunità per sviluppare nuovi progetti di sicurezza. Mentre i progetti legati al settore commerciale subiranno slittamenti di durata ad oggi indeterminabile, questi tre mercati (che offrono **servizi essenziali**) sono infatti alla ricerca di sistemi di **sicurezza nuovi o rivisitati** per consentire operazioni di business mission-critical e proteggere i cittadini dai rischi sanitari. La crescita in questi settori, inizialmente stimata in un 3-4% all'anno, è quindi in tenuta: il calo previsto si riduce infatti ad un 2,75% annuo.

Resilienza

Nonostante il rallentamento previsto, **il settore della sicurezza fisica quindi resta molto resiliente** per la necessità ed urgenza delle imprese, in particolare di quelle del settore pubblico, di riaprire rapidamente e di riprendere l'attività. E anche quando tutte le operazioni torneranno davvero alla normalità, le aziende dovranno comunque garantire a dipendenti e clienti che la sicurezza resta una priorità.

Valore del mercato europeo della security



Termoscanner e TVCC

Non è un caso che scanner termici e sensori di calore godano ora di particolare attenzione da parte di tutte le aziende che cercano di riaprire al grande pubblico: non sono certo tecnologie nuove al settore, ma la necessità di individuazione precoce di potenziali contagi e le misure di tracciamento dei contatti hanno portato le aziende del comparto sicurezza a riattivare o ad aggiungere capacità termiche ai sistemi di sorveglianza e di accesso preesistenti, con funzione di checkpoint.

Controllo accessi e social distancing

I sistemi di analisi e controllo degli accessi sono anche considerate ottime soluzioni per monitorare l'applicazione del social distancing e per rilevare possibili violazioni. Molti strumenti di analisi offrono già funzioni di conteggio delle persone, consentendo una rapida riconfigurazione all'interno del sistema di sorveglianza per avvisare gli addetti di possibili violazioni del limite di occupazione o del mancato rispetto delle distanze.

I sistemi di controllo accessi possono svolgere la stessa funzione: contando il numero di dipendenti che entrano in una struttura, gli addetti alla sicurezza possono valutare le capienze e determinare la posizione di un individuo in base ai registri di accesso.

In sintesi

Le graduali riaperture in Europa hanno permesso a diverse aziende di pianificare e iniziare a gestire queste nuove funzioni di sicurezza (aggiunte o riconfigurate) con risultati già oggi tangibili. Il rapido ritorno sull'investimento di queste soluzioni, unito alle graduali procedure di riapertura che stanno attraversando l'Unione, rappresenta un vero "caso di studio" per le imprese che in una prima fase hanno mostrato resistenze ad investire in sicurezza. Se i prossimi mesi saranno incentrati su come ripartire in piena sicurezza, l'essenzialità dei sistemi di sicurezza fisica, e la tangibilità dei benefici che essi procurano, daranno una dimostrazione concreta della loro necessità. Adesso e nell'era post-pandemia.

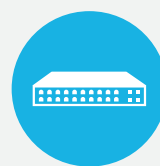
Vanderbilt & ComNet,
ti seguono in ogni
passo del tuo viaggio



CONTROLLO
ACCESSI



SISTEMI
ANTINTRUSIONE



TRASMISSIONE E
NETWORKING

ACRE™ Brands

 vanderbiltindustries.com

 comnet.net

 [@VanderbiltInd](https://twitter.com/VanderbiltInd)

 [@ComNet_Inc](https://twitter.com/ComNet_Inc)

 [Vanderbilt Industries](https://www.linkedin.com/company/VanderbiltIndustries)

 [ComNet](https://www.linkedin.com/company/ComNet)



James McHale (*)

La lezione del COVID-19: saper cogliere le opportunità

(*) Managing Director presso Memoori <https://memoori.com>

“ Negli ultimi 12 anni il settore della sicurezza fisica ha sempre avuto un discreto appeal. Nonostante condizioni commerciali non ideali e una crescita economica generalmente lenta, il comparto ha prodotto un'interessante crescita annua composta (CAGR) del 6,6%, raggiungendo ben l'8% nel suo anno di punta - il 2019. Poi è arrivato COVID-19.

Il PIL si è drasticamente ridotto, arrivando in alcuni paesi a -20% ad aprile di quest'anno rispetto allo stesso mese del 2019. La velocità con cui potremo tornare alla normalità dipenderà quindi dalla velocità con cui riusciremo a contenere e combattere l'infezione. Il settore della sicurezza fisica giocherà però un ruolo molto significativo nella costruzione di un "new normal" post-COVID, ruolo che al contempo rappresenta anche una grande sfida tecnologica per l'industria.

Committenti in crisi

Il lockdown causato dall'epidemia ha interrotto di colpo le ordinarie operazioni commerciali, frenando bruscamente i flussi di quasi tutte le attività. L'immediato futuro è dipeso, paese per paese, dall'allentamento delle procedure di lockdown e dall'introduzione di misure più o meno severe per contenere il Coronavirus. Ad uno sblocco progressivo, molti governi hanno poi affiancato degli aiuti finanziari, talvolta parecchio consistenti, per sostenere le imprese nel ritorno alla normalità. Per gli operatori della sicurezza, sarà più difficile trovare clienti con budget da investire: essenziale sarà quindi la capacità di argomentare il valore aggiunto e la rapidità di ritorno dell'investimento di ciascuna soluzione proposta.

Valore aggiunto e ROI

In questa complessa congiuntura, i clienti richiederanno più valore dai loro investimenti e saranno meno disposti a impegnarsi in spese iniziali in conto capitale. La somma di questi fattori renderà servizi come ACaaS e VSaaS ancora più interessanti di 6 mesi fa, quando già se ne decantavano i pregi. Si tratta di modelli di business nei quali il cliente acquista un servizio o un abbonamento da un fornitore di servizi di terze parti, che quindi fornisce il servizio attraverso le risorse che possiede, manutiene e migliora. La "Servitization" sostituisce la singola fornitura di un prodotto con un servizio continuo, che migliora l'esperienza del cliente durante l'intero ciclo di vita dell'asset ed elimina le spese iniziali in conto capitale.



Altri "benefici" del COVID

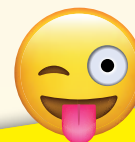
Prevediamo inoltre che alleanze tecnologiche e partnership diventeranno più importanti, quanto meno su temi strategici, man mano che le opportunità si riapriranno nell'arco dei prossimi 24 mesi.

Allo stesso modo il COVID-19 ha guidato la crescita dei sistemi "Building Wellness", poiché il mercato edile sta ora installando nuovi prodotti per soddisfare i nuovi standard richiesti per la sicurezza degli edifici. La domanda di termocamere per rilevare la temperatura dei visitatori negli edifici sta ad esempio crescendo rapidamente: parliamo di un business da molti milioni di dollari. Sistemi che, in quanto parte di un più ampio sistema di tracciamento e test, possono fornire a dipendenti e clienti un ambiente più sicuro in cui lavorare.

Ottimismo o pessimismo?

Assodato quindi che il COVID-19 ha messo in pista anche dei driver positivi per il settore, la domanda vera è: quanto velocemente potrà riprendersi l'industria della sicurezza fisica? In questo momento si profilano due scenari, uno più ottimistico e l'altro decisamente meno. Partiamo da quello ottimistico, che ipotizza un ritorno al mercato pre-COVID tra un anno, a seguito del contenimento del virus per la fine del 2020 e della scoperta, del superamento dei test e della disponibilità di un vaccino entro metà 2021. Secondo invece lo scenario meno ottimista, il COVID-19 potrebbe registrare un secondo picco in inverno e far ripiombare alcuni paesi nel lockdown. Il tutto mentre un vaccino pienamente testato potrebbe non arrivare entro fine 2021. In questo secondo caso, non si tornerebbe all'era pre-COVID prima del 2023.

*Noi di Secsolution Magazine
siamo inguaribili ottimisti*



Servitisation

Questo modello di business si basa sul principio che il cliente cerca soluzioni a problemi reali, non oggetti fine a se stessi. Quindi i produttori di dispositivi devono affiancare ai prodotti dei servizi che garantiscano un profitto del lungo periodo, anche per differenziarsi. Il servizio deve trasferire un valore tangibile al cliente.

Shiladitya Chaterji (*)

Tendenze della **sicurezza** in Italia nell'**era pandemica**



“L'OMS riporta 246.488 casi confermati di COVID-19 in Italia, 35.123 dei quali con esito purtroppo letale. Per l'ISTAT il 34% del sistema produttivo italiano ha risentito negativamente della pandemia e sono state sospese le attività di 2,2 milioni di aziende, che rappresentano il 49% dell'economia del paese; circa il 65% delle realtà che si occupano di export ha chiuso i battenti. Sono stati colpiti 385.000 lavoratori per la chiusura di diverse imprese e per l'impatto negativo del COVID sulle PMI, che producono circa un terzo della ricchezza del paese. La somma di questi fattori ha contratto l'economia italiana per valori percentuali che oscillano tra l'8 e il 10% nel 2020. Inoltre le minacce interne, come le violazioni della sicurezza tramite reti informatiche (IT) e sistemi di dati di organizzazioni o agenzie governative, hanno avuto un impatto drastico sulla sicurezza del paese. Non meno importanti le minacce esterne di attacchi terroristici, rotte commerciali non sicure, traffico di droga, armi e esseri umani. In questo quadro, come si comporta il mercato della sicurezza fisica?

(*) Principal Analyst presso Markets and Markets www.marketsandmarkets.com

La videoanalisi è in Italia l'applicativo più diffuso dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito della sorveglianza. I produttori di OEM hanno integrato algoritmi di analisi video nelle telecamere e in altri dispositivi di sicurezza e stanno spingendo gli installatori a promuovere l'uso di sistemi di sorveglianza abilitati all'intelligenza artificiale nel settore sicurezza. Gestione dell'identità fisica, sistemi di riconoscimento facciale, blockchain nella sicurezza, sistemi di identificazione dei veicoli e sistemi avanzati di conteggio delle persone sono solo alcune delle tendenze emergenti nel paese.

Investimenti interessanti

A Maggio 2020, in piena pandemia, Microsoft ha annunciato un investimento di 1,5 miliardi di dollari per lo sviluppo di tecnologie digitali in Italia. Si tratta di un piano di investimenti quinquennale atto a soddisfare la necessità di sicurezza emerse nelle infrastrutture critiche e l'ottemperanza alle normative. Sempre a Maggio scorso, il completamento del nuovo ponte high-tech a Genova, che rimpiazza quello tragicamente crollato un anno fa, dovrebbe riaprire opportunità di investimento nei piani di sviluppo infrastrutturale del paese dopo un lungo periodo di recessione. Il governo ha dichiarato che strade, ponti e ferrovie necessitano di lavori di ristrutturazione e ha affermato che aumenterà il deficit di bilancio di 55 miliardi di euro per progetti di sviluppo che includono settori trainanti come edilizia, green economy e connettività.

Cresce la domanda di sicurezza

La forte crisi socio-economica provocata dalle minacce sia interne che esterne ha elevato in modo significativo la richiesta di sicurezza, intesa come limitazione dell'accesso fisico di persone non autorizzate a strutture per prevenire danni a hardware, software, infrastrutture di rete e altre risorse di valore. Ci riferiamo quindi a soluzioni atte a proteggere le informazioni di strutture fisiche, come campus, edifici, banche e uffici da minacce fisiche interne o esterne, come disastri naturali, incendi, furti, rapine, atti vandalici e attacchi terroristici.

Crescono furti e rapine

Durante il lockdown, solo i negozi di alimentari e le farmacie erano aperti: ora il paese deve affrontare i rischi e le minacce legati alla pressione finanziaria, in sostanza ora la sfida è sopravvivere alla crisi. Si sono verificati casi di furto nei supermercati e rapine: le forze di polizia chiedono quindi di installare sistemi di sorveglianza e controllo basati su videocamere, allarmi an-

tintrusione o sistemi di controllo accessi. A luglio 2020, alcuni agenti sono stati arrestati per aver aiutato le mafie a far entrare una partita di droga nella città di Milano per conto di spacciatori senza scrupoli. La polizia sta quindi prendendo nuove precauzioni per controllare la situazione, a partire dall'installazione di sistemi avanzati di videosorveglianza e di sistemi di scansione.

E oggi?

Ora che i casi di contagio sono in netto calo, e dando per assunto che non si verificherà una seconda ondata pandemica, è lecito ipotizzare che la sicurezza fisica venga avvertita da istituzioni e privati come una priorità imprescindibile in Italia. Ci si attende quindi che le PMI aumentino le misure di sicurezza della loro rete e dei loro sistemi fisici integrando soluzioni avanzate e si prevede che registrino il tasso di crescita più rapido nei prossimi anni. Industria, settori bancario, dei servizi finanziari e assicurativi (BFSI) e del commercio al dettaglio dovrebbero registrare il più alto tasso di crescita nell'era post-COVID.



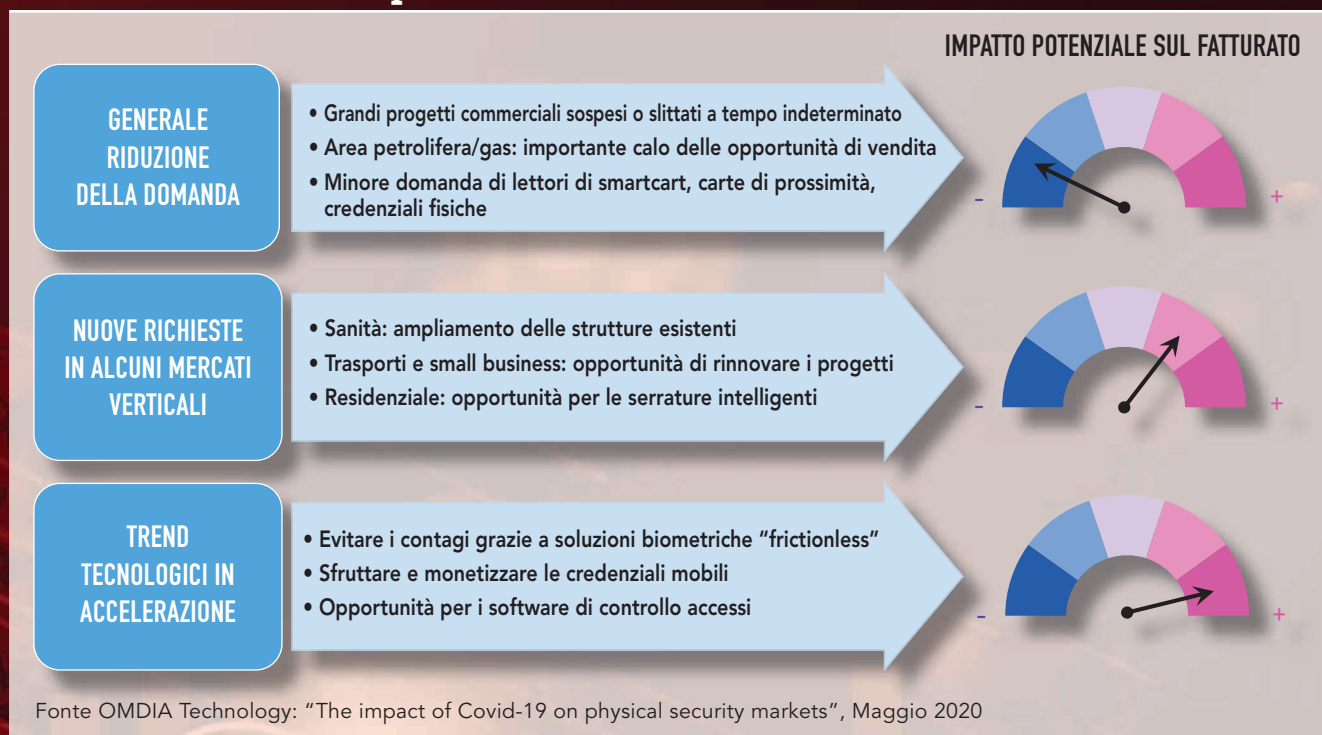
Non tutto il male viene per nuocere

Covid -19, mercato e trend del controllo degli accessi

La Redazione

“L'impatto del Coronavirus sui comparti della videosorveglianza professionale, dell'antintrusione e del controllo elettronico degli accessi è stato misurato, come prima base di valutazione, dagli analisti di Omdia. Il documento **“The impact of Covid-19 on physical security markets”** non si limita a mettere in evidenza le conseguenze economiche della pandemia, ma getta anche uno sguardo sui trend tecnologici di cui questa calamità si è fatta acceleratore e sulle opportunità che si aprono in ambiti prima difficilmente immaginabili.

Controllo accessi: impatto del Covid-19



L'impatto maggiore, osservano gli analisti di Omdia, è stato avvertito sul fronte dei nuovi progetti di costruzione, che sono rimasti al palo in tutto il mondo. Ma nonostante le cupe prospettive generali per il mercato globale, si affacciano però nuove, per quanto limitate, opportunità in alcuni specifici mercati verticali e in relazione a trend tecnologici emergenti.

Controllo accessi

Dopo aver affrontato TVCC e antintrusione nel numero di Giugno, ci concentriamo in questo contributo sul mercato del controllo degli accessi. Nel 2020 la pandemia porterà ad una piccola ma non irrilevante contrazione delle vendite di soluzioni per il controllo degli accessi. Resteranno però diverse opportunità a valore retrofit, visto che molti edifici commerciali ed istituzionali coglieranno l'occasione per aggiornare i loro sistemi con le nuove funzionalità richieste dal Covid. Le nuove costruzioni soffriranno invece molto: il mercato più colpito sarà quello industriale, a causa del calo dei prezzi del petrolio. La ripresa – se tutto andrà bene (ossia se la maggior parte dei paesi ria-

prirà tutto entro l'autunno e se non ci saranno nuove ondate epidemiche) – potrebbe cominciare del 2021.

Opportunità nella sanità

Nel 2020 e nel 2021 dovrebbe rimanere stabile la domanda nel settore sanitario, dove è più che mai fondamentale limitare gli accessi. Le strutture sanitarie valuteranno software di controllo accessi con maggiori capacità analitiche e un fattore chiave sarà la capacità di saper trasferire dati e di sostituire le apparecchiature senza rallentare i flussi dell'attività sanitaria.

Restyling

Gli edifici rimasti inoccupati a causa del lockdown potrebbero approfittare per aggiornare i sistemi, visto che un restyling non darebbe problemi di interruzione attività. Pensiamo al settore aereo: seppur tra i più penalizzati, gli aeroporti potrebbero aggiornare le infrastrutture di sicurezza senza ostacolare la loro capacità operativa (già pressoché azzerata dal Covid, purtroppo).

Chiusure smart

E passiamo alle serrature elettroniche: le vendite nelle PMI e nel residenziale dovrebbero restare essenzialmente stabili. La domanda per serrature smart dovrebbe impattare poco sul residenziale: chi lavora vorrà infatti continuare a proteggere la casa, mentre chi è in smartworking o in cassa integrazione potrebbe voler investire in questo tipo di protezione una volta tornato al lavoro, quindi nel terzo/quarto trimestre 2020.

Trend da tenere sott'occhio

Il Covid dovrebbe accelerare le vendite dei lettori biometrici detti "frictionless", ossia capaci di scansionare ed elaborare dati biometrici senza necessità di contatto fisico e senza interruzioni di servizio, rendendo quindi fluido l'accesso. I più comuni lettori *frictionless* sono quelli a riconoscimento facciale e dell'iride, come pure i lettori di impronte digitali che catturano immagini 3D della mano (basta agitarla). I lettori *frictionless* più veloci possono acquisire i dati di oltre 45 utenti al minuto, consentendo di sostituire i lettori tradizionali e le credenziali fisiche almeno nelle aree ad alta densità. Il costo sinora proibitivo di queste soluzioni potrebbe essere superato dall'emergenza Covid. Per ragioni analoghe,

probabilmente aumenterà nei prossimi anni l'adozione di credenziali mobili perché evitano il contatto con toccare oggetti (es. badge): basta scaricare un'app sullo smartphone.

Software di controllo accessi

Già prima della pandemia, il mercato dei software di controllo degli accessi si era attestato come quello a più rapida crescita all'interno del segmento. Il coronavirus dovrebbe accelerare nel 2020 questo ruolo trainante: nuovi progetti a valore retrofit saranno infatti guidati dai miglioramenti tecnologici apportati dalle piattaforme software, piuttosto che dall'installazione di nuovo hardware. Negli ultimi dieci anni i software hanno del resto migliorato drasticamente la capacità operativa dei sistemi di controllo degli accessi, ma gli utenti finali faticavano ad abbracciare il cambiamento. Oggi, che ogni investimento è centellinato per far fronte ad una crisi senza precedenti, ci sarà una migliore risposta in materia di software. Se infatti un aggiornamento hardware richiede un investimento sostanziale per prodotti, installazione e manutenzione, le piattaforme software possono essere implementate e aggiornate da remoto, riducendo i costi.

Per scaricare
l'analisi integrale



JetNet-5612GP-4F

Switch PoE+

8 porte Gigabit PoE+ e 4 porte Gigabit SFP

Ridondanza e Sicurezza

Affidabilità in ambienti gravosi



JetNet-6628X-4F

Switch Ethernet 28 porte

4 porte SFP 10 Gigabit per
trasmissioni video veloci,
stabili e sicure



JetNet-5612GP-4F

convertitore Gigabit PoE++

standard IEEE802.3bt (90W PoE)

per telecamere a elevata potenza

Reliable Secure and Quality Surveillance Networking

Soluzioni industriali al 100%

korenix
A Beijer Group Company

Connecting Things
Connecting Future

Distributore Ufficiale



contradata
www.contradata.it

Il *new normal* della sicurezza in 5 macro tendenze

“Fiducia tra cittadini e istituzioni - ma anche tra clienti, distributori e fornitori; un generale e rafforzato bisogno di sicurezza - sanitaria e non solo; la centralità di un approccio più etico e sostenibile a qualunque tipo di business; la tendenza ad una deurbanizzazione con un ritorno ai surrounding cittadini; l'impatto della politica globale sulle scelte del singolo: la pandemia ha acceso i riflettori su tutti questi temi, ponendo l'industria della sicurezza e le sue tecnologie al centro del quotidiano.

Non solo infrastrutture critiche o aziende: tutti i cittadini, pensionati e bambini inclusi, hanno avuto a che fare con termoscanner e sistemi di controllo accessi sofisticati.

Alle luce di queste premesse, Axis Communications ha rivisto le proprie previsioni sui macro trend del settore sicurezza alla luce del Covid-19 e del new normal che ci attende. Quando? Chi lo sa.

1

Fiducia

La fiducia, trend che lega anche tutti gli altri, rimane un principio centrale nel rapporto tra cittadini, imprese e governo, ed acquisisce un valore ancor più critico. Ogni realtà ha dovuto reagire rapidamente all'impatto della pandemia con decisioni che hanno influito sulla fiducia tra l'azienda e i suoi stakeholder - dipendenti, clienti, fornitori e comunità locali. Forse è stato il momento in cui **sono emersi i veri valori di un'azienda, nel bene e nel male.** I prossimi mesi dimostreranno se il legame di fiducia tra i cittadini e le istituzioni pubbliche e private risulterà essersi indebolito o rafforzato. Ma ciò non fa che confermare la sua importanza.



2

Il bisogno di sentirsi sicuri

Se c'è stata una tendenza più che mai attuale, è il bisogno fondamentale di sentirsi sicuri. Negli ultimi mesi il senso di sicurezza delle persone è stato sconvolto: tutti ci siamo preoccupati per la salute e abbiamo vissuto un disorientamento dovuto al cambiamento delle nostre abitudini che durerà ancora nei prossimi mesi, fino al ritorno alla “normalità”. Alcuni aspetti della quotidianità saranno invece cambiati per sempre. Utilizzata in linea con le normative nazionali e internazionali, la videosorveglianza ha svolto per lungo tempo un ruolo importante nel mantenere le persone al sicuro senza interferire con la loro privacy. Questo ruolo resterà identico; in effetti le tecnologie **video, audio e di controllo degli accessi** possono aiutare a garantire il **rispetto delle linee guida di sicurezza pubblica.** Sia che si tratti di gestire il numero di persone e il loro distanziamento negli spazi pubblici, nei negozi e negli uffici, sia che si tratti di ridurre i punti di contatto nell'accesso agli edifici o di comunicare informazioni essenziali per la salute pubblica, la tecnologia può essere d'aiuto.

3

Sostenibilità e ambiente

Gli effetti più significativi della pandemia - in particolare la riduzione dei viaggi internazionali e nazionali - hanno portato benefici ambientali in tutto il mondo. Si spera che questi benefici possano fare da volano a una maggiore responsabilità ambientale e ad iniziative sostenibili in risposta anche alle scelte e al comportamento dei consumatori. **L'approccio che un'azienda ha verso la sostenibilità nella responsabilità ambientale è parte integrante della sua governance.** Anche in questo caso, il comportamento durante gli ultimi mesi e le procedure messe in atto per la gestione della pandemia sono stati rivelatori dei valori fondamentali di ciascuna organizzazione. Le realtà che hanno tradizionalmente dimostrato un forte approccio etico al business - evidenziato dalle loro modalità di reazione all'emergenza - risulteranno più forti e con relazioni più profonde. "Fare la cosa giusta" non è mai stato così importante.



4

Urbanizzazione

Un'altra tendenza chiave è l'urbanizzazione. Sarà interessante vedere come la pandemia influirà su una delle dinamiche più forti degli ultimi anni: il progressivo spostamento della popolazione verso le città. In alcuni settori come il real estate, alcuni esperti hanno già iniziato a ipotizzare un allontanamento dai centri urbani, per ridurre i potenziali rischi per la salute di comunità così affollate e per la crescente consapevolezza che una maggior flessibilità sul lavoro - grazie allo smart working - è ormai una possibilità reale. Tuttavia, l'opportunità di lavorare a distanza - recandosi in ufficio solo una o due volte alla settimana - è un lusso che solo una minoranza di lavoratori può permettersi ed è improbabile che si verifichi un esodo di massa dalle città. Per questo, **la tecnologia dovrà continuare a svolgere un ruolo centrale nel mantenere gli spazi urbani sicuri, protetti ed efficienti.**



5

L'impatto della politica globale

Non vi sono prove che la pandemia abbia diminuito l'influenza della politica globale sull'attività di aziende e organizzazioni. Il desiderio dei governi di concentrarsi sulla salute e sulla sicurezza dei propri cittadini, associato all'interruzione delle catene di fornitura globali, potrebbe portare a un protezionismo a lungo termine su risorse, competenze e persone. Tuttavia, dopo la pandemia, **l'apertura, l'onestà e la trasparenza saranno essenziali per rendere la nostra società più resistente e resiliente.**



RICERCHE DI SETTORE

Italian Security Leaders, TOP 25: Il mercato italiano della sicurezza sotto la lente

L'indagine Italian Security Leaders, Top 25, condotta dall'analista Plimsoll in collaborazione con Ethos Media Group su 362 società operanti sul territorio nazionale, tratteggia un comparto della sicurezza che è cresciuto dell'8%, raggiungendo i 2,03 miliardi di euro.



ECONOMIA

Cancella il Debito: come liberarsi dalla morsa dei debiti

Le rate vi schiacciano? Non riuscite più a seguire i mutui e i finanziamenti che avete in corso? Non vi preoccupate: il modo per uscirne e riappropriarsi della propria vita c'è.

Ve lo spiegano **Carmina Gallucci ed Elisabetta Ribatti**, che già da tempo hanno fondato un'Associazione che si chiama CID, "Cancella il Debito".



NORMATIVA

Videosorveglianza. L'installazione di telecamere nella disciplina dello Statuto dei Lavoratori

La miniguide rappresenta uno strumento operativo in mano a titolari del trattamento e consulenti, data protection officer e installatori, sulle modalità di presentazione all'Ispettorato del Lavoro delle istanze ai sensi dell'articolo 4 L. n. 300/1970 alla luce della Circolare I.N.L. n.5/2018.



 **media.secsolution**
security & safety media store

e-mail: media@ethosmedia.it

www.media.secsolution.com



SICURTEC BRESCIA SRL

Sede: Via Bernini, 14 - San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - info@sicurtecbrescia.it

Filiale: Via Venier, 7 - Marcon (VE)

Tel. 041 59.70.344 - marcon@sicurtecbrescia.it

www.sicurtecbrescia.it

SICURTEC

BRESCIA

SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA

LA PRECISIONE NON È UN'UTOPIA...

SICURTEC BRESCIA.

SICURI DI DARE IL MEGLIO.



ANTINTRUSIONE



VIDEOSORVEGLIANZA



CONTROLLO
ACCESSI



RIVELAZIONE
INCENDIO E GAS



AUTOMAZIONE
PORTE E CANCELLI



CITOFONIA
VIDEO-CITOFONIA



TELEFONIA E
INTERFONICI



DIFFUSIONE SONORA



NETWORKING



CLIMATIZZAZIONE

Scala elicoidale a doppia spirale
Giuseppe Momo - Musei Vaticani

Alberto Patella (*)

Stop al 5G per Huawei: e i chip delle telecamere?

“ Dopo la Gran Bretagna, anche l'Italia esclude Huawei dalla tecnologia 5G, e sostanzialmente dalle reti italiane. Peccato che il 90% dei chip installati nelle periferiche di video ripresa, come le telecamere IP, sia fatto proprio da Huawei o da Hisilicon (realtà al 100% di proprietà Huawei). **”**

(*) Key account Geovision Gvision Italia
<https://gvision.it/>

È su tutti i giornali: Telecom Italia non ha invitato Huawei a partecipare alla gara per la fornitura di apparecchiature 5G per la rete che si appresta a costruire in Italia e in Brasile. Huawei ha replicato che “la sicurezza e lo sviluppo dell’Italia digitale dovrebbero basarsi su un approccio basato sui fatti e non su accuse infondate”. L’esclusione dell’azienda cinese, accusata di spionaggio dagli Stati Uniti, segna un cambio di passo significativo nelle relazioni Tim-Huawei. Una preoccupazione più volte espressa dagli Usa, che nei mesi scorsi hanno fatto pressioni in questo senso su tutti i paesi europei. Le telecomunicazioni sono sempre state nel mirino del governo per il timore di infiltrazioni di Stati extraeuropei: il cambio di rotta conferma la preoccupazione nei confronti di alcune società cinesi in materia di protezione delle informazioni sensibili e di tutela della sicurezza nazionale.

...il 90% dei chip installati nelle periferiche di video ripresa come le telecamere IP è prodotto da Huawei o da Hisilicon...

Rete Unica

Con il progetto “Rete Unica” e a seguito dello stanziamento dei fondi Europei per il Covid-19, il governo sta valutando seriamente di entrare nella proprietà delle aziende di Telecomunicazioni per controllare che interessi privati non possano in qualche modo frenare lo sviluppo del gap tecnologico e infrastrutturale della rete dati italiana. Di fatto questo ci riporterebbe a molti anni fa, quando la “SIP” (società italiana per l’esercizio telefonico) aveva coagulato in un’unica società statale le aziende della telefonia degli anni 80 e 90. Questo controllo aveva anche una sfaccettatura nascosta. Lo Stato in questo modo controllava anche i contenuti delle chiamate telefoniche e tutta una serie di altri dati sensibili. Quindi, oltre a quello che la stampa ci vuole far conoscere, c’è forse anche il progetto di controllare i Datacenter per analizzare le comunicazioni 5G transittanti? Se fosse così, stiamo forse andando verso la creazione di un “Great Firewall” italiano come quello cinese, che filtra le informazioni sfavorevoli al governo locale?

Eppure...

Ci ritroviamo quindi con un enorme quantitativo di periferiche installate esposte in rete che incorporano questa tecnologia, senza che nessuno abbia mai mosso un dito. Ci si è basati esclusivamente sull’economicità di alcune periferiche di sicurezza, senza chiedersi il grado di sicurezza di cui le stesse periferiche disponessero. Le accuse si basano sul fatto che le vulnerabilità

delle telecamere e delle periferiche siano volute

e non frutto di superficialità di chi ha scritto

il codice di programmazione. Sono innumerevoli in rete le immagini catturate

da telecamere con falle informatiche.

Strade e uffici pubblici e private abitazioni a disposizione di chiunque.

Quindi, con tale assioma, la paura

è che con l’enorme quantità di dati

trasferiti con il 5G, si possa agevolmente nascondere qualsiasi codice

malevolo che metta in “ascolto” potenze

nemiche. La soluzione sarebbe stata quella

di sviluppare in Italia le nostre tecnologie,

ma oggi è un’utopia. Quindi oggi si deve decidere se

dare in mano ai cinesi anche questa posizione strategica,

oppure se utilizzare una tecnologia sviluppata da un terzo, come ad esempio gli americani.

In conclusione

Forse ci stiamo muovendo un po’ tardi, ma nel 1990 Gladio ci aiutò a non diventare filo sovietici. La storia si ripete sempre: in un futuro molto prossimo, per rendere sicura una rete dati in un contesto strategico italiano, bisognerà forse considerare di smontare e sostituire molte di queste telecamere. Sarà il primo atto di una nuova era? Oppure lo Stato con la “rete Unica” vuole cercare di controllare il traffico transittante in fibra e nei datacenter con un mega firewall come già avviene in Cina per il controllo delle informazioni?

! da non perdere

**sec
solu
tion**

secsolutionforum
The digital event for the security industry

secsolutionforum: web format 2020

La Redazione

“ Cambia la cornice, cambia la modalità di fruizione, interamente digitale, ma resta tutta la qualità di un evento che fin dagli esordi ha investito nella formazione per i professionisti della sicurezza: **secsolutionforum torna a settembre 2020, il 23 e il 24**, su una piattaforma web dedicata, per quello che di fatto sarà il primo evento digitale della sicurezza. Ethos Media Group ha rivisitato l'intero palinsesto per una piena corrispondenza con l'attualità dell'inedito scenario post pandemico.

L'invito a dare seguito al progetto di secsolutionforum, pur nell'attuale situazione, è arrivato dagli stessi enti patrocinatori, istituzioni, ordini professionali e associazioni di categoria, che hanno colto le necessità formative e informative di installatori, integratori e progettisti su aspetti di attualità come quelli legati alla sicurezza, oggi declinata anche nella sua valenza sanitaria.

Guardare al domani

L'acquisizione delle competenze, in un campo ad alta intensità tecnologica quale quello della sicurezza integrata, è oggi più che mai centrale per guardare al domani, e secsolutionforum ne ha fatto il fiore all'occhiello del suo evento, proponendo **un programma formativo trasversale, che include formativi**, da quello normativo a quello tecnologico, dal marketing al welfare aziendale agli interventi di scenario. Senza ignorare i cambiamenti che il Covid-19 ha introdotto



Una maratona digitale per promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie a cavalcare un mercato che non sarà più come prima

Rilascio attestati validati da Enti terzi e crediti formativi

nelle abitudini di cittadini e aziende, nella gestione della sicurezza da parte dei territori e nell'attività stessa degli operatori del comparto.

Aumentiamo i contatti

Il progetto di secsolutionforum 2020 è stato ridisegnato per dare vita a un'edizione speciale, interamente digitale e facilmente fruibile tanto dai partecipanti quanto dagli sponsor che continuano a sostenere l'iniziativa: un'occasione per condividere relazioni con un bacino di oltre 17.000 professionisti.

Smart City covid-free

Il tema scelto è "Videosorveglianza Urbana Integrata", che si propone di far acquisire ai partecipanti le conoscenze indispensabili per inquadrare correttamente una moderna progettazione integrata per porre le tecnologie al servizio della collettività: videoanalisi, smart community e soluzioni City Covid-free, anche nel rispetto della privacy. Il workshop fornisce agli organi di vigilanza (ed eventuale partecipazione dei privati, compresi gli Istituti di Vigilanza) un chiaro quadro che spazia tra linee guida, progettazione, impatto privacy e tecnologia.

A tutta formazione

Il cuore dell'evento è la formazione professionale ad ampio spettro: dalla privacy all'antincendio, dalle responsa-

bilità civili e penali alla valutazione del rischio nei sistemi antintrusione e antirapina, l'approfondimento delle norme, fino a come vendere sicurezza, tenendo conto anche dell'inedito scenario post Covid-19. Un programma davvero intenso per favorire la conoscenza, l'aggiornamento e la crescita professionale del comparto, in una fase in cui le competenze individuali e dei team aziendali diventano ancora di più il fattore decisivo per distinguersi sul mercato.

Go On 1to1 Incontri 1 to 1 con i migliori brand

Nella sua veste virtuale, secsolutionforum offre un'altra opportunità di networking on line: dopo due giorni di formazione, soluzioni e applicazioni, arriva una terza giornata interamente dedicata al business e agli approfondimenti diretti con le aziende. Il 25 settembre secsolutionforum presenta infatti Go On, meeting on line con i produttori per approfondire le tecnologie e le soluzioni proposte dalle aziende partner, sia sotto il profilo tecnico che commerciale. Gli interessati potranno prenotare il proprio meeting e incontrare l'azienda, trovare la soluzione, chiedere una demo sulla piattaforma secsolutionforum Go On.



Partecipazione gratuita: registrazioni già aperte su www.secsolutionforum.it

www.secsolutionforum.it

Analisi video ad intelligenza artificiale: occhio al tempo di apprendimento

“ Sono passati decenni dall'introduzione dei prototipi di motion detection a bordo dei primi videoregistratori, ma la strada verso una videosorveglianza attiva di supporto ai cittadini ed agli operatori è soltanto all'inizio. Negli anni abbiamo assistito al susseguirsi di molteplici tecnologie, sempre più prestazionali e sempre più complesse, con la tendenza e spesso anche l'obiettivo di minimizzare i falsi allarmi, rendendo la gestione degli impianti semplice ed automatizzata. Oggi stiamo affrontando **una nuova frontiera dell'analisi video**, supportati da una tecnologia innovativa e flessibile e soprattutto in grado di adattarsi rapidamente ad ogni specifica necessità o richiesta proveniente dal mercato.



Abbiamo parlato molto di algoritmi ad intelligenza artificiale, ma poco di hardware a supporto di queste nuove tecnologie: possiamo fare una carrellata?

Risponde Walter Pizzen

Electronic Division Director CBC (Europe)

Risparmiandovi noiose digressioni sui processori di nuova generazione, preferisco focalizzarmi sulla tipologia di dispositivi disponibili sul mercato. Uno degli aspetti più sensazionali dell'Intelligenza Artificiale è infatti l'estrema adattabilità ad ogni tipo di supporto, che spazia dalla semplice periferica IP, fino ad arrivare alle piattaforme in cloud distribuite. A seconda dei costruttori, sono infatti disponibili: telecamere IP, videoregistratori NVR/DVR, black-box di interfacciamento, server cloud... Sarà il cliente a dover identificare dove posizionare fisicamente l'intelligenza della propria soluzione, ottimizzando i costi di impianto e quelli di connettività. Ad esempio, l'impiego di moduli black-box consentirà di ridurre l'impatto economico dell'adeguamento di un impianto esistente, evitando la sostituzione di telecamere o videoregistratori.

www.ganzsecurity.it

L'analisi dei contenuti video tradizionale (VCA) richiedeva strumenti più o meno user-friendly per poter effettuare calibrazioni 2D e 3D, attribuendo artificialmente all'algoritmo la capacità di gestire la prospettiva. Negli anni si sono affinati i filtri di rilevamento necessari alle varie applicazioni, definendo alcuni parametri fondamentali che soltanto gli utenti più esperti hanno imparato ad utilizzare, mantenendo comunque alto il rischio di falsi rilevamenti. La nuova generazione di algoritmi, in combinazione ai nuovi processori reperibili sul mercato, ha consentito di uniformare il motore di analisi, personalizzandone l'utilizzo sulle applicazioni già sviluppate, eliminando le lunghe procedure di calibrazione. In pratica un unico motore che non necessita di calibrazione ma che migliora la sua attitudine, imparando dalla propria esperienza.

Deep Learning, ossia...

Per costruire gli attuali prodotti basati sul deep learning, i produttori mandano in pasto migliaia di imma-

gini ai processori, che "imparano" a discriminare le scene ed i soggetti, non solo per forma e dimensione, ma eseguendo analisi comportamentali ed attitudinali. L'algoritmo è in grado di riconoscere un essere umano, identificando successivamente atteggiamenti aggressivi o fraudolenti, indipendentemente dall'angolo di inquadratura o dalla forma rilevata sulla scena: un uomo viene riconosciuto come tale sia in posizione eretta che accovacciata. L'efficacia di un algoritmo di Intelligenza Artificiale non rappresenta più la capacità di essere parametrizzato, ma l'abilità di auto-apprendere rapidamente, acquisendo sempre meno dati possibili.

Affidabilità plausibile

Teoricamente ogni algoritmo di Intelligenza Artificiale può raggiungere un indice di affidabilità del 100% ipotizzando un periodo di training infinito, ma questo non è ovviamente possibile né economicamente sostenibile. Occorre quindi definire un indice di affidabilità plausibile e verificare quanto rapidamente l'algoritmo sviluppato riesca a raggiungere il livello di prestazione desiderato. Un indice di affidabilità più alto non significa pertanto un algoritmo migliore, in quanto potrebbe nascondere un maggior numero di dati analizzati in fase di apprendimento. La selezione della tecnologia più adeguata diventa fondamentale non solo per minimizzare il numero dei falsi allarmi, ma soprattutto per garantire la massima flessibilità e adattabilità alle nuove richieste del mercato. Verrebbe ora da chiedersi: ma cosa importa quanto tempo impiega il fornitore ad istruire il proprio algoritmo, se l'indice di affidabilità è lo stesso? Le ragioni sono almeno due: 1) in linea di massima, più un algoritmo ha una curva di apprendimento impegnativa, più risorse macchina richiederà per essere performante; 2) più lungo sarà il tempo necessario al costruttore per istruire l'algoritmo, meno reattiva sarà la risposta all'esigenza del mercato.

Serve un esempio?

Un esempio di quanto appena descritto trova riscontro nelle soluzioni sviluppate durante la recente emergenza sanitaria. I prodotti che hanno adottato una tecnologia sufficientemente flessibile hanno potuto differenziare le proprie applicazioni spaziando dal distanziamento sociale, alla misurazione della temperatura corporea, al conteggio presenze, adattandosi rapidamente alle nuove funzioni e garantendo una buona affidabilità.

Massimo Montanile (*)

#STAY
HOME

Salute, privacy, GDPR: rivalutare i rischi

“Molti, in questo periodo, si pongono giustamente domande sul bilanciamento tra privacy e salute. In estrema sintesi i diritti di tutela dei dati personali recedono rispetto a quelli della salute pubblica e del singolo cittadino: ciò è contemplato nell'impostazione del diritto europeo. Tuttavia, una volta stabilita la liceità di un trattamento alla luce di questa considerazione, rimane l'obbligo del rispetto del GDPR che ovviamente non viene abolito, nemmeno in periodo di pandemia... Questo è un punto importante. Con ciò che ne consegue in termini di liceità dei trattamenti, informativa, misure di sicurezza da adottare.

La decisione più invasiva delle libertà individuali è stata senz'altro il lockdown, una misura restrittiva che ci ha precipitati in una situazione mai vissuta in precedenza, se non dalla generazione dei nati prima del 1945 (la cd. “Silent Generation”). Sono radicalmente mutati gli schemi operativi del nostro modo di lavorare, con l'introduzione del cd. **lavoro agile**. Se per certi versi il lockdown è stato l'occasione per rimettersi in discussione e trovare il coraggio per abbandonare la propria “comfort zone” e cercare nuovi paradigmi, dall'altro lato ha fatto emergere alcune disparità riconducibili al cd. **digital divide**, il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (in particolare personal computer, smartphone e Internet) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale.

(*) DPO, Membro del comitato scientifico Associazione Scientifica Sanità Digitale (ASSD), Delegato Federprivacy Roma, fellow dell'Istituto Italiano per la Privacy



Nel volume *Un modello per la sicurezza dei dati personali nell'era digitale*, a firma Massimo e Flavia Montanile ed in uscita a Settembre per i tipi di Tab Edizioni, sono proposte le integrazioni alle Informative References del Framework Core



Aziende smart, gestione smart

Le aziende più smart si sono prontamente organizzate, dotando ad esempio ciascun dipendente di tutto il necessario per lavorare da casa e potenziando anche la vpn, per consentire di farlo in sicurezza. Uno sforzo ben ripagato, poiché in generale ha reso possibile di continuare a svolgere la propria attività in soluzione di continuità con il lavoro onsite, almeno per le funzioni di staff. Tale pronta risposta è stata ben gestita solo dalle organizzazioni già strutturalmente organizzate per la gestione della Privacy, con processi, organizzazione e risorse operanti armonicamente nell'ambito di un SGP – Sistema di Gestione per la Privacy. Il lockdown ha visto in prima linea il DPO - Data Protection Officer, per la messa a punto degli strumenti necessari per la corretta gestione, dal punto di vista privacy, dell'adozione delle misure di contrasto alla diffusione del Sars-Cov2 messe in atto dall'azienda.

Rivalutare i rischi

In estrema sintesi, è stato necessario innanzitutto rivalutare i rischi indotti dall'attuazione del lavoro agile, con dei "run" dedicati di Analisi Rischi. Non solo in termini di Health&Safety, ma anche e soprattutto, per quanto di interesse in questo lavoro, in termini di Sicu-

rezza delle Informazioni e di Privacy. Tali valutazioni dei rischi hanno sicuramente evidenziato un maggiore livello di esposizione ai rischi RID dei dati trattati. Normalmente la risposta è stata di dotare i lavoratori degli strumenti necessari per poter lavorare da casa: PC preconfigurato, router, istruzioni dedicate per un loro corretto utilizzo, attivazione/potenziamento delle connessioni vpn per consentire scambi dati in sicurezza.

Lockdown

La prima attestazione di questo termine in italiano risale all'anno 2013 e, fino all'inizio del 2020 è stato usato sporadicamente, essenzialmente in occasione di episodi riguardanti situazioni di emergenza, relative ad attentati terroristici. È soltanto da gennaio di quest'anno che il termine lockdown è entrato a far parte dell'uso quotidiano dell'Italiano, usato per le misure messe in atto per contenere la diffusione del Sars-Cov2 in Cina e poi in Europa, ed è stato registrato dalla Treccani come neologismo nella settimana del 23 marzo 2020



ISO/IEC 27001

Questi aspetti sono ben coperti dalla ISO/IEC 27001. Come noto, i requisiti, gli obiettivi di controllo e i controlli della ISO/IEC 27001 sono stati recentemente integrati ed estesi con la pubblicazione dello standard ISO/IEC 27701, che specifica i requisiti e fornisce una guida per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente un PIMS (Privacy Information Management System, o Sistema di Gestione per la Privacy). Il GDPR (all'art. 42) incoraggia l'istituzione di meccanismi di certificazione della protezione dei dati per dimostrare la conformità al GDPR dei trattamenti effettuati dai titolari del trattamento e dai responsabili del trattamento. Le caratteristiche degli Organismi di Certificazione (OdC) che certificano la conformità dei trattamenti di dati personali conformi al GDPR sono stabilite al successivo art. 43, che chiarisce che tali OdC debbano essere accreditati conformemente alla ISO/IEC 17065, che definisce i requisiti propri degli OdC che certificano prodotti, processi e servizi. La ISO/IEC 27001 (e la sua estensione ISO/IEC 27701) non sono però in linea con l'art. 43 del GDPR; infatti esse sono riferite a Sistemi di Gestione e, come tali, possono essere certificate da Organismi di Certificazione accreditati secondo la ISO/IEC 17021-1, che definisce i requisiti degli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione.

Schema ISDP©10003

Lo schema di certificazione ISDP©10003, accreditato in accordo con la norma EN ISO/IEC 17065:2012, è stato analizzato nell'ambito dello Studio della Commissione Europea sui meccanismi di certificazione GDPR ex artt.42 e 43, condotto dalla Tilburg University, che ne ha sancito la conformità allo scopo di cui all'art. 42 del GDPR. Per un approccio più strutturato saranno dunque evidenziati non solo i requisiti ed i controlli ISO 27701 interessati dalle azioni attuate per la gestione del COVID, ma si ritiene utile introdurre nel contesto anche lo schema ISDP©10003.

Framework Nazionale per la Cybersecurity

In Italia nel 2015 è stato presentato il Framework Nazionale per la Cybersecurity, che è stato sviluppato dalla proficua collaborazione tra imprese private, accademia, enti pubblici. Esso si basa sul Framework del Nist, con accorgimenti che ne migliorano l'efficacia applicativa. Nel volume *Un modello per la sicurezza dei dati personali nell'era digitale* sono proposte le integrazioni alle Informative References del Framework Core; esse si concentrano soprattutto sulle nuove Category e Subcategory introdotte successivamente nel core del Framework per estendere quegli aspetti riguardanti la protezione dei dati personali che non erano sufficientemente coperti nel Framework originale.

Ambito / Misura adottata	Criterio applicabile	
	ISO/IEC 27701	ISDP © 10003
Tut i trattamenti progettati per attuare le misure di lockdown e quelle successive di contenimento della diffusione del Sars-Cov2	A.7.2.5 - Privacy Impact Assessment	A.6 - Valutazione d'Impatto
Aggiornamento del Registro dei Trattamenti	A.7.2.8 - Records related to processing PII	A.5.1 - Mappatura e Registri del trattamento
Rivalutazione dei rischi connessi al mutato scenario (lavoro agile prima, misure post lockdown dopo)	5.4.1 - Actions to address risk and opportunities	6.3 - Gestione e Valutazione del rischio
Mantenimento dell'adeguatezza delle risorse, soprattutto a sostegno del lavoro agile	5.5 - Support	7 - Supporto
Rivalutare i profili di rischio (lavoro da onsite a casa)	5.6.2 - Information security risk assessment	6.3 - Gestione e Valutazione del rischio
Trattamento dei nuovi rischi (ad es.: hardening dispositivi, rafforzamento vpn, ecc)	5.6.3 - Information security risk treatment	
Applicazione dei controlli necessari alla nuova modalità (agile) di svolgimento delle attività lavorative	6.3.2 - Mobile devices and teleworking	-
Formare ed informare i dipendenti sulle cautele da adottare quando si lavora in modalità agile	6.4.2.2 - Information security awareness, education and training	7.5 - Formazione

Tutti i trattamenti progettati per attuare le misure di lockdown e quelle successive di contenimento della diffusione del Sars-Cov2 hanno richiesto una preliminare DPIA (art. 35 GDPR) e l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti (art. 30 GDPR). Nella tabella una sintesi dei punti interessati.



Privacy Officer e Consulente della Privacy nel settore Videosorveglianza

CORSO SPECIALISTICO



29-30 Ottobre 2020

Bologna

Sala Corsi TUV Italia

Via Isonzo, 61

Casalecchio di Reno (BO)



Per informazioni e registrazioni

<http://bit.ly/2MIQ6bg>



CORSO RICONOSCIUTO



Examination
Institute

Media Partner

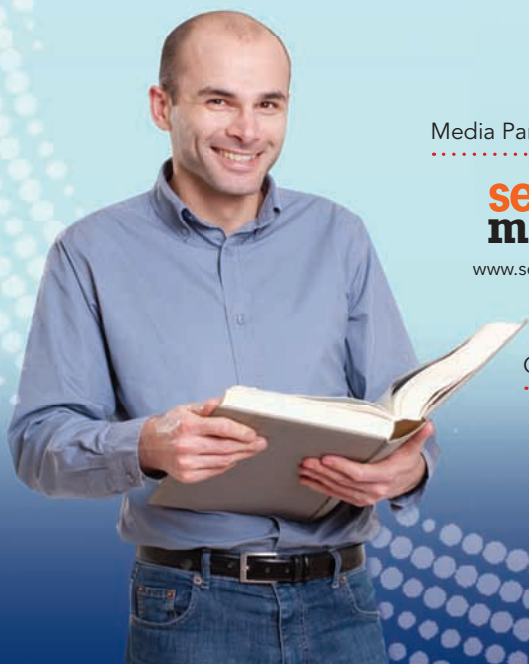
**secsolution
magazine**

www.secsolutionmagazine.it

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

Consulenza scientifica e patrocinio:

FEDERPRIVACY



Roberta Rapicavoli (*)



Videosorvegliare i luoghi di lavoro: l'autorizzazione dell'Ispettorato

“ In base a quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori, l'impiego di impianti audiovisivi o di altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dei lavoratori è ammesso esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale previa autorizzazione, in mancanza di accordo con le rappresentanze sindacali, dell'Ispettorato del lavoro.

(*) Avvocato esperto in Information Technology e privacy e Docente Ethos Academy www.ethosacademy.it

La richiesta di autorizzazione deve riportare quanto indicato nel modello di istanza reperibile sul sito dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Nella prima parte occorre indicare: i dati della società e del suo legale rappresentante; se la società abbia ricevuto o meno una visita ispettiva con prescrizione per la violazione dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori; le esigenze - organizzative e produttive, di tutela del patrimonio e/o di sicurezza del lavoro - per cui si rende necessaria l'installazione; il numero di lavoratori presenti in azienda; l'assenza delle rappresentanze sindacali o il mancato raggiungimento dell'accordo. Nella parte centrale è contenuto l'oggetto della richiesta, che può consistere nel rilascio dell'autorizzazione preventiva per l'installazione delle apparecchiature di videosorveglianza o per l'integrazione o modifica di un impianto già autorizzato in precedenza. Nell'istanza sono poi contenute le dichiarazioni con cui si attesta che: a) le apparecchiature riprenderanno i luoghi di lavoro connessi alle esigenze per le quali viene richiesta l'autorizzazione; b) le telecamere non riprenderanno luoghi riservati esclusivamente ai lavoratori (spogliatoi o servizi); c) ove possibile, le telecamere non riprenderanno postazioni di lavoro in maniera continuativa; d) le immagini non saranno in alcun modo diffuse all'esterno, tranne che per la citata necessità di tempestiva consegna all'Autorità giudiziaria competente qualora si verifichi una fattispecie delittuosa; e) si provvederà ad informare tutti i lavoratori nelle forme previste dall'art. 4, comma 3, della legge 300/1970; f) sarà rispettata la disciplina dettata dal Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali.

Dire la verità

Occorre prestare attenzione al contenuto di tali dichiarazioni, verificando che quanto riportato corrisponda al vero, consapevoli delle responsabilità penali cui il legale rappresentante incorre in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera.

Relazione tecnica

Alla richiesta di autorizzazione deve poi essere allegata la relazione tecnica, in cui occorre illustrare: le specifiche esigenze di carattere organizzativo, produttivo,

di sicurezza del lavoro o di tutela del patrimonio aziendale poste a fondamento dell'istanza e le caratteristiche del sistema, indicando, precisamente, la modalità di funzionamento, di conservazione dei dati e loro gestione nonché le caratteristiche tecniche delle telecamere interne ed esterne installate, le modalità di funzionamento del dispositivo di registrazione, il numero di monitor di visualizzazione e il loro posizionamento, la fascia oraria di attivazione dell'impianto, i tempi di conservazione delle immagini ed eventuali motivazioni del prolungamento dei tempi oltre le 24/48 ore, le specifiche modalità di funzionamento del sistema di videosorveglianza. Gli ulteriori allegati dell'istanza sono costituiti da due marche da bollo da euro 16,00 (una per l'istanza stessa e una per il rilascio del provvedimento) e, se viene richiesto il recapito dell'autorizzazione tramite raccomandata, una busta affrancata. Nella parte finale dell'istanza sono infine riportati l'indirizzo pec a cui il legale rappresentante dichiara di accettare eventuali comunicazioni, atti e provvedimenti, nonché i dati della persona cui potranno chiedersi elementi integrativi e chiarimenti in ordine all'istanza.

Modulo per istanza



Presentazione richiesta

La richiesta all'Ispettorato del lavoro deve essere compilata in tutti i suoi campi, anche in formato digitale, e, una volta sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata, unitamente agli allegati indicati, alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Nel caso di imprese con unità produttive dislocate negli ambiti di competenza di più sedi territoriali, si potrà presentare un'unica richiesta di autorizzazione alla sede centrale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. L'istanza può essere inviata telematicamente, trasmessa per posta ordinaria oppure consegnata a mano all'ufficio competente.



Installazione TVCC

L'installazione del sistema di videosorveglianza deve essere effettuata solo dopo aver ricevuto il provvedimento di accoglimento della richiesta da parte dell'Ispettorato del lavoro. Se si procedesse all'installazione del sistema di videosorveglianza prima di aver ottenuto l'autorizzazione, a prescindere dalla messa in funzione dell'impianto, si agirebbe in violazione dell'art. 4 dello Statuto, esponendosi alle relative sanzioni e responsabilità.

ISAF | Security

24th International Security Exhibition

OCTOBER 08th-11th, 2020

Istanbul Expo Center (IFM) - Türkiye



www.isaffuari.com

T. +90 212 503 32 32 - marmara@marmarafuar.com.tr

MARMARA
TANITIM FUARCILIK
www.marmarafuar.com.tr

/marmarafuar

/isafexhibition

/company/marmara-fuar

SCOPRI I PRODOTTI SCELTI DA SONEPAR ITALIA PER LA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Sonepar Italia mette a disposizione dei propri clienti la competenza di una struttura specialistica in grado di supportarti nella scelta della migliore **soluzione per la rilevazione della temperatura corporea** in funzione del contesto ambientale da monitorare e della partnership con i principali produttori specialisti nel settore.

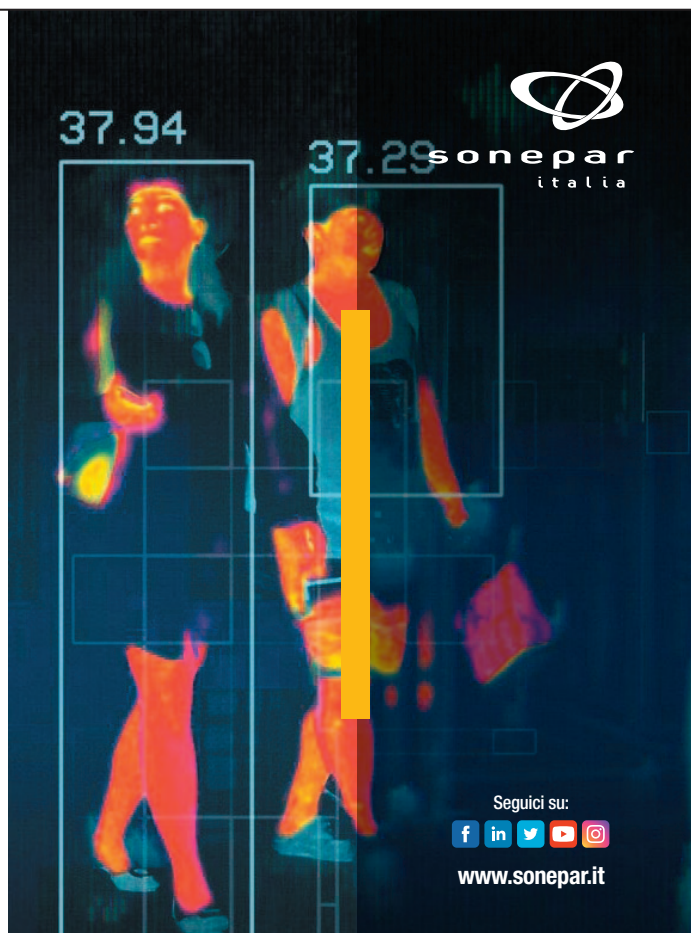


Visita il nostro sito o rivolgiti ai nostri professionisti per scoprire l'assortimento di prodotti messi a disposizione per te da Sonepar Italia.

Scopri di più:

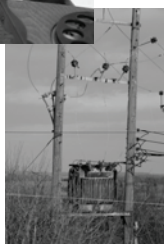


N°1 al Mondo nella Distribuzione di Materiale Elettrico



Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

studioscambi
progettazioni
consulenze
formazione



PROGETTAZIONE

Videosorveglianza Urbana
Zona a traffico limitato
Smart City
Digital Signage
Antintrusione e riconoscimento
Domotica
Fibra ottica, wireless, cablaggi strutturati
Impianti elettrici
Rilevazione incendio

CONSULENZE

Tecnico legali
Video forensi
Stesura contratti di manutenzione

RISCHIO AZIENDALE

Analisi del rischio ISO 31000
Crime prevention trough environmental - CPTED
Security plan
Studio delle difese fisiche ed elettroniche

E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

Marco Soffientini (*)



Covid: app e termoscanner vs privacy?

“ La pandemia da Covid-19 ci ha riproposto la contrapposizione tra salute e privacy, ossia ha posto da un lato, il tema del bilanciamento tra il diritto alla salute e quello alla riservatezza, e dall'altro, l'impatto della tecnologia sui diritti e le libertà fondamentali delle persone.

(*) Esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; docente Ethos Academy



Bilanciamento salute/privacy

Sotto il primo profilo, il diritto alla protezione dei dati, che trova fondamento nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, deve essere bilanciato con il diritto alla salute, e come ha precisato la Corte Costituzionale (Sentenza n.85/2013)¹ non esistono “diritti tiranni”, ma questi vivono in equilibrio dinamico e duttile, capace di adeguarsi alle esigenze di volta in volta manifestate dalla realtà sociale. **Se il diritto alla riservatezza si affievolisce rispetto al diritto alla salute, ciò deve essere proporzionato e circoscritto** in virtù di un testo normativo capace di fornire la garanzia che i dati siano trattati al solo fine di preservare la salute pubblica.

Tecnologia vs privacy?

Sotto l'aspetto dell'impatto della tecnologia sui diritti e le libertà fondamentali delle persone, **si deve valutare l'impatto privacy dei nuovi trattamenti** legati al contrasto della pandemia attraverso l'utilizzo della tecnologia (termoscanner, app immuni, strumenti utilizzati nello smart working, ecc.).

Base giuridica dei trattamenti Covid-19

La tutela della sanità pubblica, riferisce l'Autorità, costituisce autonomo presupposto di liceità, in presenza di una previsione normativa conforme ai principi di necessità, proporzionalità, adeguatezza, nonché del rispetto del contenuto essenziale del diritto ed è in questo ambito che va valutata l'ipotesi della raccolta dei dati sull'ubicazione o sull'interazione dei dispositivi mobili dei soggetti risultati positivi, con altri dispositivi, al fine di analizzare l'andamento epidemiologico o per ricostruire la catena dei contagi. **Per l'app immuni, ha precisato il Garante, la legittimità deriva**

dall'art. 6 del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28 che ha istituito il Sistema nazionale di allerta Covid uniformando, a livello nazionale, il quadro di garanzie poste a tutela degli interessati. La norma rappresenta un adeguato presupposto giuridico per introdurre tale misura di sanità pubblica e soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (articoli 6, par.1, lett. e) e 9, par. 2, lett. g) e, in particolare, lett. i)) e dal Codice (articoli 2-ter e 2-sexies).

Rilevamento temperatura

Come noto, il protocollo prevede che dipendenti, clienti, consulenti e terzi in genere, prima di accedere a un luogo di lavoro, siano sottoposti al controllo della temperatura corporea o rilascino un'autodichiarazione di non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°. Sul punto, osserva il protocollo, che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea va svolta avendo cura di:

- 1) **rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto;**
- 2) **fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali.**

Per
approfondire
i chiarimenti
del Garante:



Uso dei Termoscanner

Le telecamere termiche sono telecamere che ricostruiscono un'immagine utilizzando le radiazioni infrarosse emanate dal calore di un corpo o di un oggetto. Esse sfruttano le radiazioni elettromagnetiche, ma lavorano, a differenza delle telecamere “normali”, su una diversa lunghezza d'onda. Le telecamere tradizionali operano su lunghezze d'onda brevi c.d. “visibili” (400-700 nanometri), quelle termiche lavorano su radiazioni infrarosse, a partire da 3.000 nanometri fino a 8.000 o 14.000 nanometri. Si tratta **di immagini che non consentono di riconoscere il volto** di una persona, ma al massimo di desumere indirettamente l'identità della persona per altre vie (ad esempio perché la persona ripresa è l'unico dipendente di quell'ufficio o area).



¹ Si veda anche la recente sentenza della Consulta n. 58/2018.

Nel controllo accessi

Le termocamere sono molto utilizzate nel controllo accessi in quanto consentono di “capire” se c’è un’intrusione in una determinata area. Il vantaggio nell’utilizzo di queste telecamere come “sensori” è che sono in grado di funzionare anche nel buio più assoluto e vengono abbinate molto spesso all’impiego di tradizionali telecamere. Per tutte queste ragioni **alle telecamere termiche in quanto tali non si applica la stessa disciplina prevista per le telecamere tradizionali.** Ciò non significa che il loro utilizzo non possa avere un impatto privacy, così come è avvenuto (e sta avvenendo) nella applicazione delle misure anti contagio da Covid.-19.

Durante il Covid...

Infatti, durante l'emergenza da Covid-19 sono state utilizzate telecamere termiche per rilevare la temperatura corporea basate su algoritmi di riconoscimento facciale (c.d. di face detection) per individuare la fronte delle persone e indirizzare la telecamera termica per la rilevazione della temperatura corporea o per rilevare la presenza della mascherina sul volto della persona.

Come osservato dall'Autorità Garante, in ragione del fatto che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea, quando è associata all'identità dell'interessato, costituisce un trattamento di dati personali (art. 4, par. 1, 2) del Regolamento (UE) 2016/679), **non è ammessa la registrazione del dato relativo alla temperatura corporea rilevata,** bensì, nel rispetto del principio di “minimizzazione” (art. 5, par.1, lett. c) del Regolamento cit.), è consentita la registrazione della sola circostanza del superamento della soglia stabilita dalla legge e comunque quando sia necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso al luogo di lavoro.

In questi casi deve essere fornita un'informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 679/2016, preferibilmente dettagliata quando si utilizzano tecnologie avanzate come i termoscanner con analisi del volto.



Uso di App e strumenti tecnologici

L'Autorità Garante ha fornito una serie di chiarimenti sull'utilizzo di app o altri strumenti tecnologici per contrastare la pandemia. In particolare ha osservato:

- Con specifico riferimento all'app nazionale di contact tracing (app “Immun”), già autorizzata dal Garante, l'Autorità ha ribadito che la sua installazione è su base volontaria.

- Le strutture sanitarie che intendono avvalersi di strumenti di telemedicina (app di telediagnosi, teleconsulto, teleassistenza e telemonitoraggio utilizzate dal personale medico) per effettuare diagnosi o terapie a distanza, non devono richiedere uno specifico consenso al trattamento dei dati personali dell'interessato.

- Per l'utilizzo di app diverse da quelle di telemedicina (quali, ad esempio, app divulgative o app per la raccolta di informazioni sullo stato di salute della popolazione di un dato territorio), è necessario invece il consenso dell'interessato, il quale deve essere adeguatamente informato sull'uso che verrà fatto dei suoi dati.

L'Autorità ha inoltre sottolineato che le app devono trattare solamente i dati strettamente necessari a perseguire le finalità del trattamento, evitando di raccogliere dati eccedenti (ad esempio, quelli relativi all'ubicazione del dispositivo mobile dell'utente) e limitandosi a richiedere permessi per l'accesso a funzionalità o informazioni presenti nel dispositivo solo se indispensabili.

Amministrazioni pubbliche, Regioni, strutture sanitarie dovranno infine valutare i rischi che potrebbero derivare dall'eventuale trasferimento di dati a terze parti (ad esempio, mediante social login, notifiche push, ecc.), soprattutto se stabilite al di fuori dell'Unione Europea.

INNOVA ZIONE NELLA COMUNI CAZIONE

RIVISTE

secsolution
magazine

WWW.SECSOLUTIONMAGAZINE.IT

ONLINE

secsolution
security online magazine

WWW.SECSOLUTION.COM

EVENTI

secsolutionforum
security e cyber technologies

WWW.SECSOLUTIONFORUM.IT



ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

ETHOS MEDIA GROUP
MILANO (ITALY)
ETHOS@ETHOSMEDIA.IT
WWW.ETHOSMEDIA.IT

SEI UN INSTALLATORE PROFESSIONALE DI SISTEMI DI SICUREZZA?



A.I.P.S.

ASSOCIAZIONE
INSTALLATORI
PROFESSIONALI
SICUREZZA

**A.I.P.S. è dal 1998 l'Associazione
di riferimento per gli installatori
professionali.**

Con senso di appartenenza alla
Categoria che fa della sicurezza
il proprio core business,
siamo professionisti
che desiderano distinguersi
per competenza,
applicazione delle norme
ed etica.

In una parola,
per **PROFESSIONALITÀ.**

Vieni a conoscerci visitando il sito
www.aips.it
e non esitare a contattarci
per ogni informazione!

AIPS SEGRETERIA

Viale Medaglie d'oro, 36
32100 BELLUNO (BL)

Tel. 0437 30293 – Fax: 0437 1830202

Email: segret@aips.it

Controllo accessi biometrico: prescrizioni da rispettare

PARTE
5

“ Controllare gli accessi attraverso le tecnologie biometriche si può, ma solo se si rispettano determinate prescrizioni. A dettare legge, **oltre al GDPR, è uno specifico provvedimento emesso sei anni or sono dal Garante della privacy.** Impronte digitali e topografia della mano sono le caratteristiche fisiche più sfruttate e per questo prese di mira dal legislatore nazionale. Che però ci dice tutto (o quasi) su cosa fare per essere in regola con la legge ed evitare incombenze burocratiche.

L'impiego della biometria nel riconoscimento automatico delle persone è da sempre nel mirino del Garante della privacy. Dei provvedimenti emessi e delle sanzioni comminate in questi anni per un uso non corretto delle tecnologie biometriche si è perso ormai il conto. Per quanto riguarda il controllo elettronico degli accessi fisici, la biometria **si può usare ma solo in ambienti riservati, sensibili o ad alto rischio, e rispettando determinate prescrizioni.** L'accesso, in questo caso, non è da confondere con l'ingresso all'azienda o a un reparto in corrispondenza del quale viene rilevato l'orario di entrata (e di uscita) del dipendente per il computo delle ore lavorate. **L'impiego della biometria nella rilevazione delle presenze, salvo pochissimi casi espressamente autorizzati, è vietato.** Ma al riguardo, molte imprese e istituzioni (complici i fornitori) ignorano la legge o la interpretano in modo meno restrittivo, salvo poi incappare in contenziosi infiniti e pagare multe salatissime, quando la violazione viene a galla.



L'occhio sulla mano

L'identificazione biometrica si basa sulla verifica di una delle tante caratteristiche fisiche e comportamentali dell'essere umano. **Il garante per la protezione dei dati personali, tuttavia, ha da sempre tenuto d'occhio la**

Insieme alle impronte digitali, la topografia della mano è una delle caratteristiche fisiche più usate nel controllo elettronico degli accessi biometrici. Per i sistemi basati su queste tipologie di impronte è disponibile un set di prescrizioni da rispettare per rendere l'impianto sicuro e in regola con la legislazione vigente in materia di trattamento dei dati personali (courtesy Elex).

La biometria nel controllo accessi è subordinata all'osservanza di regole precise

Rispettare le prescrizioni significa legalità e meno lungaggini burocratiche

L'impronta biometrica, dovunque si trovi, deve essere protetta e difesa a ogni costo

Sì all'impronta (cifrata) nella card e nel lettore, no in un archivio centralizzato

L'ultima incombenza, la relazione tecnica

Un'azienda o un'altra organizzazione simile, pubblica o privata, che intende dotarsi di un sistema elettronico di controllo accessi biometrico è tenuta ad accertare che sussistano i presupposti di legittimità e a rispettare rigorosamente le prescrizioni imposte dal legislatore nazionale in materia di trattamento dei dati biometrici. Se sussiste il presupposto di legittimità – che in ambito privato consiste «nell'istituto del bilanciamento di interessi» (art. 24 c. 1 lett. g del Codice) e in quello pubblico nel «perseguimento delle finalità istituzionali del titolare» – il trattamento può avvenire senza il consenso dell'interessato. Se il titolare del trattamento adotta scrupolosamente le prescrizioni contenute nel provvedimento N. 513/2014 non è più tenuto, come in passato, a presentare al Garante una richiesta di verifica preliminare sul sistema che intende adottare e attendere il benestare (art. 17 del Codice). Si tratta di due incombenze burocratiche di non poco conto. C'è, tuttavia, un ultimo comandamento da osservare: l'immane relazione tecnica. Il titolare del trattamento è tenuto a predisporre un documento nel quale deve eseguire una **valutazione sulla necessità e proporzionalità del trattamento biometrico** e descrivere gli aspetti tecnici e organizzativi delle misure di sicurezza messe in atto. La relazione, che va aggiornata almeno una volta l'anno, deve essere tenuta a portata di mano in caso di richiesta del Garante. Non è necessario redigere il documento se l'impresa adotta una certificazione del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) secondo la norma ISO/IEC 27001 a condizione che il controllo elettronico degli accessi sia inserito (e documentato) in tale certificazione.



topografia della mano e le impronte digitali. Tanta attenzione è giustificata dal fatto che entrambe sono oggi le più sfruttate nel controllo elettronico degli accessi (fisici e logici). Negli ultimi tempi, tuttavia, stanno conquistando terreno altre tecniche d'identificazione e, fra tutte, quella basata sull'analisi del volto. Sebbene le disposizioni impartite e da osservare facciano riferimento alle proprietà della mano, esse possono essere considerate valide anche per altri metodi meno diffusi.

Dove si nascondono le regole

Oltre che nel GDPR (regolamento UE 679/2016) e nel Codice della privacy (d. lgs. 196/2003, modificato dal d. lgs. 101/2008), il documento (piuttosto corposo) riguardante il trattamento dei dati biometrici e nel quale sono elencate nel dettaglio le prescrizioni da rispettare porta il numero 513 e risale al 12 novembre 2014. Tali disposizioni, per quanto concerne il controllo elettronico degli accessi fisici, sono contenute nei capitoli 4.2 (accesso ad aree sensibili o ad alto rischio oppure a macchinari pericolosi) e 4.3 (uso della biometria a scopi facilitativi in ambito pubblico e privato quali biblioteche, aeroporti, centri sportivi ecc.). L'osservanza di queste prescrizioni, è bene ricordarlo, mette l'azienda in regola con la legge **ed evita la richiesta di verifica preliminare** al Garante (art. 17 del Codice).

“Comandamenti” da rispettare

Quali sono, in sintesi, le prescrizioni principali da rispettare? Se si sfruttano le impronte digitali, il lettore biometrico deve rilevare la “vivezza” del dito. Il trattamento deve essere applicato solo al personale selezionato e autorizzato. I dati biometrici grezzi e i campioni devono essere cancellati subito dopo essere stati trasformati in modelli matematici. I lettori, siano essi dedicati alla registrazione (*enrolment*) che alla lettura in fase di controllo accessi, devono essere integrati nelle rispettive apparecchiature, oppure collegati ad esse direttamente, mentre l'interscambio di dati deve essere reso sicuro attraverso l'adozione di tecniche crittografiche efficaci.



Se nell'adottare un sistema elettronico di controllo accessi biometrico sussiste il diritto di legittimità e se il titolare del trattamento dei dati personali rispetta le prescrizioni tecniche e procedurali previste dal Garante della privacy, non è necessario ottenere l'autorizzazione da parte degli interessati, né presentare la richiesta di verifica preliminare ai sensi dell'art. 17 del Codice.

No alla banca delle impronte

Quando il riferimento biometrico di un utente è conservato in una card, è necessario che sia cifrato e reso inaccessibile mentre il supporto deve essere neutro, rilasciato in un unico esemplare e nell'esclusiva disponibilità dell'interessato. In caso di cessazione dei diritti di accesso, la card deve essere restituita all'ente emittente e distrutta con procedura formalizzata. Quando il riferimento biometrico, invece, è conservato nel lettore installato sulla porta o nel relativo Controller, oltre a essere cifrato e mantenuto per il tempo strettamente necessario (separato dai dati identificativi del soggetto), è

obbligatorio adottare una serie di misure di sicurezza e accorgimenti tecnici atti a proteggere i dati, impedire l'accesso da parte di utenti non autorizzati (anche al software), tenere un log degli accessi e altro ancora.

È da escludere la costituzione di una banca dati biometrica centralizzata. Alcune prescrizioni sono chiare, altre meno. E questo, si sa, per noi italiani è una manna dal cielo poiché ci consente spesso di dar sfogo a libere (e a volte azzardate) interpretazioni.

Danilo Giovanelli (*)

Controllo accessi?

Smartphone is the new badge

“Dall'uscita del primo iPhone nel 2007 ad oggi la presenza di uno smartphone nella quasi totalità delle tasche degli italiani è pressoché certa. Un recente rapporto Censis comunica che nelle case degli italiani ci sono infatti 43,6 milioni di smartphone, mentre l'Istat sancisce che su più di 60 milioni di residenti in Italia, gli occupati sono circa 23,4 milioni, ovvero il 39,1%. Questo vuol dire che, salvo rarissime eccezioni, **ogni lavoratore ha con sé uno smartphone (e forse più di uno)**. Il controllo degli accessi, che nelle applicazioni di regolamentazione dei varchi lavorativi ha da sempre uno dei suoi principali focus, non poteva quindi non cogliere questa importante opportunità e trasformare lo smartphone degli utenti nel più sicuro strumento di identificazione individuale.

I cellulari di ultima generazione infatti sono già forniti degli standard di lettura contactless più utilizzati adeguati allo scopo: BLE (Bluetooth) e NFC (Near-field-Communication), tecnologie supportate sia nei dispositivi iOS che Android. Dunque **le basi per l'integrazione dei sistemi sono state gettate** e le potenzialità che ne derivano possono essere riassunte in tre importanti considerazioni.

Praticità

Il primo aspetto che possiamo valutare è quello della praticità. Non occorre più portare con sé una carta: il cellulare stesso lo è. Quante persone al giorno d'oggi uscirebbero dimenticando lo smartphone? Questo si traduce con la riduzione del rischio di

(*) Tecnico presso Eter Biometric Technologies www.eter.it

perdite e delle spese di manutenzione per l'acquisto o la sostituzione di carte fisiche. Dunque **un dupliche van-taggio**, per il proprietario-amministratore e per l'utente finale. Senza dimenticare l'aspetto **ecologico** per la fabbricazione e lo smaltimento delle carte!

A prova di privacy

La seconda considerazione è inerente alla privacy, elemento ormai di fondamentale importanza. Il dato è criptato AES-256 (standard di elevatissima sicurezza) e normato ISO27001 (norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa). L'informazione è contenuta in un dispositivo di proprietà dell'utente, custodito dallo stesso e protetto da una sua personale password/impronta/segno. **La carta diventa lo smartphone** stesso, senza incomprensioni circa il suo contenuto e trattamento.

Semplicità

Il terzo aspetto ha a che vedere con la gestione remota e online. Emettere o revocare una carta diventa molto semplice, l'intero processo è online e permette di inviare direttamente all'utente finale un collegamento per il download di una APP specifica. Quindi non è più

necessario che l'utente sia presente per la consegna fisica del badge: **la sua carta sarà subito disponibile sullo smartphone** ovunque egli sia.

Diversi scenari

Tutto quanto detto finora, legato al mondo del lavoro, è facilmente estendibile ad altri ambiti: **palestre, piscine, musei, eventi**. Ed è facile intuire i punti di forza e la comodità di una soluzione di questo tipo. Le palestre, ad esempio, hanno la possibilità di creare abbonamenti a tempo o per numero di accessi e la praticità di rinnovarli o revocarli con una semplice email. Uniti agli efficaci strumenti di pagamento online, queste soluzioni riducono i tempi degli spostamenti e i costi, ottimizzando le code agli sportelli erogatori. **Le file e gli assembramenti quindi si riducono**: in tempi di COVID-19 non è certo un elemento secondario!

Nella sfera di cristallo

Possiamo pertanto concludere che assisteremo nel prossimo futuro a un incremento dell'utilizzo degli **smartphone come carte di identificazione nei sistemi di controllo accessi**. Non diremo che le carte tradizionali siano avviate verso un veloce declino, ma è verosimile che i due sistemi coesisteranno, in impianti differenti o anche negli stessi.



LA APP PER GLI INSTALLATORI DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA



CheckAPP Videosorveglianza è una web application per dispositivi "mobile" (Tablet e Smartphone) dedicata al mondo della Privacy e della Sicurezza.

CheckAPP Videosorveglianza è stata ideata per gli installatori di impianti di videosorveglianza: con questo strumento l'installatore può verificare che ogni impianto installato sia conforme alle disposizioni della normativa Privacy.

CheckAPP Videosorveglianza non richiede l'installazione di una App nel proprio dispositivo: infatti, si può utilizzare direttamente dal browser web. In questo modo lo strumento sarà sempre aggiornato alle disposizioni normative più recenti senza costringere l'installatore a ricordarsi di aggiornare la App.



Per informazioni:
app@ethosmedia.it

La prima
directory
italiana
della
sicurezza



topsecurity
ADVISOR



Ti occupi di sicurezza?

Sei un produttore, importatore, distributore,
progettista, installatore, utilizzatore?

**Cerca le informazioni che ti servono,
troverai le risposte a tutte le tue domande!**

Registrati sul sito www.topsecurityadvisor.it



gamma progetti
studio associato

I PROFESSIONISTI DELLA PREVENZIONE INCENDI I PROFESSIONISTI DELLA TERMOTECNICA

Dott.ing. Antonino Panico – Per. Ind Massimiliano Miraso

21013 Gallarate (Va) - Via Irlanda n° 13 - Tel.: 0331 776026 - Fax: 0331 245226 - P.I. : 03128380122
email: info@gammaprogetti.com - web: www.gammaprogetti.com

Affiliati:



www.fseitaliacom



ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI DELLA PREVENZIONE INCENDI

www.appionline.com



Controllo accessi wireless: come scegliere?

“Tutti noi abbiamo sperimentato almeno una volta, magari accedendo al posto di lavoro, cosa significhi aprire una porta avvicinando una SmartCard ad un lettore murale, sentire il ronzio dell'apertura dell'incontro elettrico che si sblocca e successivamente aprire il varco a spinta. Questo gesto ci fa capire che in quella porta è presente un qualche tipo di sistema di controllo accessi che consente di impostare delle **autorizzazioni all'ingresso personalizzate**. Ad oggi esistono soluzioni che stanno ampliando le alternative in ambito hardware per ottenere lo stesso tipo di risultato: vogliamo soffermarci in particolare **sui dispositivi wireless**.”

I cilindri e maniglie elettronici stanno infatti sempre di più sostituendo da un lato la chiave meccanica totalmente priva di intelligenza, dall'altro i lettori filari che, seppur dotati di funzionalità intelligenti, richiedono maggiore sforzo installativo. Questa tecnologia consente la **riduzione dei costi totali e permette di gestire più porte** rispetto al passato aprendo scenari mai considerati prima. La maggiore diffusione, più varchi intelligentemente gestiti in un building, rinforzano e superano i meri benefici in ambito security consentendo di entrare in un'ottica di gestione ottimizzata (cost saving). Si pensi ad esempio cosa significhi ad oggi perdere una chia-



Dispositivi wireless: quali sono le prospettive di mercato in Italia? L'attuale situazione di emergenza potrebbe accelerare alcuni processi di evoluzione tecnologica?

Risponde Alberto Biasin

National Sales Manager Italy SimonsVoss

Prima che di innovazione tecnologica, parlerei di innovazione dei processi aziendali. Il core tecnologico è da anni a disposizione sul mercato, tuttavia quanto notiamo è soprattutto l'emergere di un'esigenza che fa da sfondo all'adozione delle nostre soluzioni perché di fatto ne è la premessa logica: la necessità di una più efficiente organizzazione. Tale profonda innovazione dei processi aziendali muove principalmente da una corretta gestione dei flussi di persone, con almeno due finalità principali: la sicurezza degli spazi e degli asset aziendali (security) e la sicurezza degli utenti (safety). Una più immediata comprensione delle necessità dell'utenza, quindi, unita all'efficacia anche economica di soddisfarle in modalità wireless, stanno oggi più che mai sostenendo i concetti che da sempre comunichiamo.

ve - o consentire che ogni utente possa liberamente farsene una copia senza autorizzazione - in termini di spese dirette ed indirette: dalla sostituzione delle serrature alla gestione delle inefficienze (tempi di lavoro, blocco attività), ai costi in termini di sicurezza (ammanchi, furti perpetrati dal personale).

Cosa fa la differenza

I dispositivi di chiusura digitali wireless sono ormai una tecnologia consolidata, non richiedono alcun cablaggio supplementare e le batterie utilizzate hanno una durata che si misura in anni. Ma occorre valutare correttamente le diverse offerte presenti sul mercato, visto che ogni produttore mette a disposizione prestazioni e grado di affidabilità differenti a bordo: dimensioni, estetica, durata delle batterie, flessibilità installativa, resistenza alle intemperie sono elementi che fanno la differenza sull'hardware sia per il cliente finale, sia per gli installatori.

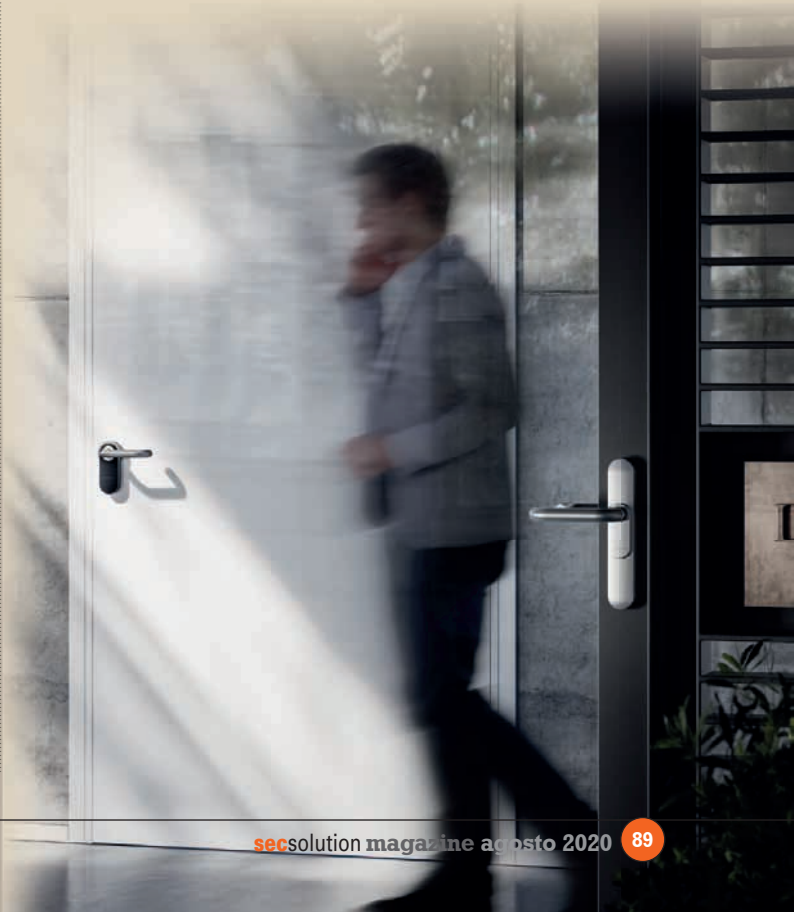
Quanto è intelligente?

Oltre a questo, il grado di intelligenza è di primaria importanza, e quindi occorre valutare la memoria eventi interna, la varietà dei comandi offerti dai protocolli di integrazione, la scalabilità (implementazione di funzionalità e architetture di sistema). Tutto questo va considerato per ottenere il massimo da un dispositivo di chiusura wireless, la cui qualità è il requisito finale indispensabile per poter affidarsi a questa come ad ogni nuova tecnologia.

Consulenza pre-post vendita

Ma ciò che fa la differenza, tanto quanto il prodotto e il sistema di gestione, affinché un progetto si completi nella piena soddisfazione del cliente, è anche e soprattutto la corretta consulenza pre-vendita: quali sono le funzionalità desiderate, come si vuole utilizzare una porta, che destinazione d'uso ha quel determinato locale, con che frequenza viene utilizzato? Consigliare correttamente dopo aver dato una lettura esatta delle esigenze, consente sempre l'individuazione del prodotto giusto tra a gamma delle soluzioni disponibili (*).

(*) SimonsVoss è pioniere nei dispositivi di chiusura digitali wireless ed è parte del Gruppo Allegion, pioniere globale nel settore dell'accesso senza discontinuità con marchi leader. www.simons-voss.com/it - www.allegion.com





Dall'impianto al servizio per fidelizzare il cliente: Point Security Software per la sicurezza

Per rispondere alle principali esigenze dell'impiantistica di sicurezza e del mercato dell'IoT, nasce dall'idea di alcuni professionisti della sicurezza la software house **Point Security Software**, con l'obiettivo di efficientare la manutenzione e la gestione degli impianti e di permettere agli utenti finali di visionare il proprio sistema tramite app.

Point Security Software (PSS) progetta e realizza piattaforme software per lo sviluppo delle tecnologie degli impianti speciali con programmi di supervisione specifici per sistemi di sicurezza, controllo accessi, TVCC ed impianti tecnologici. Il prodotto **Point Security Service** permette all'ente di manutenzione o monitoraggio di supervisionare e gestire con un'unica interfaccia un'ampia gamma di prodotti, al

fine di soddisfare le necessità della maggior parte dei clienti, questo grazie alla presenza all'interno della piattaforma di oltre 130 moduli di integrazione sviluppati in OEM in base alle esigenze dei diversi clienti.

Tre macro-aree

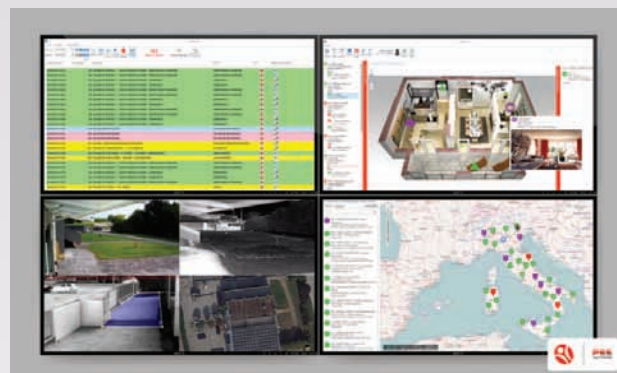
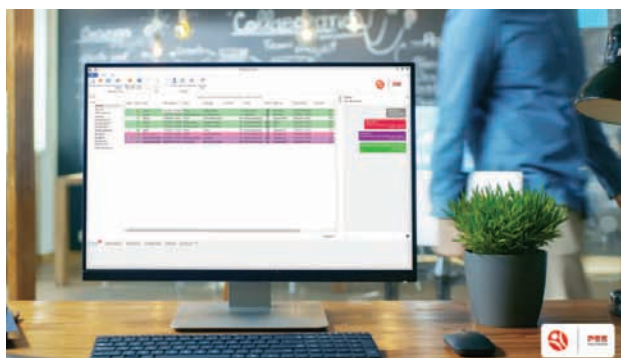
Il progetto PSS abbraccia tutta la security, suddividendola in tre macro-aree di lavoro che ne focalizzano i principali target: il mondo dell'integrazione di sistemi, la grande utenza finale, in genere intermedia da interlocutori professionalizzati quali security e IT manager, e infine le imprese di vigilanza privata e sicurezza fiduciaria. Il Covid non ha fermato entusiasmo né lavori in corso: *"l'emergenza ci ha trovati essenzialmente pronti, perché già a fine gennaio avevamo rilasciato release che integravano la parte termografica, quindi siamo stati immediatamente in grado di fornire agli integratori anche questo tipo di servizio"* - specifica **Bruno Alessio**, Sales Marketing Manager.

Vantaggi per l'utenza finale

"La nostra piattaforma – proprietaria per il cliente ma pensata per far dialogare nativamente impianti e sistemi di brand differenti grazie all'adozione di protocolli di comunicazione standard o nativamente integrati (attraverso specifici SDK) – non vincola l'utenza finale a nessun costruttore e viene pensata e progettata su misura per risolvere ogni specifica criticità" – continua Alessio. L'utente dispone di un controllo completo e centralizzato anche per complesse realtà multisito (logistica, GDO, banche, edifici da automatizzare, multiutility, smart city), con la massima semplicità d'uso e di intervento. "Un nostro punto di forza è il valore retrofit: la nostra piattaforma ammoderna infatti anche l'impianto più antiquato/datato, purché utilizzi un linguaggio standard. Rendendo possibile la gestione, il controllo, la fruibilità e l'analisi dei dati, anche un sistema obsoleto diventa moderno sul fronte dell'usabilità. Perché è il dato il valore chiave, non l'infrastruttura" – spiega Antonio Girotto, Technical Sales Manager.

Vantaggi per i system integrator

Il primo vantaggio per gli integratori che propongono questa piattaforma è la fidelizzazione del cliente: proponendo la security anche come servizio si sviluppano infatti tutte le attività di post vendita (dai contratti di assistenza a quelli di manutenzione) che consentono di fidelizzare il cliente ben oltre l'attività di installazione in sé. *"La nostra piattaforma, grazie anche al portale dei ticket, permette di rafforzare ancor più il legame con il cliente, al quale attraverso l'app viene dato il pieno controllo del proprio impianto e la possibilità di gestire le richieste d'intervento. A questo fine, il nostro servizio di generazione di ticket automatici (ad es. batteria scarica nell'impianto di allarme X, che fa partire un intervento tecnico) e la geolocalizzazione del tecnico ed il posizionamento su mappa geografica di tutte gli interventi, permettono alle imprese di offrire alla clientela nuovi e più evoluti servizi – continua Girotto.*



Vantaggi per la vigilanza privata

Il centro di ricezione allarmi PSS offre un orizzonte tecnologico importante: la piattaforma fornisce infatti servizi evoluti di geolocalizzazione e videoverifica su evento (anche associazioni tra brand differenti), semplificando il lavoro delle guardie giurate con popup video intuitivi che ottimizzano ed efficientano tempi e modalità dell'eventuale intervento, a fronte dell'impegno di minori risorse. *"Inoltre – specifica Girotto – La nostra piattaforma presenta un'architettura modulare e scalabile: l'istituto di vigilanza può proporre servizi a target con esigenze anche molto diverse tra loro o che potrebbero voler rimodulare le proprie esigenze nel tempo. Un vantaggio non indifferente in tempi così incerti e imprevedibili, che da un giorno all'altro – per tornare al Covid – possono portare alla ribalta necessità sanitarie prima del tutto ignorate".*



Assistenza completa 24/7 e garanzia di sicurezza, manutenzione costante nel tempo e business continuity sono altri plus di una piattaforma che sposta il baricentro dall'impianto al servizio, ponendo le basi per una fidelizzazione della clientela... potenzialmente a vita.



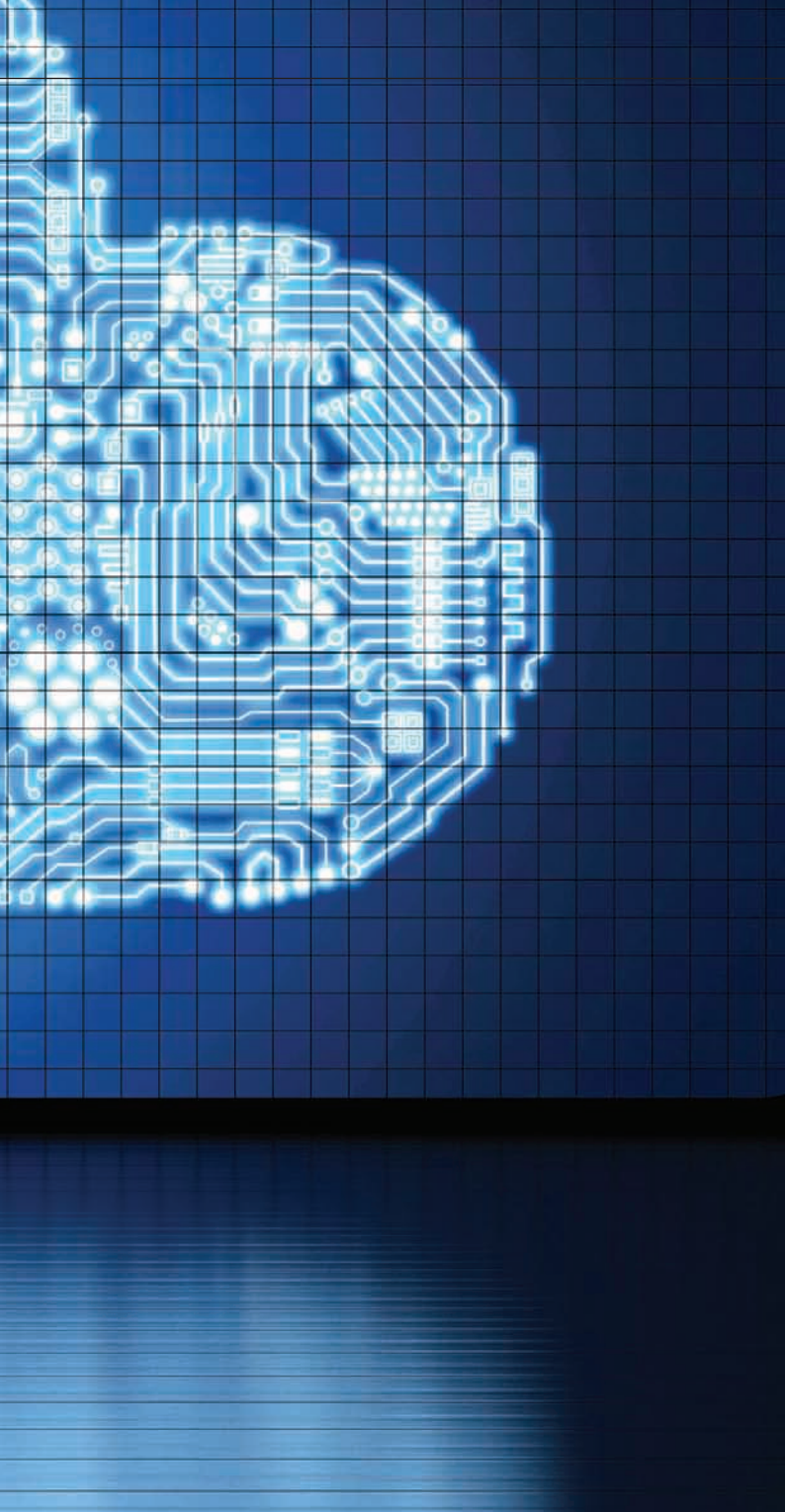
Point Security Software
Via Dell'Economia 3
Castelfranco Veneto (TV)
Tel. (030) 2039010
info@pointsecurity.it
www.pointsecurity.it



Cloud storage: vantaggi, limiti e opportunità

“Mettere i dati sul cloud? L'idea ad alcuni fa ancora un po' paura, perché nulla, nell'immaginario comune, è effimero e passeggero come una nuvola. Per fortuna nella pratica il “cloud storage”, come si definisce tecnicamente, è sicuro, vantaggioso e in continua espansione.

Vediamo in primo luogo che cosa si intende con questo termine: un “pacchetto completo” che, di solito, include i software e tutti gli annessi e connessi per gestire e conservare i dati in un ambiente virtuale. Ormai la necessità di archiviazione di dati spesso di grandi dimensioni (i cosiddetti “big data”: si pensi, per fare un solo esempio, ai video HD, ma anche ai dati, di sicuro più piccoli ma sempre “tanti”, dei log delle temperature per i sistemi di energy



management) si registra in tutti i mercati verticali: banche, amministrazione pubblica, industria, telecomunicazione, retail e via dicendo, e così sono nati diversi ambienti cloud, che possono essere privati, pubblici o ibridi. Tutte le aziende della telecomunicazione forniscono ormai servizi di cloud storage, così come i grandi marchi dell'IT e anche i colossi della grande distribuzione.

Un po' di numeri

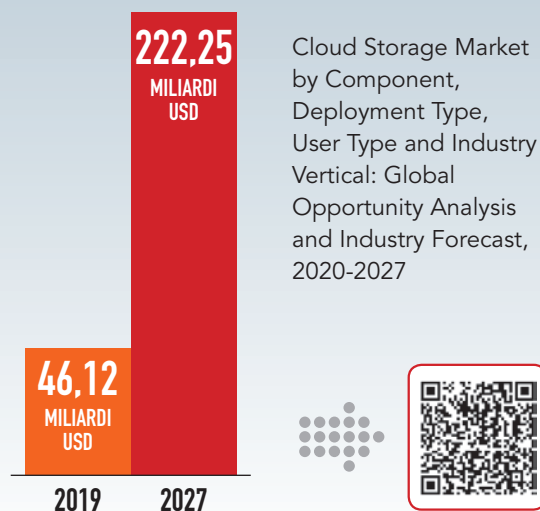
Secondo un'analisi di Research and Markets le dimensioni del mercato del cloud storage sono state valutate in 46,12 miliardi di dollari nel 2019 e si prevede che raggiungeranno **i 222,25 miliardi di dollari entro il 2027**, crescendo con un CAGR del 21,9% fino al 2027. Ancora più positivi i dati di Synergy Research Group, che si occupa nello specifico di IT e cloud: la stima di questo analista (vedi grafici nella pagina successiva), che comprende anche i data center, riporta un CAGR del 29% già nel 2021.

Più e meno

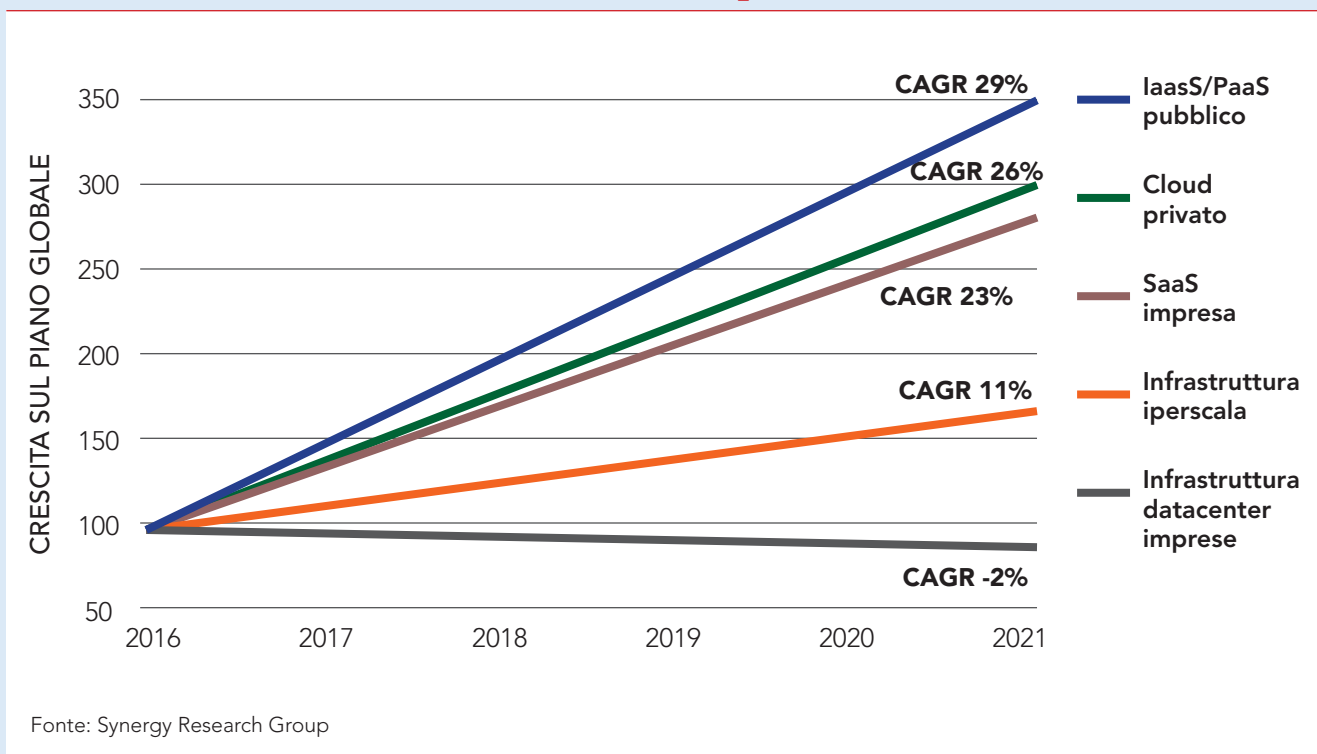
Secondo gli analisti, il mercato del cloud storage subisce due spinte contrapposte.

Dal lato "meno" si annovera la mancanza di infrastrutture IT in grado di supportare l'archiviazione dei dati in molti Paesi del mondo e, nello stesso tempo, il problema della sicurezza legato al fatto che, comunque, dati anche molto "sensibili" vengono collocati in un "altrove" difficilmente tangibile. Dal lato "più" c'è però **l'aumento continuo della domanda di storage a basso costo**. Si stima così che, complice anche l'evoluzione tecnologica e l'adozione di questo strumento di archiviazione non solo da parte dei "grandi", ma anche delle PMI di tutto il mondo, la bilancia virerà decisamente verso numeri più che positivi.

Research and Markets



Mercato cloud e data center: previsioni di fatturato



Vantaggi

I vantaggi di questa tecnologia sono noti: il cloud storage **migliora e semplifica le operazioni in azienda e consente la scalabilità dell'archiviazione**, con costi minimi. Per scendere nel particolare delle singole soluzioni che possono trarre vantaggio dal cloud storage, di sicuro c'è il controllo accessi. Tempi di installazione più rapidi, aggiornamenti automatici del software, flessibilità, mobilità e, anche se sembra bizzarro, maggiore sicurezza informatica grazie a tecnologie di protezione sempre più sofisticate, sono solo alcune delle ragioni che possono spingere "sulle nuvole".

Sicurezza Cyber

Abbiamo accennato alla cybersecurity, che poteva essere una delle principali remore per l'adozione del cloud storage. E' intuitivo che i dati, sensibili o meno, devono essere sempre protetti e non possono cadere nelle mani di hacker. Nell'IoT, si parla da tempo di **"cyber resilience"**, la resilienza informatica. Abbiamo, nostro malgra-

do, imparato questo termine durante la pandemia di coronavirus: in psicologia, la resilienza è la capacità di resistere di fronte agli eventi negativi. Lo stesso concetto si applica al settore della sicurezza informatica: il sistema deve essere messo in grado di reagire, tramite opportuni accorgimenti tecnologici che, in determinati Paesi, stanno diventando dei veri e propri standard, di fronte a eventuali attacchi di hacker, cercando, nello stesso tempo, di assicurarsi che non ci siano, per così dire, "falle" da cui sia possibile penetrare nei dati aziendali.

Videosorveglianza

Ma la cosiddetta "killer application" per il cloud storage resta, senza alcun dubbio, la videosorveglianza. Perché la tecnologia che fornisce maggiore larghezza di banda e, nel contempo, le telecamere che registrano video di altissima qualità e raccolgono, quindi, una massa incredibile di dati, hanno senz'altro bisogno di un posto dove conservarli. Inoltre, negli ultimi anni, si è diffuso il cosiddetto **VAaaS**, acronimo che identifica proprio l'analisi dei dati basata sul cloud

**Cloud storage:
sicuro,
vantaggioso
e in continua
espansione**

come servizio, che consente di utilizzare i video archiviati non solo per ragioni di sicurezza e legali, ma anche per analisi “intelligenti” su misura che esaminano, ad esempio, il conteggio delle persone, la gestione dei flussi, l'indicizzazione degli oggetti, il rilevamento delle intrusioni e il riconoscimento della targhe.

Tanti skill

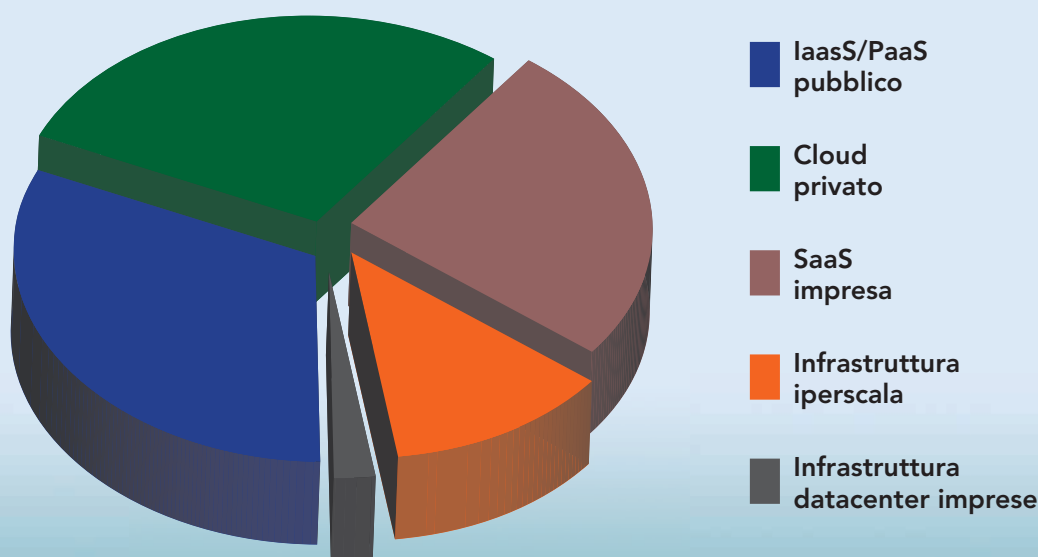
Fra l'altro, oggi gli integratori possono servirsi di soluzioni sempre più scalabili, che possono essere tarate per dieci telecamere così come per migliaia di dispositivi. Inoltre, l'utilizzo dell'hardware è ridotto al minimo, consentendo di ottenere **un sistema a basso costo**

e con ottime performance. Anche la manutenzione e gli aggiornamenti software, di solito, vengono svolti direttamente dal provider del servizio di cloud storage.

Soluzioni ibride

La vera novità consiste nelle cosiddette “soluzioni ibride”, che utilizzano ad esempio l'hardware locale per la gestione e la registrazione a breve termine, mentre quella a lungo termine viene archiviata in remoto. Fra l'altro, in questa architettura, anche i NVR on site sono memorizzati sul cloud, a garanzia che nulla vada perso. Insomma: i nostri dati, ormai, sulle nuvole possono starci in tutta sicurezza.

CAGR Cloud e Data Center 2021 (%)



Rielaborazione Secsolution Magazine su fonte Synergy Research Group
<https://www.srgresearch.com/>

Cloud storage



Videocitofono: digitale, integrato, automatizzato



“Il mercato dell’Intercom è sempre più digitale, sempre più automatizzato, sempre più integrato ad altre tecnologie e sempre più intrecciato al mondo degli assistenti vocali, ormai strumenti di massa. Il videocitofono del futuro si attiva semplicemente con la voce e funziona anche da remoto: è connesso ad internet, può essere gestito tramite comandi vocali, permette di rispondere via smartphone, sa riconoscere il padrone di casa e i visitatori.”

La connessione con gli assistenti vocali permette infatti di sapere chi ha suonato al cancello e di aprirlo senza nemmeno alzarsi dal divano, senza distarsi dai fornelli o dallo smartworking. Non solo: grazie alle nuove tecnologie di riconoscimento facciale, **tramite uno specifico algoritmo il videocitofono può riconoscere i lineamenti di chi ci ha cercato**, annunciandolo per nome prima ancora di rispondere. Perciò, non appena qualcuno suona, sarà lo stesso citofono - tramite assistente

vocale - ad avvisarci, segnalando per esempio che “c’è la mamma alla porta”; oppure, nel caso di una persona che non è ancora stata registrata nel database interno, con un più generico: “c’è un visitatore alla porta”. A questo punto al padrone di casa non resterà che impartire il comando: “apri il cancello”.

Riconoscimento del volto

Le tecnologie di riconoscimento del volto permettono poi di uscire di casa senza portarsi le chiavi: una volta inserito anche il nostro volto nel database integrato del citofono, la telecamera ci riconoscerà automaticamente al rientro, aprendo immediatamente il portone. Basterà semplicemente citofonare e, non appena attivato (anche se nell’appartamento non c’è nessuno), **sarà lo stesso videocitofono a riconoscerci, aprendo il cancello** per permetterci di entrare.

Via smartphone

Il fatto di potersi connettere allo smartphone, inoltre, permette al padrone di casa di essere sempre aggiornato su quello che succede fuori dalla sua abitazione, permettendogli di **intervenire anche a distanza in caso di bisogno**. Mettiamo per esempio il caso di un corriere,



che arriva a consegnare un pacco che stavamo aspettando proprio mentre siamo fuori casa. In condizioni normali il corriere dovrebbe tornare indietro fissando una nuova consegna, o magari lasciare il pacco in un deposito, da cui poi bisognerebbe andare a ritirarlo, dilatando ulteriormente le attese. Questi videocitofoni di ultima generazione, invece, sono **concepiti per rendere la vita di chi li possiede più semplice**: quindi, nel caso specifico, offrirebbe l'opportunità di rispondere alla chiamata anche dall'ufficio, scegliendo per esempio di aprire il cancello da remoto in modo da far lasciare il pacco direttamente davanti alla porta di casa, pronto per quando torneremo.

Ma non basta, perché anche nel caso in cui il videocitofono non venisse connesso al telefono, potrà essere comunque dotato di una sorta di "segreteria telefonica" che al

nostro rientro segnalerà, attraverso delle notifiche sul monitor del citofono, eventuali attività avvenute in nostra assenza, avvisandoci se ci ha cercato qualcuno durante l'arco della giornata.

Integrazione e scalabilità

Una tecnologia che trae la sua forza dalla rete internet e che potenzialmente dà la possibilità di connettere il videocitofono a qualsiasi altro device, per un'integrazione a 360 gradi che permette **non solo di attivare le aperture di porte e cancelli, ma anche, per esempio, le luci esterne,**



Integrazione sembra essere la parola chiave per la videocitofonia del futuro... o si tratta del presente?

Risponde **Luca Pedretti**,
Strategic Marketing Manager di Comelit Group

Tutto questo è assolutamente il presente, ma pone le basi per un futuro di integrazione sempre più spinta per il mondo Intercom. Il concetto di integrazione si inserisce infatti in un trend più ampio, che da anni spinge i produttori a realizzare sistemi progettati per rendere la casa sempre più smart e connessa (due temi che sono diventati ancor più centrali durante il lockdown, che ha reso la casa il fulcro di molteplici attività). Nella casa del futuro ogni elettrodomestico "parla" con tutti gli altri, a prescindere dal brand dei singoli dispositivi. Ogni prodotto di moderna concezione deve quindi saper integrare sistemi di terze parti, oppure essere integrato e integrabile in altri sistemi. Non è un caso che molte realtà investano in programmi di integrazione pensati proprio per questo scopo.

www.comelitgroup.com

a patto che queste siano collegate al medesimo sistema. Un'innovazione che, grazie alla connessione alla rete e a seconda dell'evoluzione tecnologica del videocitofono di partenza, potrebbe essere messa a disposizione anche a titolo gratuito, tramite un semplice aggiornamento di sistema. Se una volta, infatti, si comprava un prodotto che era in grado di fare una e una sola cosa, e la faceva per tutta la sua vita, oggi la rete internet permette di creare strumenti che possono essere implementati, modificati o semplicemente aggiornati all'infinito, sfruttandone appieno l'incredibile potenziale.





Rilevazione di allarme con controllo visivo

JET PA WS4 VIDEO è il sensore da interno ad infrarosso passivo, con anti-mascheramento, completo di telecamera e audio, progettato da AVS Electronics per offrire una soluzione integrata per la rilevazione di allarme con controllo visivo, garantendo protezione e sicurezza dei beni e delle persone. Fa parte di un sistema wireless completo di centrali e dispositivi di comunicazione in rete per una gestione smart attraverso il Cloud e l'applicazione MY AVS ALARM.

Caratteristiche

La tecnologia radio integrata nel sensore è in grado di dialogare con le centrali in modo dinamico, adattando frequenze e potenza di trasmissione, per un continuo e affidabile flusso di informazioni da e verso la centrale. L'utilizzo di componenti innovativi a basso consumo energetico e le particolari tecniche di comunicazione sviluppate, garantiscono un'elevata durata delle batterie (oltre 2-3 anni di autonomia).





Funzionalità

JET PA WS4 VIDEO è in grado di acquisire 10 fotogrammi di pre e post allarme, cogliendo il momento dell'intrusione, con l'invio di un video completo di audio. Le immagini catturate da JET PA WS 4 VIDEO, sia di giorno che di notte (sistema di visione notturna ad infrarosso) vengono trasferite, tramite un ricevitore dedicato alla centrale che, via IP o in GPRS/4G, comunica con il CLOUD AVS per essere visualizzate successivamente dall'utente su App MY AVS ALARM. Una notifica PUSH completa di video sarà recapitata, nel giro di pochi secondi, sullo smartphone dell'utente che potrà, fin da subito, verificare la veridicità dell'allarme. L'applicazione MY AVS ALARM, oltre che permettere la gestione della propria centrale, consente di rivedere, salvare ed inviare il video di allarme e visualizzare lo storico degli eventi.

Applicazioni

La tecnologia radio permette, grazie alla sua grande flessibilità di installazione, di proteggere qualsiasi tipo di ambiente. JET PA WS4 VIDEO è particolarmente adatto per impianti residenziali, abbinato alla centrale via radio RAPTOR e, in ambito commerciale o industriale, con la gamma di centrali XTREAM.

Distintività

JET PA WS4 VIDEO è in grado di scattare immagini anche in notturna, in completa autonomia, garantendo la funzione giorno/notte per una funzionalità h24. La rilevazione ad infrarosso passivo e la visualizzazione con telecamera, sono due canali indipendenti. Grazie ad appositi comandi inviati dall'applicazione MY AVS ALARM, l'utente può richiedere le immagini a distanza, ricevendo un video live completo di audio.

AVS ELECTRONICS

marketing@avselectronics.it

www.avselectronics.com



Colonnine SOS per uso stradale

ERMES ELETTRONICA ha recentemente messo a punto un nuovo sistema di colonnine SOS per chiamate di emergenza che utilizza una doppia tecnologia di trasmissione, IP e GSM/GPPRS, e che già si interfaccia col sistema SIV di Autostrade Tech, ma che è in grado di interfacciarsi con qualsiasi altro software di centralizzazione dei dati di sistema.

Caratteristiche

Queste unità, potendo utilizzare sia la trasmissione su rete dati LAN sia la trasmissione su rete telefonica mobile, sono adatte sia all'installazione all'interno delle gallerie dove sfruttano il collegamento in IP, sia in itinere, dove spesso non è disponibile una infrastruttura per la trasmissione dei dati, nel qual caso sfruttano il collegamento tramite la rete di telefonia mobile.

Funzionalità

Grazie alla possibilità di gestire contemporaneamente i due tipi di connessione, la stessa unità può essere installata in prossimità degli imbocchi delle gallerie, nel qual caso è in grado di svolgere efficacemente la funzione di "ponte" tra gli apparati installati in galleria, collegati su rete dati, ed il centro di controllo remoto



Colonnine SOS per chiamate di emergenza a doppia tecnologia di trasmissione, IP e GSM/GPPRS

raggiungibile per mezzo della rete GSM/GPRS. In tal modo si può usufruire di un sistema che utilizza un unico hardware, sia in galleria sia in itinere con evidenti vantaggi manutentivi, e che viene gestito in maniera unitaria dagli apparati del centro di controllo indipendentemente dal fatto che gli apparati siano installati in itinere o all'interno dei tunnel.

Applicazioni

Queste colonnine sono state installate di recente sull'autostrada A24-A25, che collega Roma a Teramo-Pescara passando per L'Aquila, attraversando uno dei territori più belli d'Italia in un paesaggio quasi interamente collinare e montano, che prende il nome di "Strada dei Parchi". Il tracciato, che ha una lunghezza di circa 166 Km nel ramo Roma-Teramo e di circa 114 Km nel ramo Torano-Pescara, è ricco di viadotti e gallerie, tra le quali spicca quella del Gran Sasso, che è la galleria stradale a doppia canna più lunga d'Europa anche se, a breve, sarà superata dal traforo stradale del Frejus.

ERMES ha contribuito alla sicurezza di questa autostrada fornendo il sistema di chiamate di emergenza (colonnine SOS) installato in ambedue le tratte del percorso.

Le colonnine SOS, sviluppate sfruttando le più avanzate tecnologie, sono unità completamente autonome alimentate con batterie ricaricate da celle fotovoltaiche e utilizzano la rete GSM/GPRS per collegarsi al centro di controllo. Il sistema, oltre ad una elevata qualità della conversazione tra l'utenza e il personale di assistenza, assicura un elevato livello di affidabilità, grazie anche all'implementazione di funzioni di self test, che segnalano in tempo pressoché reale qualsiasi anomalia che possa pregiudicarne l'efficienza. Al posto di controllo sarà installato il software RouteHELP. RWS per la raccolta delle informazioni dal campo ed uno o più software client RouteHELP-RWC, che con-



Una delle colonnine SOS installate da ERMES sulla Strada dei Parchi, con il magnifico sfondo del Gran Sasso

sente agli operatori, tra l'altro, di gestire le chiamate dalle colonnine, di monitorare lo stato della diagnostica, di effettuare la registrazione ed il riascolto delle chiamate e di archiviare un LOG con i dati di utilizzo.

ERMES Elettronica

ermes@ermes-cctv.com

www.ermes-cctv.com



Alte prestazioni a budget ridotto in una telecamera entry/medium level

Le telecamere di sicurezza della serie U di Panasonic si aggiungono alla gamma di soluzioni i-PRO Extreme e comprendono tredici nuovi modelli di fascia entry level e medium. Le telecamere assicurano a tutti gli utenti professionali prestazioni di alto livello, sia in termini di visibilità, sia per quanto riguarda l'affidabilità, rappresentando la soluzione ideale per tutte le aziende e organizzazioni che operano nei settori **education, logistica, retail, ma anche piccoli esercizi commerciali e sanità**, nonché tutti coloro che necessitano di soluzioni con un budget contenuto senza compromessi in termini di performance e funzionalità.

Caratteristiche

Le telecamere di videosorveglianza della serie U sono disponibili in un'ampia selezione di modelli con design dome o bullet, ottiche Varifocal o fisse, definizione Full HD o 4 MP, oltre a telecamere per esterni, antivandalo e resistenti agli agenti atmosferici. I modelli per esterni sono inoltre dotati dello standard di protezione



antivandalo IK10, di protezione da acqua e polvere e di viti anti-corrosione, elementi che fanno di queste telecamere un prodotto in grado di assicurare a tutti gli utenti professionali **lunga durata e resistenza estrema**.

Funzionalità

Questa line-up porta l'esperienza utente ad un livello superiore, fornendo immagini chiare e a colori di alta qualità 24/7, grazie alla funzionalità LED IR e all'ot-



Scuole, piccoli esercizi commerciali, sanità: la serie U offre grandi performance in un budget contenuto

tima visibilità diurna e notturna, garantita anche in condizioni di scarsa illuminazione. Le telecamere della serie U di Panasonic offrono prestazioni elevate e notevoli vantaggi: sono infatti dotate di **intelligent Auto (iA)**, che consente di **monitorare i dettagli dinamici in una precisa scena**, intervenendo con la regolazione delle principali impostazioni della telecamera in tempo reale e riducendo le distorsioni dovute a qualsiasi movimento, come ad esempio le sfocature. La presenza della tecnologia Super Dynamic consente alla telecamera di disporre di aree di ripresa più ampie rispetto ai dispositivi tradizionali; la modalità "Corridoio", invece, consente di regolare il campo visivo della telecamera per monitorare ambienti e spazi che si sviluppano maggiormente in lunghezza, quali ad esempio corridoi e scalinate.



Distintività

Come tutte le telecamere della gamma i-PRO Extreme Panasonic, anche la serie U è dotata di standard di compressione H.265 e della tecnologia Smart Coding, per la riduzione del volume dei dati video ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego di banda, con conseguente **riduzione dei costi di archiviazione** delle immagini di videosorveglianza. Il design ed un packaging smart, progettati appositamente per queste soluzioni, rendono le telecamere facilmente installabili e configurabili: è possibile, infatti, connettere e configurare le telecamere ancora prima dell'installazione, senza rimuoverle dalla confezione. Inoltre, le telecamere sono dotate di zoom motorizzato e di Auto Focus, per agevolarne ulteriormente la configurazione.

Panasonic Italia

info@business.panasonic.it

<https://business.panasonic.it/soluzioni-di-sicurezza/>



Controllo accessi e presenze scalabile ad architettura distribuita

ACCO NET è un sistema di controllo accessi e presenze scalabile, con architettura distribuita, la cui gestione, amministrazione e configurazione è basata su software di ultima generazione. Soddisfa i requisiti di grandi e medie imprese multi-dipartimentali, come catene di vendita, sportelli bancari, centri logistici e alte istituzioni. La semplicità e la facilità d'uso del sistema è garantita da una gestione attraverso pagina web, ottimizzata sia per desktop che per dispositivi mobile. Questo tipo di interfaccia permette un controllo completo sia in locale che da remoto, senza necessità di installare pacchetti software in ogni dispositivo di gestione.

Caratteristiche

I componenti principali di questa soluzione sono il software ACCO Server, le centrali ACCO-NT e i controllori

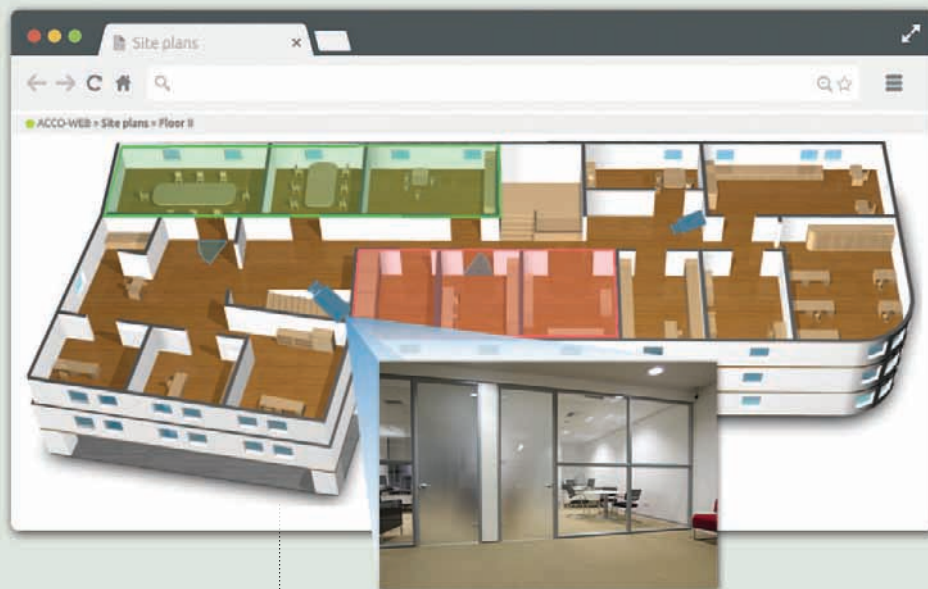


di varco ACCO-KPWG a cui vengono collegati i terminali usati per l'identificazione degli utenti. Il server del sistema ACCO NET, può gestire via IP un numero illimitato di centrali ACCO-NT, ciascuna delle quali può controllare direttamente fino a 255 controllori di varco e 32 moduli tra espansioni di ingressi e uscite e ricevitori per radiocomandi. A completamento della già va-

sta gamma di terminali presenti nel catalogo SATEL, è possibile utilizzare qualsiasi lettore con protocollo standard WIEGAND. In questo modo sarà possibile soddisfare le richieste di identificazione più varie collegando rilevatori biometrici, lettori di banda magnetica, lettori a lunga portata per mezzi mobili, etc. È possibile gestire all'interno del sistema fino a 65000 utenti, ciascuno dei quali può avere fino a 5 diversi identificatori tra telecomandi, codici e card.

Distintività

Il funzionamento del sistema ACCO NET si basa sul controllo accessi per aree, che consente una gestione evoluta di privilegi per utente. È possibile assegnare più di un varco a ciascuna area e creare passaggi tra le aree, grazie ai quali gli utenti potranno muoversi nei locali. Inoltre, la funzione anti-passback elimina la possibilità di riutilizzare l'ID per accedere all'area protetta senza prima lasciarla. Grazie alla capacità di



generare report nei formati più diffusi (XML, CSV) e di monitorare la presenza del personale, il sistema ACCO NET può conteggiare le ore di lavoro e presenza in base ai parametri programmati e al calendario. È inoltre possibile controllare la posizione corrente dell'utente, così come il percorso lungo il quale si è mosso.

Funzionalità

Una funzione interessante del sistema ACCO NET è la possibilità di integrarsi con le centrali antintrusione della serie INTEGRA attraverso una connessione TCP/IP. In questo modo sarà possibile avere un'unica interfaccia web di gestione per entrambi i sistemi con mappe grafiche interattive. Inoltre, il sistema di controllo accessi potrà ricevere informazioni riguardanti inserimenti o allarmi delle centrali antintrusione e bloccare/sbloccare i varchi associati.



SATEL Italia

commerciale@satel-italia.it

www.satel-italia.it



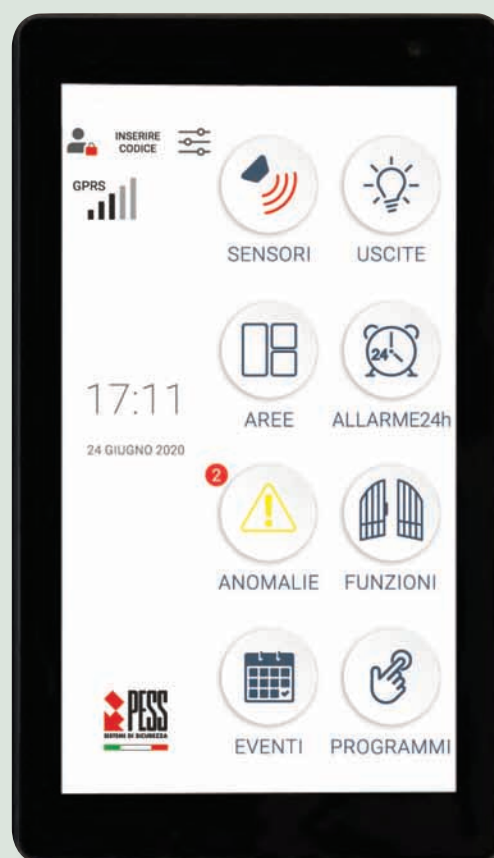
Hi tech, design e sicurezza ...a portata di mano

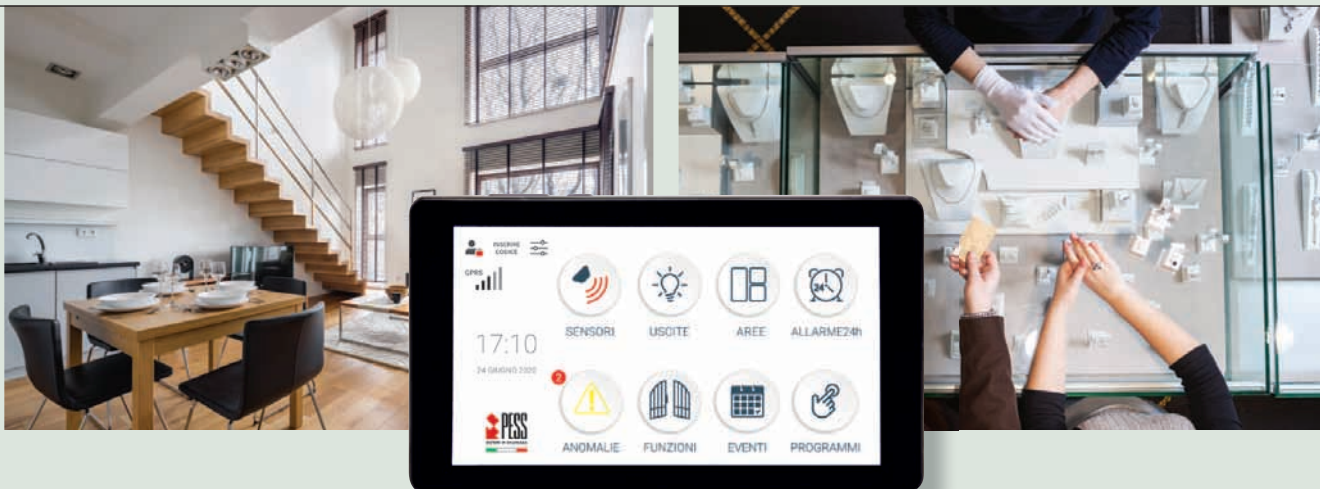
La tastiera STAR TOUCH completa la vasta gamma degli organi di comando prodotti da Pess Technologies, confermando che innovazione tecnologica e design raffinato si sposano appieno nel Made in Italy firmato PESS.

Caratteristiche

Ad installazione orizzontale o verticale, **STAR TOUCH rappresenta un vero ed elegante elemento di arredo.**

La sua interfaccia semplice ed intuitiva riprende il design dell'App per i comuni smartphone, facilitando ulteriormente l'utente nell'utilizzo e nella comprensione. Completano le caratteristiche più distintive di STAR TOUCH il display da 7" a colori, la tecnologia touchscreen di tipo capacitivo, la classe ambientale II - 2 grado (EN50131), il collegamento su Bus 485, una gestione semplice ed intuitiva di aree, funzioni, programmi, allarmi h24, sensori, uscite, anomalie, accesso alla memoria eventi e l'accesso alla programmazione di password utente, alla rubrica telefonica, a data/ora e timers.





Applicazioni

Tra i servizi offerti da PESS, segnaliamo **PESS Cloud**, un servizio gratuito che semplifica la programmazione da parte degli installatori e l'utilizzo per l'utente finale. Esso permette di connettere le centrali in rete senza necessità di eseguire configurazioni su router, firewall e altri dispositivi, creare NAT, Virtual Server o utilizzare un servizio DNS. Con PESS Cloud, gli installatori possono fornire servizi di teleassistenza via Internet tramite i software Elios e Sophie Prog e la gestione remota via PC. Gli utenti possono, invece, gestire da remoto le centrali utilizzando le apposite App, ricevere notifiche push in tempo reale degli eventi e visualizzare l'allarme di disconnessione persistente della centrale dal Cloud. I firmware delle centrali Elios e Sophie possono essere aggiornati anche tramite WAN, LAN, USB e via Cloud.

Le App **PESS Mobile** sono progettate per la gestione da remoto dei sistemi Elios e Sophie, sono disponibili per i sistemi operativi Android e IOS. Semplici nell'uso, veloci e intuitive, sono in grado di auto apprendere la programmazione dei sistemi in pochi istanti. Basta un semplice tocco per controllare l'impianto antintrusione, visualizzare stato ingressi, eventi ed anomalie, gestire uscite, aree, funzioni ed allarmi 24h, ecc.

Le App comunicano tramite Protocollo TCP/IP; la comunicazione bidirezionale permette di avere in tempo reale lo stato delle varie aree, uscite, ingressi. Sulle App possono essere configurati infiniti sistemi, la grafica minimale semplifica l'utilizzo all'utente: basta aprire le App, inserire la password e si avrà subito il pieno controllo dei sistemi.

PESS I.See è infine la risposta alla crescente domanda del mercato di una maggiore integrazione tra sistemi antifurto-antintrusione e videosorveglianza. i.See, grazie al suo contenuto tecnologico, dialoga con tutte le telecamere con protocollo ONVIF e RPST, consentendo la visione delle immagini da remoto. Il punto di forza di i.See è che **non ha limiti di associazioni tra sensori e telecamere**, infatti lo stesso sensore può essere associato a più telecamere e viceversa.



PESS Technologies

info@pesstech.com

www.pesstech.com

MODULO DI RILEVAZIONE TERMICA SENZA CONTATTO

AIUTPTS1206 è un terminale per la verifica della temperatura corporea ad alta velocità, facile da installare in strutture pubbliche o private. Il funzionamento è semplicissimo: i visitatori sottoposti a screening sanitario devono solo presentarsi a una distanza di circa 50cm e attendere il responso vocale per proseguire l'ingresso.

Il sensore bolometrico integrato acquisisce un'immagine termica ricca di dettagli e, combinando l'algoritmo di misurazione della temperatura e il multisensore adattivo ambientale, gestisce la generazione di un allarme vocale e la visualizzazione dei dati acquisiti.

È un dispositivo di controllo per realizzare checkpoint, anche non presidiati, ad alta precisione di misura ($\pm 0,3^{\circ}\text{C}$) che, grazie ai sensori ad ultrasuoni integrati, rileva la presenza di un visitatore e presenta sul display integrato il responso di temperatura con risoluzione di $0,1^{\circ}\text{C}$.



ADVANCED INNOVATION
www.adin.it

NEBBIOGENO IGIENIZZANTE

PURIFOOG combina un invalicabile nebbiogeno antintrusione con un potente strumento detergente ad azione igienizzante per igienizzare qualsiasi ambiente fino a 4000 m³. Nebulizzato nell'aria, rimane in sospensione per diverse ore abbattendo qualsiasi particella presente, raggiungendo qualsiasi fessura, angolo, superficie, parete con una efficienza stimata di oltre 1.700 volte superiore a un normale erogatore spray.

Può essere attivato di notte anche da remoto. La formulazione nebbiogeno non tossica è a base di alcool, acqua, glicole dipropilenico e sali di ammonio quarternari.

Con PURIFOOG la dimensione delle goccioline nebulizzate, nell'ordine del micron, permette di raggiungere tutte le possibili fessure, angoli e superfici (anche verticali) con una formidabile azione detergente ed igienizzante.



SPRAY RECORDS
www.sprayrecords.it

SISTEMA DI CONTROLLO PER LE I/O REMOTATE

SLIO è un innovativo sistema di controllo per le I/O remote, universalmente compatibile sia con i prodotti VIPA che con quelli di altri produttori. Si tratta di un sistema montato su guida DIN standard da 35 mm che comprende un'interfaccia provvista di alimentatore per le I/O e per il bus di comunicazione, cui si aggiungono fino a 64 moduli di I/O e funzionali con granularità 2-4-8 canali, con dimensioni di 12,5 mm di larghezza, 100 mm di altezza e 76 mm di profondità.

SLIO offre caratteristiche tecnologicamente avanzate come il bus di comunicazione estremamente veloce a 48 Mbit/s con cui si riescono ad avere risposte dalle I/O a 20 μs di refresh, abbattendo così ritardi nella comunicazione tra I/O ed interfaccia del bus di campo. Grazie all'innovativa tecnologia SPEED7, permette velocità di clock elevate e grande rapidità nell'elaborazione dei programmi.



VIPA ITALIA
www.vipaitalia.it

PIATTAFORMA CLOUD BUSINESS MANAGEMENT E CONVERGENZA

Cloud HIK-ProConnect è una piattaforma cloud scalabile che semplifica programmazione, configurazione e gestione degli impianti e fa sì che tutti i dispositivi Hikvision di videosorveglianza, intercom, intrusione e controllo accessi interagiscano tra loro come un unico sistema.

HIK-ProConnect gestisce le soluzioni contro il sovraccollamento dei locali in combinazione con telecamere people counting e di misurazione della temperatura cutanea con telecamere o dispositivi controllo accessi. L'installazione e la configurazione dei dispositivi, effettuate direttamente da smartphone, tablet oppure PC, sono semplici ed immediati.

Sviluppata per l'installatore, la piattaforma consente la connessione dei dispositivi plug and play P2P e, grazie a differenti tool, permette una gestione completa. È possibile, tramite PC o dispositivo mobile, programmare e monitorare stati e anomalie di sistema.



HIKVISION
www.hikvision.com/it

SISTEMI PER LA SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Si è dimostrato che il COVID-19 è sensibile ai raggi UV-C e può essere eliminato grazie all'emissione di questo tipo di luce. Con i LED UV-C gestiti dai sistemi

DigiEye, si procede alla sanificazione degli ambienti e delle superfici in modo veloce e sicuro.

Con la sua innovativa tecnologia, SANILED riesce a sanificare tutti i tipi di ambienti grazie ai LED UV-C.

Queste le caratteristiche principali: UV3535 (UVA + UVC); ultra sottile 12 mm; design senza cornice, angolo del fascio di 120 gradi; installazione: superficie montata; certificato: CE / RoHS; opzionale: Dali / 0-10V / 2.4G.



SYAC-TB
www.techboardgroup.com/it

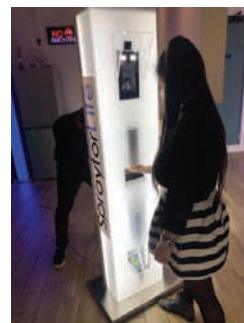
COLONNINA CHE MISURA LA FEBBRE E DISINFETTA

"Spray for life" è un digital totem che controlla gli accessi in aziende, bar e ristoranti con modello per spiagge e luoghi all'aperto che consente di disinfettare anche le scarpe.

Si tratta in sostanza di una colonnina, del tutto simile ai metal detector degli aeroporti, che racchiude le ultime innovazioni tecnologiche dentro un digital totem kiosk.

Il sistema è formato da tre dispositivi. Il primo è un filtro che ferma le persone fuori dall'ingresso: un term scanner ad infrarossi che, ad un metro di distanza, in meno di un secondo analizza la temperatura corporea con margini di errore di 0,2 gradi.

Per chi supera il test della febbre, ci sono poi due dispositivi, entrambi "no touch". Il primo è un dispenser di gel igienizzante che si attiva con una fotocellula; il secondo è un nebulizzatore per i piedi e le scarpe, che garantisce la sanificazione immediata.



SPRAYFORLIFE
www.sprayforlife.it

RILEVATORE DI MOVIMENTO SENZA FILI CON FOTO-VERIFICA

MotionCam è un rilevatore di movimento senza fili con foto-verifica degli allarmi per uso interno. Funziona fino a 4 anni con le batterie in dotazione, rileva movimenti fino a 12 metri, ignora gli animali. MotionCam funziona all'interno dei sistemi di sicurezza Ajax, collegandosi ad un hub attraverso i due protocolli radio sicuri. Il rilevatore utilizza Jeweller per trasmettere allarmi ed eventi e Wings per inviare foto.

La copertura wireless può raggiungere i 1.700 m di linea di vista. La telecamera MotionCam integrata può effettuare da 1 a 5 scatti con una risoluzione di 320x240 e fino a 3 scatti con una risoluzione di 640x480 pixel. Le foto sono visibili sia dalle applicazioni Ajax che dal software usato dalla Centrale Ricezione Allarmi dell'istituto di vigilanza.



AJAX SYSTEMS
<https://ajax.systems/it/>

SENSORE WIRELESS VIBRAZIONE, URTI E DISORIENTAMENTO

AX-GATEsw è un sensore via radio bidirezionale per esterno (IP66) che rileva tentativi di intrusione che generino vibrazioni, urti e disorientamenti.

Fra le caratteristiche: algoritmo di analisi avanzato di tipo triassiale; posizionamento su supporti molto diversi: griglie metalliche spesse o leggere, reti a maglie saldate o non saldate, muri o vetrate (sfondamento); apprendimento e memorizzazione aggiuntiva di segnali speciali da considerare, da eliminare e da gestire come spontanei (come quelli da pioggia e vento); portata 2,5+2,5 mt.

Il disorientamento da asse originario genera allarme. La sezione wireless è basata sul brevetto Axeta di Axel in tecnologia DSSS, portata radio 1.000 mt in aria libera e ben 1.000 frequenze di lavoro con gestione dall'algoritmo. Ha batteria litio da 2,7Ah per durata stimata tra i 2 e 3 anni.



AXEL
www.axelweb.com

TELECAMERE PER MISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA

Le telecamere termografiche Bi-Spectrum per il rilevamento della temperatura di un massimo di 600 persone al minuto possono leggere fino a 30 volti contemporaneamente e registrare tutti gli accessi per conoscere l'esatto numero delle persone entrate/uscite da una determinata zona ed evitare così assembramenti.

Fra le caratteristiche: risoluzione da 5 MP e ottica 12.3mm; accuratezza di rilevazione della temperatura di $\pm 0.5^{\circ}\text{C}$ ($\pm 0.3^{\circ}\text{C}$ con utilizzo del Black Body); audio bidirezionale con allarme vocale quando viene registrata una temperatura corporea anomala.

Sono equipaggiate con il sensore True WDR a 120 dB per contrastare al meglio l'effetto controluce e dotate di Smart IR, certificate IP67 e pienamente integrabili su NVR, su software Comelit Advance VMS e su Comelit Advance APP.



COMELIT GROUP
<https://pro.comelitgroup.com/it-it>

VAPORIZZATORE PER IGIENIZZAZIONE AMBIENTI

Vivere in un ambiente pulito e salubre è di primaria importanza. Per questo AVS ELECTRONICS ha studiato SANY SAFE, un prodotto interamente progettato e prodotto in Italia, sfruttando il know-how tecnologico



acquisito negli anni nello sviluppo e produzione del sistema antifurto nebbiogeno. SANY SAFE vaporizza a caldo un potente detergente igienizzante, atossico, adatto a tutti gli ambienti che elimina virus, germi, batteri e funghi sia sulle superfici che in sospensione aerea, diffondendo nell'ambiente micro-particelle invisibili in grado di penetrare ogni superficie e fessura anche nei luoghi meno accessibili, sanificando l'aria e l'ambiente, in totale sicurezza e protezione della salute, assicurando, in completa autonomia, alta efficacia di igienizzazione. Per informazioni: www.sanyasafe.it

AVS ELECTRONICS
www.avselectronics.com

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER ANALISI VIDEO

GANZ AI consente ai sistemi di monitoraggio esistenti di effettuare un'analisi complessa e precisa, senza necessità di calibrazione.

AI-BOX riceve i flussi video (RTSP, ONVIF) da qualsiasi telecamera, DVR o NVR, analizza l'immagine grazie ai suoi algoritmi di intelligenza artificiale e rileva gli eventi che soddisfano i criteri di allarme. Disponibile anche in versione integrata AI-CAM. I dispositi-



vi sono in grado di rilasciare streaming video con meta-dati e notifiche di allarme a VMS o PSIM, utilizzati nei centri di videosorveglianza e controllo. Su richiesta, licenze aggiuntive per funzionalità avanzate.

Novità di questi giorni è l'impiego per il controllo del numero di persone presenti in luoghi pubblici. I dispositivi GANZ AI, in abbinamento a NVR PIXELMASTER e VMS CORTROL, garantiscono il rispetto delle normative vigenti in termini di privacy e sicurezza informatica.

CBC (EUROPE)
www.ganzsecurity.it

SOFTWARE DI VIDEOANALISI

IntelliDetect è un software sviluppato da Crisma Security che, utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale, trasforma un impianto di videosorveglianza standard in un sistema anti-intrusione con elevata immunità ai falsi allarmi.



IntelliDetect consente di dotare qualsiasi telecamera di sorveglianza, fissa o PTZ, di funzionalità di detection e tracking, con elevata immunità ai falsi allarmi.

IntelliDetect Validator consente di filtrare oltre il 90% dei falsi allarmi generati da sensori perimetrali, barriere a microonde, sistemi di videoanalisi tradizionale.

Tutte le versioni di IntelliDetect sono dotate della esclusiva funzione di georeferenziazione del target che consente di visualizzare la posizione dell'intruso in tempo reale su mappa di Google.

CRISMA SECURITY
www.crismasecurity.it

RILEVATORE VOLUMETRICO TRIPLA TECNOLOGIA

Il MASTER 21.23 LT è un rilevatore volumetrico tripla tecnologia, progettato e realizzato da EEA per la protezione di ambienti esterni dove sia prevista un'installazione compresa da 2,10 – 2,30 mt.

Le caratteristiche che lo rendono un prodotto unico nel suo genere sono:

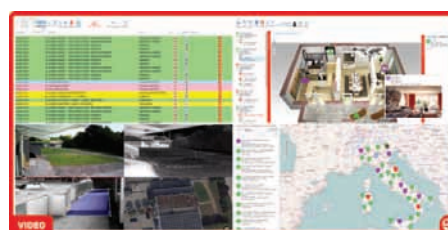
- pet immunity con logica THREE_BALANCE™;
- due livelli di sensibilità pet immunity: pet o maxi pet;
- staffa easy mounting per montaggio facilitato che impedisce il passaggio di acqua nella parte posteriore;
- antimascheramento a led attivi che può lavorare in end con un sistema di anti-avvicinamento;
- portata operativa 10 mt;
- involucro plastico ad alta qualità stabilizzato UV e scheda elettronica protetta, con guarnizioni a tenuta per la parte frontale del rilevatore;
- compensazione dinamica della temperatura ad alta risoluzione supportata da una sonda di temperatura.



EEA
www.eea-security.com

PIATTAFORMA SOFTWARE DI CENTRALIZZAZIONE ALLARMI

La piattaforma software PSS nasce con l'obiettivo di uniformare tutti i sistemi presenti nel campo che necessitano di un monitoraggio continuo da parte dei diversi operatori, siano questi system integrator, istituti di vigilanza o security manager. PSS nasce dunque con un duplice obiettivo: generare servizi verso il cliente e avere il completo controllo dei propri sistemi, il tutto facilitato anche dalla presenza della specifica APP PSS. All'interno della piattaforma sono infatti presenti una vasta serie di moduli di ricezione in grado di dialogare con i diversi sistemi in campo, e gestire l'enorme numero di eventi derivanti dagli stessi. Tutti questi dati vengono poi gestiti all'interno di specifiche finestre di dialogo, come il Ticket, il Buffer, il modulo Planimetrie ed il Video.



POINT SECURITY SOFTWARE
www.pointsecurity.it

COLONNINE SOS IN GSM/GPRS

ERMES dispone di una vasta gamma di unità per chiamate di soccorso (SOS) adatte all'installazione su reti LAN, anche già esistenti e condivise con altri sistemi.

Se non è possibile disporre di una rete dati, come spesso avviene, ad esempio, sulle piste ciclabili e nei parchi o quando si deve inoltrare la richiesta di soccorso ad un servizio pubblico di emergenza, il problema può essere agevolmente risolto con apparati che per la connessione utilizzano la rete telefonica mobile.

ERMES propone degli help point che possono utilizzare o il solo canale GSM, effettuando una chiamata in sola voce, o i canali GSM/GPRS, in modo che il sistema possa anche monitorare e diagnosticare i terminali di campo.

In questo caso è necessario installare presso il posto centrale un PC con un software di ricezione e diagnostica delle chiamate: una soluzione adatta per le colonnine in ambito stradale.



ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

SENSORE A TENDA DA ESTERNO CABLATO

Il sensore a tenda DT AM da esterno cablatto offre elevati livelli di affidabilità e funzionalità di configurazione e diagnostica da remoto quando connesso al BUS delle centrali ibride di RISCO, oltre a ridurre al minimo i falsi allarmi.

Attraverso il software di configurazione, anche via cloud, l'installatore può apportare le modifiche necessarie ovunque si trovi e programmare l'eventuale visita in loco quando è più conveniente.

Il fascio stretto di massimo 1 m e la copertura regolabile fino a 12 m permettono di proteggere in modo efficiente gli spazi adiacenti un muro perimetrale, una finestra o un'area aperta.

Il sensore resiste ad acqua, polveri, pioggia, neve e getti d'acqua – grazie alla conformità al grado di protezione IP65 – e ai raggi UV, evitando l'usura e lo scolorimento. Usa la tecnologia di rivelazione DT integrata e quella antimascheramento a infrarosso attivo.



RISCO GROUP
www.riscogroup.it

CENTRALE CON INTEGRAZIONE ZONE IP

Con un solo prodotto è possibile visionare gli esterni della casa, attivare l'allarme e accedere agli screenshot.

La centrale IoT lares 4.0 offre la realizzazione di nuovi scenari di sicurezza integrando le "zone di tipo IP" nella configurazione delle zone, in grado di ricevere richieste HTTP

per attivare l'allarme e il ripristino della zona. Se si verifica un'intrusione, la telecamera stessa funge da sensore, rilevando il movimento e facendo scattare l'allarme, senza nessun altro dispositivo da installare.

Questa implementazione apre importanti scenari di integrazione anche con altri dispositivi, in grado di inviare questo tipo di segnalazioni. Il tutto è possibile grazie alla centrale lares 4.0 che, grazie alla sua avanzata tecnologia, rende disponibili numerose opzioni di programmazione e controllo.



KSENIA SECURITY
www.kseniasecurity.com/it

RILEVATORE DI GAS DI BATTERIE AL LITIO

Il mercato degli Energy Storage è in continua crescita, in un mondo che sempre di più chiede capacità di immagazzinamento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Uno dei principali fattori del rischio d'incendio negli Energy Storage è quello derivante dai guasti delle batterie al loro interno che potrebbero, in certi casi, portare all'interruzione improvvisa dei processi a cui sono asserviti.

Honeywell presenta Li-Ion Tamer, una soluzione esclusiva e su misura per la rivelazione precoce degli off-gas rilasciati dalle batterie agli ioni di litio durante un malfunzionamento, minuti prima che avvenga la fuga termica (thermal runaway), dando il tempo necessario per intervenire, prevenire l'incendio e scongiurare il disastro.



NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

DOME E BULLET CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Le telecamere della Serie AI di Panasonic, parte della gamma i-Pro Extreme, sono dotate di un chip di intelligenza artificiale integrato e di un led incorporato; comprendono modelli FHD, 5MP e 4K in formato dome e bullet.

La tecnologia si basa su processori ARM Cortex A53 1GHz multi-core, per un totale di 14 core per ogni telecamera. Il processore AI integrato assicura alta precisione di rilevamento e di identificazione di persone, veicoli, oggetti; parametri automatici di ottimizzazione delle immagini ed elevata capacità di compressione dei video.

La Serie AI è dotata di APP Panasonic WV-XAE201 con software Privacy Guard che lavora sulla base di tre modelli automatici precaricati per il rilevamento delle persone. L'intera area del modello è "pixelizzata" e gestita dinamicamente all'interno dell'immagine stessa. Lo stream non ha alcuna limitazione in termini di fps.



PANASONIC BUSINESS
<https://business.panasonic.it/>

TASTIERA CON DISPLAY 7"

La tastiera STAR TOUCH ha un contenitore di dimensioni adattabili a qualsiasi ambiente e un'interfaccia semplice e intuitiva.

Si basa su una tecnologia altamente evoluta: grazie all'APP per smartphone e tablet, è compatibile con Android.

Queste le caratteristiche tecniche: display da 7" a colori con risoluzione 1024 x 600; tecnologia touchscreen di tipo capacitivo; collegamento su Bus 485; alimentazione 13,8 V da Bus; installabile in orizzontale e verticale; sfondo della grafica selezionabile: chiaro o scuro; impostazione grafica simile a quelle delle APP per la gestione da smartphone; volume regolabile; retro illuminazione programmabile; gestione semplice e intuitiva di: aree; funzioni; programmi; allarmi 24h; sensori, uscite, anomalie, accesso alla memoria eventi.



PESS TECHNOLOGIES
www.pesstech.com/it/

TERMINALE PER RILEVAMENTO MASCHERINA E TEMPERATURA

Eter FACE IR TEMP K è un terminale per il rilevamento del volto con riconoscimento della presenza della mascherina e sensore di temperatura a infrarossi.

Il dispositivo rileva la temperatura a 0,5 metri con un errore di rilevazione di massimo 0,3 °C. E' possibile far passare utenti anonimi evitando il riconoscimento del volto, mantenendo attiva la verifica della temperatura e della mascherina.

Il terminale è provvisto di display 8", interfaccia Ethernet cablata e software di gestione con memorizzazione dei log di accesso (compreso screenshot del volto e temperatura misurata). Supporta il protocollo Wiegand per l'integrazione verso sistemi di controllo accessi e ha uscita relè locale per la connessione a dispositivi di limitazione degli accessi (tornelli, barriere).



ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES
www.eter.it

RILEVATORE DA ESTERNO A DOPPIA TECNOLOGIA

OPAL Plus è il rilevatore da esterno a doppia tecnologia con un raggio di azione di oltre 15 metri, funzione anti-strisciamento ed angolo di rilevazione di 100 gradi.

Il case in policarbonato bianco dalle dimensioni contenute offre un'estetica adatta agli utenti più esigenti.

E' dotato di funzione pet immunity, che evita falsi allarmi causati dal passaggio di animali fino a 20 kg. Una caratteristica unica è il sensore crepuscolare integrato utilizzabile, ad esempio, per automatizzare l'accensione delle luci. La sensibilità è regolabile tramite i pulsanti integrati ma anche attraverso un comodo telecomando infrarossi che velocizza l'operazione di taratura.

Gli accessori disponibili sono una lente a tenda, un tettuccio protettivo e un'innovativa staffa modulare che risolve ogni problema di installazione, permettendo l'allontanamento del sensore dalla parete per evitare ostacoli.



SATEL ITALIA
www.satel-italia.it

SENSORI CON FOTOCAMERA

SICEP rinnova la gamma dei sensori BiTech con fotocamera (infrarosso e doppia-tecnologia), con la funzione di video-verifica, introducendo importanti novità funzionali: sostituzione ottica con un angolo di apertura da 65° a 90° per una visione più ampia e nuovo illuminatore led da 50 a 75lm per un miglioramento della visione notturna.

Tutte le caratteristiche dei sensori precedenti restano invariate: tecnologia radio bidirezionale Bi-Tech, funzione antiaccecamento, telecamera a colori, risoluzione 640x480, portata 15m (8m con illuminatore On), N° di frame per allarme selezionabile.

In caso di allarme, i fotogrammi dell'evento possono essere inviati ad una centrale di vigilanza (di marca SICEP) oppure sul cellulare dell'utente (grazie alla App MY-SICEP), permettendo di verificare la gravità della situazione ed autorizzare l'invio della pattuglia o delle forze dell'ordine.



SICEP
www.sicep.it

APP PER CENTRALI ANTINTRUSIONE

My Elkrone Family è la nuova APP che gestisce da remoto le centrali antintrusione modello MP500/8.

Disponibile gratuitamente su App Store e Google Play per sistemi iOS e Android, My Elkrone Family permette di attivare o disattivare (totalmente o parzialmente) l'impianto di allarme.

L'APP mette a disposizione anche un elevato livello di personalizzazione della copertura antintrusione, parametrando "scenari" e "ambienti" della propria abitazione.

La geolocalizzazione permette inoltre di attivare o disattivare le personalizzazioni quando ci si allontana o ci si avvicina a casa.

In caso di intrusione le segnalazioni di allarme vengono inviate direttamente sul dispositivo mobile tramite una notifica push e, contestualmente, via email.

Il controllo da remoto tramite My Elkrone Family è possibile grazie alla nuova interfaccia IoT IT500CLOUD.



ELKRONE
www.elkrone.it

secsolution magazine

Tecnologie e soluzioni per
la sicurezza professionale

SECURITY MEDIA ALLIANCE

Ethos Media Group ha rafforzato la collaborazione con i partner a marchio a&s entrando nella Security Media Alliance con il marchio **secsolution**, che dal 2019 interpreterà, grazie alla sua leadership, la trilogia: secsolution.com, secsolutionforum e la nuova proposta editoriale secsolution magazine.

secsolution: un solo team, un solo brand, un'unica testata con un'identità chiara ed essenziale. Due radici condensate in un solo progetto: **security e solution**. La sintesi di decenni di lavoro per il settore sicurezza.





ISSN 2612-2944

ANNO II - Numero 10
Agosto 2020

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

**Sede Legale
amministrazione**
Via Venini, 37
20127 Milano

Direzione e redazione
Ethos Media Group s.r.l.
Via Venini, 37
20127 Milano (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8423
in data 29/06/2016

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori
di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Grafica / impaginazione
www.agvstudio.com
Pioppe di Salvaro (Bo)

Stampa
MIG - Moderna Industrie
Grafiche s.r.l. - Bologna

I diritti sulle immagini pubblicate in questo numero di Secsolution Magazine sono stati acquistati da Adobe Stock (stock.adobe.com) oppure concessi a titolo gratuito dagli enti e dalle strutture cui fanno riferimento. Negli altri casi Ethos Media Group srl ha cercato di rintracciare i detentori dei diritti d'autore, senza però riuscirci sempre. Chiunque ritenga di poter rivendicare i diritti relativi alle immagini, è pregato di mettersi in contatto con Ethos Media Group srl.



TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

inserzionisti

ADRIA SECURITY SUMMIT 2020 - SARAJEVO	26
A.I.P.S.	79
AJAX	II COP.
ALESSIO ELETTROSICUREZZA	90 - 91
AXEL	27
BETA CAVI	6
COMBIVOX	9
COMELIT GROUP	31
COMNET	49
CONTRADATA	57
EEA SECURITY	I COP. Bandella
ETHOS ACADEMY	34 - 71
GANZ (CBC EUROPE)	10
GAMMA PROGETTI	87
HIKVISION ITALY	6
HONEYWELL SECURITY AND FIRE	35
INIM ELECTRONICS	11
ISAF 2020 - ISTANBUL	74
JABLOTRON	38 - 39
KSENIA SECURITY	I COP Sticker
RIFS	87
RISCO GROUP	21
SECSOLUTIONFORUM 2020	20
SECURITY TRUST	III COP:
SICEP	3
SICURTEC BRESCIA	71
SIMONSSVOSS	45
SONEPAR	75
STUDIO SCAMBI	75
TECNOALARM	14 - 15
TIANDY	8



secsolution[®]
security online magazine



il **security
magazine online**
per un **aggiornamento**
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco di
spunti e contenuti



Ethos Media Group s.r.l.

Via Venini, 37

20127 Milano (Italy)

Fax +39 039 3305841

ethos@ethosmedia.it

www.ethosmedia.it

secsolution.com

La piattaforma più autorevole nella sicurezza



www.secsolution.com è il portale d'informazione b2b di riferimento per i professionisti della security in Italia.

www.secsolution.com è un portale dalla navigazione intuitiva studiato per essere massimamente usabile,

che contiene un motore di ricerca interno selezionabile per tecnologia, brand e parole chiave. L'ampia gamma di sezioni tematiche copre tutti gli ambiti di interesse per gli operatori: da quelli strettamente tecnologici a quelli normativi, da quelli economico-fiscali alla formazione professionale, fino alle curiosità.

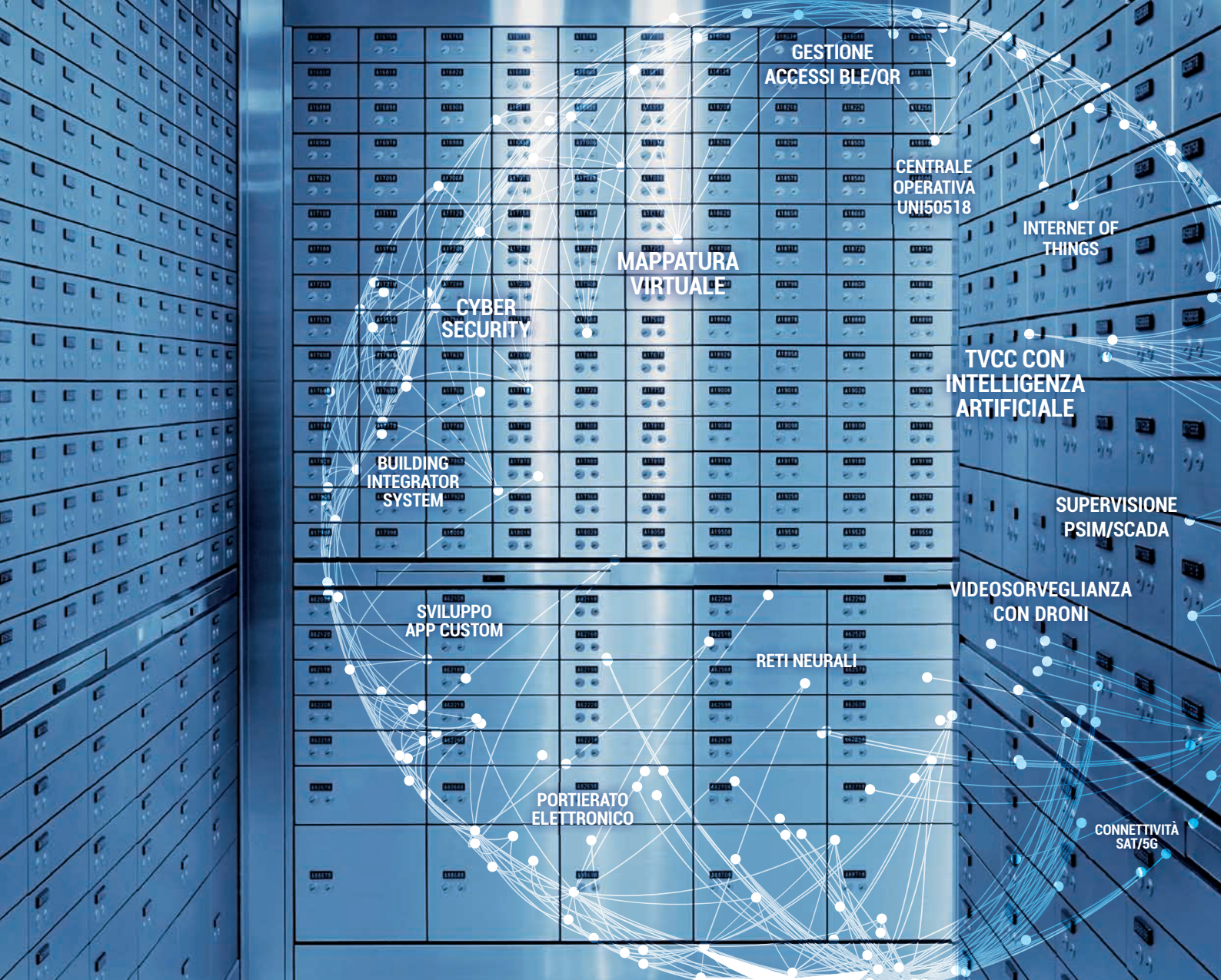
Presente su diversi canali multimediali

L'update quotidiano seguibile anche su Twitter e Facebook, e le seguitissime newsletter, inviate ad un target altamente profilato, chiudono il cerchio dell'aggiornamento settoriale.



www.secsolution.com





20°
ANNIVERSARY

Security Trust

LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA.

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso dei nostri 25 anni di attività un livello di eccellenza tecnologica rilevante nei principali mercati di riferimento: **Industria, Infrastrutture critiche, Grande distribuzione, Istituti bancari, Pubblica amministrazione, Energie rinnovabili, Beni Culturali, Territorio e ambiente.**

FILIALI IN ITALIA

MILANO | ROMA | BARI | LECCE | LUCCA | ENNA | CAGLIARI

Via Industriale traversa III, 15/17 - Cellatica (BS)

Call center Italia +39 030 3534 080

info@securitytrust.it - securitytrust.it